PORTO » Un miliardo ai turchi per Un Ro-Ro: traghetti e terminal ora danesi ■ MARANZANA A PAGINA 17

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · VENERDÌ 13 APRILE 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 88 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Il candidato governatore del centrodestra Massimiliano Fedriga

Regionali, i dribbling di Fedriga

Bolzonello contro il leghista: «Sfugge ai confronti». Lui replica: «Meglio ascoltare la gente»

di MARCO BALLICO

Il Pd attacca via comunicato. Il Movimento 5 Stelle sceglie addirittura la strada dell'esposto. Il tema è quello già sollevato la scorsa settimana da Sergio Bolzonello: Massimiliano Fedriga, è la tesi dem, «sfugge ai confronti diretti». Non solo: «Sta troppo in tv».

■ A PAGINA 2

IL CASO

Partecipate Fvg le poltrone che traballano a partire dal 2019

■ A PAGINA 4

LE CONSULTAZIONI

L'asse tra Lega e Cinque stelle s'impantana su Berlusconi

■ A PAGINA 6

Ambulanze del 118 a Porto vecchio

Ipotizzato il trasloco della base al Magazzino 32. «Luogo strategico» ■ ALLE PAGINE 20 E 21

CRONACHE

SUL NOSTRO SITO ■ DORIGO A PAGINA 25

Vigili armati? Sondaggio web migliaia di "clic"

Nella foto Lasorte, un vigile urbano (ancora disarmato)

LA DENUNCIA ■ SARTI A PAGINA 26

Soldi in prestito poi il conoscente la terrorizza

L'INCONTRO TRA IL MAESTRO DEL VERDI E I RAGAZZI

Bosso incanta gli universitari: «Studiate la leggerezza»

■■ Immediato il feeling tra il maestro Ezio Bosso, pianista, compositore e direttore stabile dell'orchestra del Teatro Verdi, e gli studenti dell'Università di Trieste. L'incontro si è svolto alla Scuola Interpreti (nella foto di Andrea Lasorte). «Dobbiamo imparare di nuovo la leggerezza», è il consiglio di Bosso ai giovani. ■ GORIUP A PAGINA 28

L'INDAGINE

Prof e studenti 10 anni all'indietro In Fvg perdita di 681 classi

di ELISABETTA PAGANI

Nel 2028, a causa del calo delle nascite, dei 9 milioni di banchi oggi occupati in Italia ben un milione rimarrà vuoto. L'effetto sarà la perdita di 55.000 posti di lavoro per i docenti. È lo scenario che emerge da "Scuola. Orizzonte 2028", della Fondazione Agnelli. In Fvg saranno cancellate 681 classi.

■ A PAGINA 15

IL MIO '68

Budin: «La ribellione unì italiani e sloveni»

Miloš Budin in una foto recente: politico di lungo corso ed ex senatore

di GIULIA BASSO

Per Miloš Budin il '68 fu un periodo di importanti cambiamenti sociali, che mutò profondamente la sua persona: scoprì allora la vocazione di leader.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

ETICA MINIMA

Cosa si nasconde dietro la violenza

di PIER ALDO ROVATTI

Dovremmo tutti sforzarci di capire come funziona il comportamento violento, o almeno di individuarne qualche tratto essenziale. Osserviamo le grandi violenze (gli atti di guerre, gli episodi terroristici) da una distanza che ci illudiamo sia ancora rassicurante, e insieme facciamo fatica ad abbassare lo sguardo sullo sciame delle piccole violenze quotidiane che punteggiano le nostre vite.

■ A PAGINA 19

Regionali 2018

«Fedriga, no ai confronti ma poi sta troppo in tv»

Bolzonello al rivale del centrodestra: «Sfugge ai dibattiti con gli altri candidati» La replica: «Fake news». Esposto del M5s: «Max sovraesposto in televisione»

di Marco Ballico
TRIESTE

Il Pd attacca via comunicato. Il Movimento 5 Stelle sceglie addirittura la strada dell'esposto. Il tema è quello già sollevato la scorsa settimana da Sergio Bolzonello: Massimiliano Fedriga, è la tesi dem, «sfugge ai confronti diretti». Non solo: «Sta troppo in tv». La replica? «Macché, è Bolzonello che si tira indietro». Alessandro Fraleoni Morgera va però oltre. Mette in fila trasmissioni e presenze del candidato del centrodestra e impacchetta tutto in un esposto inviato all'Agcom, al Corecom, alla Guardia di Finanza e alle emittenti coinvolte. L'oggetto è la presunta violazione della par condicio. C'è un caso eclatante, sostiene Fraleoni Morgera. Quello della trasmissione di La7 Tagadà. Lo scorso venerdì, denuncia il M5S, «è andato in onda un servizio sul peso del voto in regione, in cui un minuto e 25 secondi sono stati riservati alla penetrazione della Lega nel Friuli Venezia Giulia, con 45 secondi di intervista a Fedriga, mentre al candidato 5 Stelle sono stati dedicati 8 secondi, senza nemmeno la presentazione da parte dell'autrice del servizio o un'infografica che consentisse il riconoscimento». Ma l'esposto cita anche altri appuntamenti con La7, Rete 4, Canale 5, Rai Radio 1. Occasioni in cui «si fa costantemente riferimento alla candidatura dell'esponente del centrodestra alla carica di presidente della Regione».

Di qui la richiesta all'Agcom di «valutare gli elementi al fine di sanzionare le testate per le reiterate violazioni della normativa» e di «adottare ogni necessario provvedimento "compensativo" a garanzia della più ampia ed equilibrata presenza dei candidati politici alla presidenza Fvg». Di ieri è anche il reiterato attacco del Pd. Ancora a firma Bolzonello. «Non so che idea abbia della politica Fedriga – dichiara il candidato del centrosinistra –. Probabilmente immagina che sia tutto social network e televisioni nazionali, senza l'ombra di un confronto pubblico e men che meno di un programma serio. Finora il mio avversario è andato avanti a colpi di slogan e ha rifiutato tutti i dibattiti pubblici». Il riferimento è ai primi tre confronti mancati in Rai, Cgil e Confindustria Udine. E dunque Bolzonello ne chiede ora uno «nel quale Fedriga potrà parlarci del suo programma, 40 pagine delle quali 20 bianche peraltro le uniche realizzabili, e confrontarlo punto per punto con il mio. Vedremo se difenderà ancora il modello della sanità del Veneto, da cui negli ultimi mesi 51 medici sono scappati. Vedremo cosa dirà del suo "tutor" Zaia, che ha affermato che in Italia ci sono troppe Regioni e troppo piccole».

A rincarare la dose il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri: «Fedriga è semplicemente il volto giovane ed empatico di un déjà vu, quel centrodestra che tra il 2008 e il 2013 ha abbandonato il Fvg, lasciandolo all'inerzia totale mentre la crisi economica imperversava». Secondo Spitaleri, non ci sono dubbi: «Fedriga scappa a ogni confronto diretto perché non sa, non ha mai amministrato nulla, forse non saprebbe gestire nemmeno il suo condominio. Dietro di lui ci sono i vari Tondo e Romoli, Fontanini e Camber, Savino e Saro: il gattopardismo in salsa friulgiuliana. Tanti anni e incarichi politici truccati da un giovane di buoni studi, con una bella faccia e capacità comunicative. Ma, esaurito l'effetto di quattro slogan, il re è nudo».

La risposta di Fedriga? Via Facebook. Il candidato leghista, ironizzando sulle «fake news del Pd», fa sapere che i dibattiti possibili potrebbero essere quelli di stasera all'Avalon con moderatore il giornalista Fausto Biloslavo e di lunedì al Circolo della stampa di Trieste in tema di Ferriera, «ma Bolzonello ha detto di no». Dallo staff dem si spiega tuttavia che la presenza di Fedriga all'Avalon non era confermata e Bolzonello ha così preso altri impegni, mentre lunedì l'agenda prevede il premier Gentiloni a Udine. Il faccia a faccia arriverà così venerdì 20 al Jolly hotel (incontro dell'ordine dei Medici) e alla tribuna elettorale Rai il ve-

FORZA ITALIA

Dal Mas e Stabile al governo «Verifichi la sanità del Fvg»

«Il governo verifichi gli effetti della riforma sanitaria in Friuli Venezia Giulia». Appena arrivati a Roma Laura Stabile e Franco Dal Mas interrogano due ministeri, quello delle Finanze e quello della Salute, sulla legge 17/2014, più volte impallinata dalla neosenatrice azzurra nel suo ruolo sindacale. Ora che è a Roma, Stabile, insieme al collega di Palazzo Madama Dal Mas, trasmette al governo tutti i dubbi su quanto prodotto dalla riforma «sia riguardo alla sostenibilità economica che in merito alla valutazione degli outcome di assistenza, didattica e ricerca». Ricordato che la 17 ha comportato tra l'altro l'incorporazione delle aziende ospedaliere - universitarie con quelle per l'assistenza sanitaria, i due parlamentari di Forza Italia denunciano nell'interrogazione che diversi enti di ricerca «hanno evidenziato un abbassamento degli standard assistenziali della regione, l'inesistenza del potenziamento del territorio e un peggioramento per tutte le attese dell'iter diagnostico terapeutico dei tumori, per i tempi e l'accesso al Pronto soccorso». E aggiungono che pure la Corte dei conti «ha espresso numerose perplessità rispetto agli esiti della riorganizzazione del Ssr». (m.b.)

Franco Dal Mas

AUTONOMIA RESPONSABILE

Tondo lancia i nomi per Gorizia e mette il lavoro al primo posto

«Determinati in campagna elettorale, determinanti per governare la Regione. Autonomia Responsabile sarà una componente preziosissima per la coalizione in queste settimane, si affermerà come sorpresa e si confermerà irrinunciabile in giunta e maggioranza, quando, oltre al consenso, conteranno competenze, capacità e conoscenza amministrativa». Così l'onorevole Renzo Tondo, presidente di Ar, ha tratteggiato un ritratto della sua lista civica, l'altra sera presentando i candidati del collegio di Gorizia all'hotel Fonzari a Grado. All'incontro - presenti la segretaria regionale Giulia Manzan, il segretario provinciale Fabrizio Oreti e i candidati Massimo Bruno, Caterina Oropallo, Roberto Fontanot, Filomena Renna, Fabio Russiani – Tondo ha rilevato che «sono i candidati, con la loro esperienza e la loro autorevolezza, a garantirci un valore aggiunto. Lavoro e occupazione sono la priorità: abbiamo già messo a punto proposte di legge specifiche per tagliare le tasse sul lavoro e garantire risorse in tempi certi alle aziende, con una riduzione drastica della burocrazia. In prima linea anche la sanità: va rivista completamente la riforma della giunta Serracchiani».

Renzo Tondo

Sergio Bolzonello

Alessandro Fraleoni Morgera

L'ALFIERE DI PD E ALLEATI

Va avanti solo a colpi di slogan Chiedo un faccia a faccia

FRALEONI MORGERA

Sullo schermo citazioni sbilanciate a favore del leghista

nerdì 27, mentre oggi in Confindustria Venezia Giulia Fedriga sarà sostituito da un altro esponente leghista. E così accadrà anche domani per l'incontro con il coordinamento lavoratori portuali. E Cecotti? «Fedriga davanti alle telecamere? Non so. La tv non la guardo», dice il candidato del Patto per l'Autonomia. Poi, più critico: «Rinunciare di incontrare me può anche far parte della strategia elettorale. Altra cosa è non presentarsi davanti al sindacato e alle categorie: non puoi evitare il confronto con la società regionale. Lo ha già fatto Serracchiani. Ce ne bastava una».

AGENDA ELETTORALE

M5S

Dalla Coldiretti allo scalo giuliano

Questo il programma di oggi del candidato del M5s Alessandro Fraleoni Morgera: alle 9 incontrerà i vertici del Consorzio Agrario e Coldiretti Fvg a Udine, alle 11.30 quelli del consorzio industriale di Monfalcone. Alle 14.45 visiterà il cantiere della piattaforma logistica allo Scalo Legnami di Trieste, alle 17 parteciperà all'incontro tra candidati organizzato da Confindustria a PortoPiccolo e alle 20.30 sarà all'Avalon per un confronto con Fedriga, Cosolini e Cecotti. Sempre oggi, alle 10.30, al Caffè Caucigh di Udine, i candidati del MoVimento 5 Stelle di Udine presenteranno il programma.

CENTRODESTRA

L'incontro nei mercati e il dibattito serale

Oggi il candidato del centrodestra Massimiliano Fedriga, dopo un incontro privato sulla sanità, alle 9.30 a Pordenone, sarà presente alle 10.30 al mercato di Cordenons e alle 12 a quello di San Vito al Tagliamento. Alle 21.30 presenzierà all'Avalon di Trieste per un dibattito tra candidati moderato dal giornalista Fausto Biloslavo.

CENTROSINISTRA

La coalizione si presenta in piazza

Il candidato del centrosinistra Sergio Bolzonello oggi sarà presente alle 9 al mercato di Cordenons. Dopo l'impegno in Giunta , alle 16.45 avrà un incontro con Confindustria Trieste, mentre alle 18.30 sarà nel gazebo in piazza Della Borsa dove presenterà i candidati del collegio di Trieste delle liste del Pd, Cittadini per Bolzonello, Slovenska Skupnost e Open Fvg.

PATTO PER L'AUTONOMIA

Cecotti a sostegno della corsa di Valcic

Il candidato del Patto per l'Autonomia Sergio Cecotti oggi sarà a Udine, alle 11.30, al Caffè Caucigh, per la presentazione dei candidati e del programma del Patto per Udine, a sostegno della corsa di Valcic a sindaco. Alle 15, Cecotti incontrerà i vertici della Società friulana di archeologia a Torre Villalta. La sera, alle 20.30, nella Sala civica in piazza Libertà a Povoletto, presenterà il programma assieme a Federico Simeoni.

LA CITTADINA

Bassa Poropat per «una scuola più autonoma»

TRIESTE

Una lunga presidenza alla guida della Provincia, un mandato di consigliere regionale, l'incarico di assessore comunale a Trieste. È questo il curriculum di pubblica amministratrice con il quale Maria Teresa Bassa Poropat si presenta alla corsa per le regionali nelle file dei "Cittadini per Bolzonello". Ieri la candidata ha illustrato il suo programma. «Intendo proseguire proprio partendo dal lavoro che ho svolto nei vari enti locali nei quali sono stata impegnata in questi anni – ha detto – ecco perché desidero insistere per esempio sulla necessità di garantire migliori servizi alle famiglie, partendo da un'attribuzione di maggiori competenze alla Regione per quanto riguarda le scuole. Il Fvg gode di uno Statuto speciale – ha precisato – perciò una scuola autonoma, dotata di maggiori risorse, è realizzabile, mettendola poi in stretta correlazione con il mondo delle imprese. In tale contesto, è importante potenziare le strutture d'insegnamento a contenuto scientifico ma anche quelle umanistiche, con i giovani che potrebbero trovare significativi sbocchi professionali in campo culturale e museale».

Maria Teresa Bassa Poropat

Cambiando argomento, Bassa Poropat ha osservato che «in questa campagna elettorale si parla troppo poco della cultura come strumento di promozione del territorio. Come ex presidente della Provincia – ha ricordato – ho avuto la prova che abbiamo grandi risorse sotto il profilo naturalistico e enogastronomico, una promozione in tal senso si potrebbe ottenere anche con un maggiore collaborazione fra Comuni. Potremmo proporci per un turismo di qualità».

La candidata dei Cittadini ha poi spiegato che «sulle Uti e sulla riforma sanitaria il candidato alla presidenza che sosteniamo, Sergio Bolzonello, ha manifestato ampia disponibilità a rivedere le normative in materia. Le Uti devono diventare uno strumento più agile di dialogo e di promozione del turismo. Sulla sanità – ha continuato Bassa Poropat – bisognerà lavorare in prospettiva di prevenzione. Concordo sulla necessità di migliorare la riforma, ma non va certo buttata a mare come vorrebbe il centrodestra». *(u.s.)*

L'AZZURRO

Romoli torna in "trincea" per l'Isontino

TRIESTE

«Perché ritorno? Non ci si dimette da una passione. L'ha detto Massimo D'Alema. Vale anche per me». Ettore Romoli è l'uomo dalle due vite. «La prima, fino ai 57 anni, da stimato professionista. La seconda quando ho iniziato un percorso inaspettato, che mi ha così affascinato che non riesco più a staccarmi». Erano gli anni Novanta, Silvio Berlusconi scendeva nell'arena fondando la sua creatura e il commercialista goriziano si ritrovò in Parlamento. Quasi senza accorgersene. Dopo aver fatto il senatore, il consigliere e assessore regionale, il deputato, il sindaco di Gorizia, per due mandati, e il presidente del Cal, Romoli si rimette in corsa per piazza Oberdan.

È capolista a Gorizia per Fi. Punta, senza nasconderlo, alla presidenza del Consiglio: «Sì, mi piacerebbe. Ma decideranno Fedriga e la maggioranza». Perché, nessun dubbio, «Fedriga vincerà. La sua campagna è ottima. È un folletto che sta girando la regione a un ritmo forsennato per rispettare gli impegni. Anche se non ne avrebbe bisogno». Meno scontata, secondo Romoli, è la distribuzione delle forze. «Le linee di tendenza sono quelle del sondaggio di Demopolis, ma è difficile ipotizzare quali consiglieri ce la faranno. Fi? Non sta vivendo un momento felice perché il vento del populismo sta soffiando forte. E il tira e molla di quei dieci giorni in cui si è cambiato un candidato al giorno, con alcuni nomi davvero improbabili, non ha certamente consolidato l'immagine del partito».

Ettore Romoli

Da ex sindaco Romoli pensa in primis alla sua città. «Sono l'unico goriziano nelle liste dei principali partiti – sottolinea –. Spero che non corriamo il rischio di restare per la prima volta senza rappresentanza». Su cosa puntare? «Siamo il vaso coccio tra le province, quelli che hanno subito le maggiori devastazioni dalla crisi, mentre la giunta Serracchiani, anziché reagire al fenomeno, si affannava a chiudere posti letto e reparti ospedalieri. Conto di poter lavorare per un rilancio dell'economia e appunto per un riordino della sanità isontina che, a mio parere, va separata da quella della Bassa friulana». *(m.b.)*

REGIONALI 2018 » LE SOCIETÀ

PARTECIPATE REGIONALI, LE SCADENZE

CONTROLLO DIRETTO

Aeroporto Fvg
Presidente: **Antonio Marano**
Scadenza: **31/12/2019**

Elettra Sincrotrone
Presidente: **Alfonso Franciosi**
Scadenza: **31/12/2019**

Mediocredito Fvg
Presidente: **Emilio Casco**
Scadenza: **31/12/2019**

Friulia Veneto Sviluppo Sgr
Presidente: **Tiziano Baggio**
Scadenza: **30/06/2019**

Friulia
Presidente: **Pietro Del Fabbro**
Scadenza: **30/06/2019**

Interporto Cervignano
Presidente: **Fulvio Tomasin**
Scadenza: **30/06/2018**

Fvg Strade
Amministratore unico: **Giorgio Damiani**
Scadenza: **31/12/2019**

Polo tecnologico di Pordenone
Presidente: **Valerio Pontarolo**
Scadenza: **31/12/2019**

Insiel
Presidente: **Simone Puksic**
Scadenza: **31/12/2019**

Ferrovie Udine-Cividale
Amministratore unico: **Maurizio Ionico**
Scadenza: **31/12/2018**

CONTROLLO ATTRAVERSO FRIULIA

Autovie Venete
Presidente: **Maurizio Castagna**
Scadenza: **30/6/2018**

Finest
Presidente: **Mauro Del Savio**
Scadenza: **30/6/2019**

Interporto Trieste
Presidente: **Giacomo Borruso**
Scadenza: **in proroga**

Open Leader
Presidente: **Francesca Comello**
Scadenza: **31/12/2019**

Manager delle partecipate verso lo snodo post voto

Da Autovie Venete a Friulia sino a Insiel: comandano i prescelti da Serracchiani L'esito elettorale potrebbe riflettersi sugli incarichi ma molti scadono nel 2019

di Marco Ballico
TRIESTE

Ci sono gli uomini del presidente e quelli della maggioranza. I manager per tutte le stagioni e il coniglio dal cilindro che non ti aspetti. Prima o poi tutti i governi piazzano lo spoil system: i propri dirigenti al posto di quelli degli altri. Accadrà anche stavolta? Probabile. Ma non subito. Così almeno garantiscono i possibili successori al centrosinistra, Lega e Movimento 5 Stelle. «Spoil system? Prima dobbiamo conoscere l'esistente». Massimiliano Fedriga e Alessandro Fraleoni Morgera, almeno su questo, dicono in sintesi la stessa cosa. È ancora prematuro, la partita è in corso, la Regione va conquistata ma, a precisa domanda, segue l'anticipazione che non c'è l'intenzione di ribaltare tutto nelle partecipate della Regione. Non almeno prima che finiscano i mandati in corso, quasi tutti tra l'altro in scadenza a fine 2019, con l'eccezione più importante che riguarda Autovie Venete.

Nessuna fretta dunque di mettere i propri uomini alla regia delle società di Palazzo al posto dei manager scelti da Debora Serracchiani, Sergio Bolzonello e dalla maggioranza a traino Pd. Fedriga, come del resto rilevato in occasione di vari incontri pubblici, ripete: «Quello che conta sono il merito e i risultati. Nel caso di governo regionale del centrodestra valuteremo quanto fatto dalle singole società e agiremo di conseguenza sulle governance, confermandole o cambiandole, senza alcun pregiudizio». Il candidato della Lega ha per esempio già mostrato di approvare il lavoro di Zeno D'Agostino in porto. Certo, non si tratta in questo caso di una nomina regionale, giacché il presidente dell'Autorità, che era stato in precedenza commissario, è di nomina ministeriale, ma si tratta comunque dell'indicazione di una parte politica. E dunque l'endorsement per D'Agostino che arriva dal campo del centrodestra è legato esclusivamente ai riconosciuti meriti sul campo. Il diretto interessato non sembra peraltro preoccupato da un cambio di colore istituzionale a Roma come a Trieste: «Il mandato è in scadenza nel dicembre 2020. Se mi mandano via, sarò come gli allenatori di calcio esonerati con lo stipendio pagato senza lavorare. Non vedo il motivo per pormi problemi: se vado bene resterò, altrimenti farò altro».

Come Fedriga la pensa Fraleoni Morgera. Il candidato del M5s boccia lo spoil system: «Non ne siamo appassionati. A noi interessa, più che cambiare le persone, incidere sugli sprechi. I servizi ai cittadini sono stati tagliati, non altrettanto è stato fatto sulle spese inutili. Quando arriveremo in Regione, monitoreremo l'esistente. E, nel caso inserissimo qualche nostro manager, lo faremo solo dopo accurata selezione sulla base delle capacità e delle competenze dei singoli».

La prima partecipata in scadenza in regione è Autovie. Maurizio Castagna, fermo restando che l'attribuzione degli incarichi passa attraverso le assemblee dei soci, è stata una delle prime scelte di Serracchiani. A fine 2013 a Castagna, già direttore della concessionaria dal 1997 al 1999, fu affidato il ruolo di amministratore delegato, con Emilio Terpin presidente, mentre nel 2015 è arrivato il doppio incarico. A Castagna, sempre in sintonia con la presidente, si deve in particolare la strategia dei sub-lotti, che ha consentito i recenti passi avanti nei cantieri della terza corsia. Dopo l'approvazione dell'esercizio al 30 giugno di quest'anno, l'assemblea di ottobre segnerà l'addio dell'ingegnere, costretto a farsi da parte, prima ancora di un possibile spoil system, per i paletti della Madia che tagliano fuori i manager in pensione. Il dopo Castagna non sarà però una semplice sostituzione. In autunno, infatti, dovrebbe decollare la NewCo, la società mista Fvg-Veneto che prenderà il posto di Autovie per la gestione della A4 senza gara europea e che da qualche settimana conta su un amministratore unico, Anna Di Pasquale.

In scadenza quest'anno, tra i cda delle principali partecipate regionali, c'è poi solo l'Interporto di Cervignano, mentre l'Interporto di Trieste, passato sotto il controllo di Friulia, è in proroga. Dalla stessa Friulia, dove alla presidenza c'è un'altra scelta convinta di Serracchiani, Pietro Del Fabbro, manager che ha attraversato diverse stagioni anche in Autovie, fino a Finest (Mauro Del Savio), Fvg Strade (Giorgio Damiani), Mediocredito Fvg (Emilio Casco), Aeroporto Fvg (Antonio Marano) e Insiel (Simone Puksic), i vertici sono invece in scadenza nel 2019. Damiani ha appena varato un piano di investimenti da 40 milioni, Casco è al lavoro sulla sinergia con Iccrea, Marano sulla privatizzazione di Trieste Airport. Il loro futuro passa attraverso queste partite chiave.

I VOLTI

Il 30 giugno arriverà a conclusione il mandato di Tomasin all'Interporto di Cervignano

Maurizio Castagna, già direttore di Autovie dal 1997 al 1999, era stato nominato amministratore delegato della società a fine 2013 mentre nel 2015 è arrivato il doppio incarico con la presidenza.

Il 30 giugno arriverà a scadenza il mandato di Fulvio Tomasin al timone dell'Interporto di Cervignano. Quanto a quello di Trieste, il presidente Giacomo Borruso è attualmente in proroga.

La grande partita della privatizzazione del Trieste Airport vede protagonista il presidente Antonio Marano, sfida decisiva per la sua eventuale conferma, a fine 2019.

Risale al dicembre del 2013 la nomina alla presidenza di Friulia di Pietro Del Fabbro: per assumere il ruolo, aveva dovuto prima dare le dimissioni da commissario delegato per l'emergenza in A4.

LA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Il viaggio nella direzione della NewCo

FVG STRADE

Il piano di investimenti da 40 milioni

L'AUTOPORTO

I vertici di Fernetti sono in proroga

Anch'io!

ITALIA

LIDL

Lidl è per te

Qualità, FRESCHEZZA e Convenienza

Ogni giorno

Pere Abate
Al kg

Pomodori ciliegino
500 g confezione

Asparagi verdi
Mazzo 500 g

Melanzane
Al kg

CONSULTAZIONI » COLLE

Berlusconi show, sgambetto al governo

Il Cavaliere si prende la scena attaccando i grillini. Di Maio a Salvini: «Mollalo». Ipotesi Giorgetti che punta su Casellati

di Nicola Corda

ROMA

«Il centrodestra non si divide». Berlusconi lo fa scrivere a caratteri cubitali sul comunicato che fa leggere a Salvini e poi con un colpo di teatro punta il dito contro la compagnia grillina: «Fatelo sapere a tutti gli italiani e sappiate distinguere chi è veramente democratico da chi non conosce l'Abc della democrazia». Silvio si riprende la scena e non si fa mettere da parte: il governo di centrodestra si fa con lui e Forza Italia e nei punti cardine infila anche «lo spirito di Pratica di Mare», come per dire «noi con la Russia abbiamo già dialogato con profitto, per la crisi siriana serve questo».

Al secondo giro di consultazioni da Mattarella, la coalizione si presenta unita e disponibile a ricevere un incarico per «una personalità di alto profilo indicata dalla Lega» per un governo di lunga durata. «Condivisione invidiabile» l'esordio di Salvini, diventato speaker per qualche minuto, e poi «basta tatticismi, personalismi e tira e molla», serve un governo che affronti con urgenza i problemi degli italiani.

In pratica Berlusconi se non può dare più le carte, continua a giocare un potere d'interdizione facendo rispedire al mittente i veti dei Cinquestelle, che mette fuori dalla democrazia: gli avevano detto che era «il male assoluto» e il Cavaliere reagisce col piglio del cinghiale ferito. Dopo l'affondo, per poco la delegazione non sfiora Luigi Di Maio che sale con i capigruppo Danilo Toninelli e Giulia Grillo. L'unica novità rispetto alla scorsa settimana è che «gli ultimi eventi internazionali impongono l'accelerazione della formazione del governo». Dopo qualche apertura, le nuvole tornano a scurirsi per riportare tutto ai blocchi iniziali. «Offerta alla Lega e apertura al Pd», ripete Di Maio, contratto alla tedesca ed esecutivo di cambiamento ma resta il veto insormontabile: «Un governo con M5S e Forza Italia è impossibile». Da Berlusconi «una battutaccia, faccia un passo di lato» e poi le parole molto critiche nei confronti di Salvini: «È ostinato, non lo comprendo, è evidente che sono divisi», e lo invita ad avere il coraggio di rompere «una coalizione nata solo per la legge elettorale». Se resta fermo, «o vuole il governissimo oppure vuole tornare a votare e in entrambi i casi si prende queste due responsabilità davanti agli italiani». Chiaro che nella difficilissima trattativa tra i due leader vincitori, la giornata è andata storta. La Lega prova a metterci una pezza, i due capigruppo Giorgetti e Centinaio si dissociano dalla «battutaccia di Berlusconi» contro il M5S, quel fuori programma che ha mandato in pezzi i pochi tasselli piazzati in questi giorni. Proprio Giorgetti a "Porta a Porta", rispondendo alla domanda se possa essere la presidente del Senato Elisabetta Casellati a riceverlo, ha affermato: «Potrebbe essere un modo per fare un sondaggio meno formale di quello del presidente della Repubblica». La stessa Casellati, in una intervista rilasciata al Mattino di Padova, ha commentato: «Non ho intenzione di tirarmi indietro se chiamata dal Colle».

Le probabilità di affidare un incarico dopo questo secondo giro di consultazioni sembrano più basse ed è possibile che il Presidente della Repubblica ora si prenda qualche giorno di riflessione. La linea di dialogo aperta sul fronte del Pd da parte del leader dei 5Stelle, non pare dare alcun risultato. Di Maio lo ammette e pur «apprezzando le dichiarazioni di alcuni esponenti», di non completa chiusura «il partito è fermo su posizioni che non aiutano». Ai Dem rimprovera «l'assenza di responsabilità di fronte al paese», specialmente «da chi ha progettato la legge elettorale».

Guidata dal segretario Martina, la delegazione Pd ha aperto gli incontri del pomeriggio. A Mattarella ha confermato il supporto e ripetuto la disponibilità a offrire la collaborazione «dal fronte della minoranza». La parola "opposizione" stavolta non si sente ma la sostanza non cambia perché Martina critica duramente le forze «che dicono di aver vinto le elezioni» ma che con il loro comportamento «tengono il paese nell'incertezza, con tatticismi e personalismi». Inaccettabile anche il rinvio delle decisioni a dopo le Regionali del Molise e del Friuli, «come se fossero un regolamento di conti». Se dopo la giornata di ieri un nuovo governo appare più distante, si spera ora nel fine settimana, anche perché Salvini e Di Maio sono entrambi attesi tra oggi e domani al Vinitaly di Verona e chissà che tra i due non salti fuori un incontro davanti a un buon bicchiere.

La delegazione 5 Stelle guidata da Di Maio ieri al Colle. A destra Salvini e Berlusconi dopo il colloquio con Mattarella

La stretta di mano tra il Capo dello Stato e il segretario del Pd Martina

Mattarella va in pressing Il cruccio ora è la guerra

La crisi siriana al centro del dibattito nel secondo giorno di incontri al Quirinale E Gentiloni chiama la Merkel: «No a interventi militari». I partiti restano divisi

ROMA

La politica italiana si ricompatta sul "no" ai raid contro la Siria e fa sapere di confidare soprattutto nella diplomazia senza però, sottolinea il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, rinunciare a fornire «supporto logistico alle attività delle forze alleate, contribuendo a garantirne la sicurezza e la protezione».

Roma si allinea così con Berlino, che ha pronunciato un chiaro "no" a qualsiasi azione militare, e ribadisce la condanna all'impiego delle armi chimiche.

Una soluzione «stabile e duratura» per la Siria potrà arrivare solamente lavorando per la pace e lasciando spazio di manovra alle Nazioni Unite, è la convinzione del premier italiano, che oggi ha avuto diversi contatti internazionali sulla questione siriana, tra cui anche una telefonata con la cancelliera tedesca Angela Merkel.

E sulla linea della «lealtà» alla Nato, ma contro la soluzione delle «azioni militari unilaterali» si schiera il leader della Lega, Matteo Salvini, mitigando la posizione più filo-russa di ieri.

In carica per gli affari correnti, Palazzo Chigi si ritrova a dover gestire uno scenario complesso che irrompe, inevitabilmente, anche nello scenario delle consultazioni che si tengono al Quirinale, alla ricerca, non semplice. di un'intesa per la formazione del nuovo governo.

Il crescendo di tensioni che vede confrontarsi aspramente Stati Uniti e Russia preoccupa, infatti, il presidente della Repubblica, fa sapere Juliane Unterberger, presidente del Gruppo per le Autonomie del Senato, al termine del colloquio al Colle.

Il tema viene toccato da tutte le forze politiche durante le dichiarazioni, a partire da Luigi Di Maio e Matteo Salvini.

Finito nel mirino delle polemiche per le affermazioni contro i bombardamenti e contro le scelte dell'amministrazione americana, il leader della Lega, d'intesa con Forza Italia, assicura che un eventuale governo di centrodestra sarà pronto a garantire la lealtà alla Nato, anche se resta contrario a interventi unilaterali.

L'obiettivo da raggiungere sarebbe ritrovare lo spirito di Pratica di Mare aiutando, è questa la tesi ventilata, un riavvicinamento tra Mosca e Washington.

Diplomazia è anche la strada indicata da Di Maio: la richiesta che arriva è quella della «massima chiarezza» su quanto è avvenuto a Duma e, dunque, sull'uso dei gas chimici che sarebbe «intollerabile», ma in «un'ottica di pace».

Per il leader pentastellato «diplomazia» è diventata una vera e propria parola chiave ed è su questa linea che è pronto a spendersi una volta arrivato a Palazzo Chigi, assicura.

Se le consultazioni per la nascita dell'Esecutivo, ormai a più di un mese dalle elezioni, non consentono ancora ai due partiti usciti vincitori dalle urne di compiere, nell'immediato, un passo avanti per l'eventuale costruzione di un'intesa, Lega e Movimento 5Stelle si ritrovano però un po' meno distanti sul fronte della politica estera, in sintonia anche con il governo in carica e con il Partito Democratico, che conferma dal canto suo la posizione al fianco dell'Alleanza atlantica e la scelta di utilizzare le armi del dialogo, preferendole all'intervento militare.

Conquistata una linea comune, secondo Emma Bonino (che con Enrico Letta è stata alla guida della Farnesina) in questo momento delicato sarebbe molto importante evitare «ondeggiamenti pericolosi a discussioni sul se, come e quando intervenire, magari utilizzando gli strumenti del diritto internazionale».

Nella foto in alto, Bonino da Mattarella. Sotto, Gentiloni con Angela Merkel

Accelerata M5S «Via i vitalizi in due settimane»

A passo lento nelle trattative per il governo e accelerazione dell'azione in Parlamento. Mentre ancora non si vede all'orizzonte un nuovo esecutivo, 5Stelle e Lega sono "iperattivi" sul fronte parlamentare, con lo scatto promesso dal Movimento sull'abolizione dei vitalizi, annunciata entro due settimane dopo la prima riunione informale dei questori di Camera e Senato, e la Lega che porta a casa, come da accordo annunciato via nota congiunta, la presidenza della commissione Speciale di Montecitorio, pronta a mettersi al lavoro già da martedì. A bocca asciutta, ancora una volta, il Pd che non ottiene – ma non ha nemmeno chiesto, assicurano – nessuno degli incarichi dell'ufficio di presidenza della super commissione da un lato e dall'altro non ha rappresentanti nel collegio dei Questori, nonostante l'appello del Dem Andrea Marcucci alla presidente del Senato Casellati (in foto) **a consentire una partecipazione. L'elezione di Molteni, che ha dichiarato la sua intenzione di essere un «presidente di garanzia», ha fatto comunque registrare defezioni, visto che ha ottenuto 27 voti mentre insieme M5S, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, esprimono 31 componenti della commissione. Uno "sgarbo" tutto interno al centrodestra, è la lettura del risultato data tra i deputati. In ogni caso l'accordo generale ha tenuto, confermando ancora una volta l'asse Lega-M5S che ha portato Forza Italia ad avere un vicepresidente (Andrea Mandelli, assieme al 5Stelle Giorgio Trizzino) e un segretario (Paolo Russo assieme a Vittorio Ferraresi del Movimento). Un pacchetto che dimostra, attacca il capogruppo dem in Senato Andrea Marcucci, che la maggioranza parlamentare M5S e Centrodestra «è di fatto già politica».**

LO SCENARIO

L'Italia si aggrappa agli accordi

Supporto logistico alle forze alleate. Le basi americane da Aviano a Sigonella

ROMA

Stazioni di telecomunicazioni e radar, depositi di armamento, comandi di vario rango, basi terrestri, navali ed aeree: è ampia è diversificata la presenza militare Usa sul territorio italiano. Un dispositivo articolato che potrebbe essere messo in moto in caso di una escalation della guerra in Siria e di attacco americano. L'Italia, ha detto anche ieri il premier Gentiloni, non parteciperà ad azioni militari ma, in base agli accordi internazionali e bilaterali vigenti, continuerà a fornire supporto logistico alle attività delle forze alleate. Un riferimento che sembra riguardare proprio l'utilizzo dello spazio aereo e delle basi distribuite nella penisola, il cui ruolo viene ritenuto da più parti strategico in questa crisi.

«L'utilizzo delle basi – osserva Pietro Batacchi, direttore di Rid, la Rivista italiana Difesa – è regolato da accordi bilaterali tra Italia e Usa, che risentono inevitabilmente dello status italiano di Paese sconfitto nella Seconda Guerra Mondiale, e sono in alcune circostanze costituite da "porzioni" di basi dove convivono con una presenza militare italiana o Nato. Gli Usa possono utilizzare queste installazioni anche in caso di conflitto, previa autorizzazione del Governo italiano e ciò vale pure se, come oggi, il governo è in carica solo per il disbrigo degli affari correnti».

Le principali installazioni americane presenti attualmente in Italia, ricostruisce Rid, sono Camp Ederle, a Vicenza, sede della 173/a Brigata Aerotrasportata e dell'United States Army Africa (Usaraf); Aviano, dove sono di stanza caccia F-16 dell'Usaf e dove sono stoccate pure le bombe nucleari B-61 (parte del dispositivo di deterrenza della NATO), e la Naval Support Acvitiy di Napoli, sede della Sesta Flotta dell'US Navy (che al momento ha assegnato in maniera permanente una solo unità, la nave comando USS Mount Whitney, di stanza a Gaeta).

«In un'ottica siriana – osserva Batacchi – le strutture più importanti sono però rappresentate dalla base di Camp Darby (Pisa) e la Naval Air Station di Sigonella. La prima è una delle più importanti basi logistiche delle Forze armate americane fuori dagli Usa ed ospita milioni di munizioni e bombe/ordigni di vario tipo. È direttamente collegata al porto di Livorno attraverso un sistema di canali. La NAS Sigonella, invece, è il principale hub per le operazioni americane nel Mediterraneo: ospita velivoli da pattugliamento marittimo P-3 Orion e P-8 Poseidon, aerei senza pilota tipo Hale (High Altitude Long Endurance), Global Hawk per la sorveglianza strategica ad alta quota, velivoli senza pilota tipo "Male" (Medium Altitude Long Endurance) Reaper armati, aerorifornitori e velivoli da trasporto, più un'aliquota di Marines della Special Purpose Marine Air-Ground Task Force-Crisis Response-Africa con convertiplani MV-22 Osprey».

La base Usa di Aviano

IL CONFLITTO » SIRIA

Macron: «Prove su uso armi chimiche»

Trump annuncia decisioni a breve, Pentagono frena. Londra pronta ad agire. La Russia avverte: escalation pericolosa

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

L'attacco in Siria non è ancora stato deciso, ma la tensione cresce, tra le cancellerie e sul campo. Il Pentagono ripete che gli Stati Uniti «stanno cercando le evidenze» del presunto attacco con armi chimiche a Duma, costato la vita a decine di civili, una strage che la Russia continua a definire «una messa in scena». Mentre il presidente francese Emmanuel Macron annuncia di «avere le prove» e il governo britannico dà il via libera a un eventuale intervento con Washington e Parigi, Donald Trump oscilla tra interventismo e frenata: «Mai detto quando avrebbe avuto luogo un attacco. Potrebbe essere molto presto oppure no» twitta. Subito dopo annuncia: «Le decisioni saranno prese abbastanza presto».

Il presidente francese Emmanuel Macron in visita alla base navale di Tolone

Le prove che il segretario alla Difesa James Mattis dice di cercare forse sono già in mani americane. Lo rivela la rete televisiva Nbc: campioni di sangue e urina in possesso degli Usa conterrebbero cloro e tracce di un agente nervino. E la Russia, accusa Mattis, «è complice» di Bashar al Assad, che «aiuta» a conservare armi chimiche messe al bando dalle convenzioni internazionali. La preoccupazione maggiore, tuttavia, sottolinea è evitare che un attacco si trasformi in «una escalation fuori controllo».

Sono timori condivisi con gli avversari russi. «La priorità immediata in Siria è evitare il pericolo di un conflitto – dice l'ambasciatore all'Onu, Vassily Nebenzia, al termine delle consultazioni a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza – Non possiamo escludere nessuna possibilità visti i messaggi particolarmente bellicosi di Washington». «Gli occidentali riflettano sulle conseguenze» ammonisce la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. Undici navi militari russe di stanza nel porto siriano di Tartus ricevono intanto l'ordine di lasciare la base «per ragioni di sicurezza»: «Una pratica normale se c'è una minaccia d'attacco» spiega a Mosca il capo della commissione Difesa della Duma Vladimir Shamanov mentre il presidente russo Vladimir Putin torna a consultarsi al telefono con il presidente turco Recep Tayyp Erdogan.

Chi è certo che nella città alle porte di Damasco siano stati usati agenti chimici è Macron: «Abbiamo le prove che armi chimiche, quantomeno cloro, sono state usate dal governo di Assad» dichiara, ripetendo che «uno degli obiettivi in Siria è annullare le capacità di attacco chimico del regime». Dunque «decisioni saranno prese quando sarà più utile ed efficace», lavorando a stretto contatto con gli americani, perché «non possiamo lasciare agire regimi che credono che tutto sia permesso». Si schiera anche Londra: il Consiglio di gabinetto britannico dà il via libera a Theresa May a coordinarsi con Usa e Francia per un'azione militare in Siria. I ministri concordano: «È necessario agire» e «dissuadere il regime» di Bashar al-Assad «dall'ulteriore uso di armi chimiche. La Germania, invece, si sfila. La cancelliera Angela Merkel concorda con Macron: «È evidente che la distruzione dell'arsenale chimico siriano non è stata totale». Ma esclude la partecipazione tedesca a un raid militare. In vista del Consiglio degli Esteri che si terrà lunedì a Lussemburgo gli alleati europei non trovano dunque una linea comune. Per la Commissione europea, tuttavia, la situazione è chiara: in base alla «maggior parte delle prove», tutto lascia pensare «che siano state usate armi chimiche. Oggi l'Alto rappresentante Federica Mogherini incontrerà il segretario della Nato Jens Stoltenberg, che ieri ha definito l'attacco a Duma «orrendo» e ha avvisato: «I responsabili ne pagheranno le conseguenze».

L'OPAC

«Contro Skripal un agente nervino»

È stato un micidiale e sofisticato agente nervino a intossicare Serghei Skripal, sua figlia Yulia e il detective Nick Bailey. Arriva la conferma dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac), al termine dell'indagine sulla sostanza usata il 4 marzo a Salisbury contro l'ex spia russa. Un verdetto che non dice nulla sull'origine del veleno, ma che Londra interpreta come avallo delle proprie tesi . «Non ci sono dubbi – dice il ministro degli Esteri britannico Boris Johnson – La Russia ha i mezzi, il movente e i precedenti».

La **situazione** nei Paesi balcanici e dell'Est secondo il **report** "Nations in Transit" stilato dalla organizzazione con sede a **Washington**

«La salute delle democrazie mostra segnali di declino»

Freedom House: dai processi elettorali all'indipendenza del potere giudiziario indici di deterioramento dopo i miglioramenti registrati negli scorsi anni

di Stefano Giantin

BELGRADO

Sono in gran parte Paesi già membri dell'Ue o che aspirano a farne parte. Ma lo stato di salute di molte democrazie nell'Europa centro-orientale – e nei vicini Balcani – sta aggravandosi. E nazioni che sognano la bandiera blu a 12 stelle sembrano covare in seno germi illiberali. È il fosco quadro tracciato da "Nations in Transit", ponderoso rapporto annuale compilato da Freedom House, watchdog con sede a Washington che tasta regolarmente il polso alle democrazie dei Paesi balcanici e di quelli che, fino al 1989, fecero parte del blocco socialista. Nations in Transit ha tracciato uno scenario pessimistico per il 2018, con «19 nazioni su 29» prese in considerazione che hanno «peggiorato il loro punteggio democratico», con degenerazioni nei processi elettorali, nel panorama dell'indipendenza dei media e del potere giudiziario, nello stato della società civile. Con limitate eccezioni, tante ombre e poche luci.

Dopo i miglioramenti registrati tra il 2005 e il 2010, lo stato di salute delle democrazie balcaniche e della Mitteleuropa è infatti in declino. E tra il 2017 e il 2018, ha segnalato Freedom House, lo «score democratico» ha segnato un passo indietro in Slovenia (unica «democrazia consolidata»), Croazia, Serbia, Montenegro, Bulgaria e Romania - tutte «democrazie semiconsolidate» - e in Bosnia. Piccoli miglioramenti soltanto in Kosovo e Albania, e buoni in Macedonia: Paesi che comunque recano ancora il marchio di «governi transizionali o regimi ibridi», una via di mezzo tra la piena democrazia e regimi semi-autoritari come Russia e Bielorussia.

Il Rapporto Freedom House ha messo dietro la lavagna in particolare alcuni Stati come l'Ungheria di Orbán, che «ha registrato il più ampio declino cumulativo» nel suo punteggio democratico, «sceso in maniera continuativa per dieci anni consecutivi». Budapest che secondo il report sarebbe un modello di «democrazia illiberale», dove le «istituzioni indipendenti sono di fatto inesistenti, lo Stato e il partito una cosa sola». E in questa direzione - sempre secondo il duro j'accuse di Freedom House - starebbe andando anche la Serbia. Serbia che ha registrato «per il quarto anno di fila un deterioramento» del suo punteggio democratico e un peggioramento in molti settori presi in considerazione dall'analisi, dall'indipendenza dei media al rispetto dei principi democratici. E che, mentre il «consolidamento del potere sotto il presidente Vučić continua», rischia di perdere il suo status di «democrazia semi-consolidata», per andare a far compagnia tra i regimi ibridi a Bosnia, Paese dove «il sistema istituzionale non funzionale blocca il progresso d'adesione» all'Ue, Kosovo, Macedonia e Albania. Anche il Montenegro, con la Serbia in pole per l'ingresso nella Ue verso il 2025, soffre di problemi simili. Montenegro dove Milo Djukanović, per più di due decenni al potere e quotatissimo a vincere le presidenziali di domenica, si è come Vučić «impadronito» dello Stato, trasformandolo «in un meccanismo» clientelare per «rafforzare la presa di potere» sui rispettivi partiti.

Ma Serbia, Ungheria, Polonia, Montenegro non sono eccezioni. L'illiberalità, ha avvertito Freedom House, è diventato «la nuova normalità» a Est, un trend che sarà difficile arrestare. A meno che la leadership di Bruxelles e Washington - è il monito - non comincino ad agire contro «corruzione, disuguaglianze e ipocrisia che sostengono» molti al potere.

Aleksandar Vučić

SERBIA NEL MIRINO

Situazione peggiorata per il quarto anno di fila

Viktor Orbán

IL VOTO ALL'UNGHERIA

Indicata come un esempio di illiberalità

Milo Djukanović

MONITO A USA E UE

Azioni da intraprendere per invertire il trend in atto

I DATI

	Membro UE	Classificazione Freedom House	Score democratico 2009	Score democratico 2017	Score democratico 2018	Stato democrazia tra 2017 e 2018*
SLOVENIA	SI	Democrazia consolidata	1,93	2,00	2,07	Peggiorato
CROAZIA	SI	Democrazia semiconsolidata	3,71	3,71	3,75	Peggiorato
BOSNIA-ERZEGOVINA	NO	Governo transizionale o regime ibrido	4,18	4,54	4,64	Peggiorato
SERBIA	NO	Democrazia semiconsolidata	3,79	3,82	3,96	Peggiorato
MONTENEGRO	NO	Democrazia semiconsolidata	3,79	3,89	3,93	Peggiorato
KOSOVO	NO	Governo transizionale o regime ibrido	5,14	4,96	4,93	Migliorato
MACEDONIA	NO	Governo transizionale o regime ibrido	3,86	4,43	4,36	Migliorato
ALBANIA	NO	Governo transizionale o regime ibrido	3,82	4,14	4,11	Migliorato
BULGARIA	SI	Democrazia semiconsolidata	3,04	3,36	3,39	Peggiorato
ROMANIA	SI	Democrazia semiconsolidata	3,36	3,39	3,46	Peggiorato
UNGHERIA	SI	Democrazia semiconsolidata	2,29	3,54	3,71	Peggiorato

Fonte: Freedom House
* Scala da 1 (score democratico più alto) a 7 (minor livello di progresso democratico)

CROMASIA

IN PARLAMENTO

A Tirana farina contro il premier

Tensioni nel parlamento albanese: l'opposizione composta dal Partito democratico (centrodestra) guidato da Lulzim Basha e dal Movimento socialista per l'integrazione (centrosinistra) ha bloccato il podio, mentre alcuni dei suoi deputati lanciavano sacchetti di farina e bottiglie d'acqua verso il premier Edi Rama (centrosinistra). Basha ha chiesto l'espulsione di Rama per avere usato in una scorsa seduta «parole offensive contro i cittadini albanesi. Se il premier non viene punito non ci sarà normale seduta», ha detto Basha. La seduta è stata interrotta più volte: Rama è rimasto calmo mentre il ministro degli Esteri ha buttato acqua verso l'opposizione. Su strategia dell'opposizione stessa la scorsa settimana sono state bloccate per due ore le principali strade. Ieri migliaia di negozi hanno chiuso per un'ora contro la decisione di coinvolgere nel sistema Iva tutte le attività con fatturato annuo sopra i 2 milioni di lek (15.500 euro).

BUDAPEST

L'elenco dei "nemici" sulla rivista filo-Orbán

BUDAPEST

Dopo il trionfo alle urne, le liste di proscrizione. È quanto accaduto in Ungheria, dove domenica il premier Viktor Orbán ha stravinto le elezioni parlamentari. E dove ieri una rivista oggi filogovernativa, Figyelo, ha pubblicato oltre duecento nomi di presunti «mercenari» sul libro paga del tycoon George Soros, il nemico numero uno di Orbán. Sull'elenco della presunta quinta colonna al lavoro per «rovesciare il governo», ha raccontato l'agenzia Associated Press, «membri di organizzazioni» della società civile, tra cui Amnesty International e Transparency International, «attivisti per i diritti dei rifugiati, giornalisti investigativi, funzionari e accademici della Central European University», fondata da Soros. Ap ha ricordato che lo stesso Orbán aveva di recente sostenuto di conoscere i nomi di circa duemila membri della cosiddetta «armata di mercenari» pagata dal magnate Soros per «abbattere il governo» e trasformare l'Ungheria «in un Paese di immigrati». «Sappiamo precisamente chi sono, conosciamo i loro nomi», aveva aggiunto il capo del governo magiaro.

La Ap ha contattato il governo ungherese per sapere se la lista di Figyelo coincide con quella che sarebbe in mano all'esecutivo, ma all'agenzia è stato risposto di rivolgersi al settimanale per avere chiarimenti. La lista pubblicata da Figyelo intanto ha provocato una immediata levata di scudi. Fra i primi a reagire Michael Ignatieff, rettore della Ceu, che ha parlato di «intimidazione», mentre l'Helsinki Committee, una delle Ong in prima fila nella difesa dei migranti in Ungheria, ha definito la lista un «nuovo (punto) basso». L'ambasciatrice canadese Poupart ha osservato trattarsi di un fatto «molto inquietante». Di «preoccupazione» nel vedere «una rivista di proprietà di uno stretto consigliere del governo ungherese» pubblicare una lista del genere, ha twittato invece l'ambasciatore svedese, Niclas Trouvé. E poi altre centinaia di persone, che stanno firmando una petizione online per farsi includere nella lista, in segno di solidarietà. *(st.g.)*

Decessi di neonati, è allarme in Macedonia

Morti all'ospedale di Skopje. Additate attrezzature obsolete e fuga dei medici verso il settore privato

Neonati in una nursery

BELGRADO

Trentacinque neonati morti su 1.155 parti. In soli tre mesi. È il bilancio, preoccupante, dei decessi di bimbi appena nati alla Clinica ginecologica di Skopje, in Macedonia, l'ospedale più importante per le partorienti, soprattutto quelle con problemi, nella piccola ex repubblica jugoslava.

A rivelare le cifre è stato il settimanale macedone "Fokus", riferendo numeri che «allarmano genitori e staff» medico e confermati dal management dell'ospedale pubblico. La rivista ha specificato che i bambini erano tutti ricoverati nel reparto di terapia intensiva, in gran parte perché nati prima del tempo, mentre per quanto riguarda le cause della morte si è parlato di «peso estremamente basso» del nascituro, «polmoni non sviluppati» e «sepsi». Ma nel Paese si punta l'indice anche sulla carenza di investimenti e sul "brain drain", la fuga dei medici dal settore statale a quello privato e verso l'estero, dove gli stipendi sono più alti. E sulla scarsità di attrezzature adeguate per le emergenze.

A prescindere dalle cause, la preoccupazione a Skopje è forte a causa del numero abnorme di decessi. Come ha ricordato lo stesso Fokus, infatti, l'ospedale è negli ultimi tre anni al centro dell'attenzione proprio a causa del numero di bimbi morti, con 184 decessi nel 2016, il doppio che nel 2015 e una mortalità ridotta solo del 2,6% quest'anno rispetto all'anno precedente. Sino a fine ottobre 2017, i decessi neonatali alla Clinica erano stati 127, aveva specificato al tempo l'agenzia di stampa macedone Mia.

Il problema non è nuovo in Macedonia. Lo confermano altri numeri, ad esempio quelli dell'Organizzazione mondiale della sanità sulle morti neonatali. Macedonia che, dopo la Moldova (11,9 decessi ogni 1.000 nati vivi) è al secondo posto in Europa, con 8,3 decessi/mille nati vivi, nell'assai poco lusinghiera classifica dei neonati morti alla nascita. La media in Europa è di 5,1.

Non solo. Il portale Balkan Insight l'anno scorso aveva segnalato, citando dati dell'Ufficio statistico nazionale, addirittura un aumento della mortalità negli ultimi anni. E ricordato che, nel 2015, l'allora ministro della Salute, Nikola Todorov, aveva superato indenne un voto di sfiducia a causa dei «problemi sistemici nel settore sanitario» e anche delle morti dei neonati.

Ma qualche miglioramento in futuro è atteso, gli auspici di molti. A febbraio, le autorità di Skopje assieme all'Onu hanno annunciato nuove misure per ridurre la mortalità neonatale nel Paese, in particolare per monitorare meglio i rischi durante la gravidanza e le linee-guida da seguire in caso di emergenze prima e dopo il parto. Le complicazioni, infatti, sarebbero tra «le cause principali di decesso», aveva specificato il ministro della Sanità, Venko Filipce, anticipando anche l'assunzione di pediatri e infermieri nei reparti di neonatologia.

(st.g.)

IL DIALOGO » SOCIAL NETWORK

Mr Facebook accetta la sfida: più trasparenza

Zuckerberg ammette lentezze nei controlli Pronte misure contro infiltrazioni e fake news

di Robinson Meyer
NEW YORK

Dev'essere un momento surreale per Mark Zuckerberg. Le decisioni prese due anni fa sono improvvisamente al centro del pubblico dibattito. Gli americani stanno facendo i conti con il suo enorme potere personale, e lui sembra disposto a prendersi qualche responsabilità per l'attuale stato politico del Paese. Dopo avermi detto di sentirsi «molto male» per l'interferenza russa sulla sua piattaforma, gli chiedo: c'è stato un momento particolarmente duro quando ha compreso il ruolo giocato da Facebook nelle elezioni del 2016? Zuckerberg rimane in silenzio per otto lunghi secondi, poi dice: «Ho bisogno di pensarci». E spiega: «Vedevamo il nostro ruolo come fornitori di strumenti utili per le persone e dicevamo: "Ehi, metteremo questo potere nelle tue mani". E poiché pensiamo che le persone fondamentalmente siano buone crediamo che questo avrà un effetto positivo sulla rete. Ma non puoi semplicemente dare alle persone una voce. Devi assicurarti che questa voce non venga usata per interferenze straniere nelle elezioni o per diffondere notizie false».

Ciò che è andato storto nel 2016, sostiene Zuckerberg, è stato in parte un fallimento dell'immaginazione. La sua squadra ha colto in fallo la Russia nel tentativo di interferire con la campagna elettorale, ad esempio con lo staff addetto al phishing, ma non ha compreso la portata dello sforzo: «Siamo stati lenti nell'individuare questo nuovo tipo di attacco e in futuro dobbiamo fare progressi».

Anticipare diversi tipi di attacco è uno dei motivi per cui Facebook sta cercando di dimostrare maggior spirito informativo verso gli utenti. Prendiamo ad esempio il nuovo programma dell'azienda sulle politiche e la trasparenza. «In generale, uno può andare su Facebook, pubblicare quello che vuole, mettere un annuncio», spiega Zuckerberg. «Pubblichi qualcosa e poi se viola gli standard della community, qualcuno lo segnala e noi poi lo esaminiamo. Stiamo sviluppiamo l'intelligenza artificiale perché questo avvenga in modo sempre più proattivo, ma è ancora in gran parte reattivo».

Facebook ha intrapreso due passi. Innanzitutto, richiedere ai proprietari delle più grandi pagine di Facebook di verificare i loro nomi fornendo all'azienda una copia dei documenti d'identità. Dovranno anche rispondere a una mail. «Invieremo tramite mail un codice nel luogo dove l'utente dichiara di essere, e bisognerà dimostrare di avere accesso a quel codice per pubblicare un annuncio», annuncia Zuckerberg. «Penso che sarà molto efficace per prevenire che qualcuno in Russia, ad esempio, dichiari, mentendo, di essere negli Stati Uniti». In secondo luogo, mostrerà agli utenti di Facebook negli Stati Uniti più informazioni su ogni annuncio politico. «Saranno informazioni su chi lo gestisce e quanto hanno pagato per pubblicarlo, e chi stanno cercando di raggiungere, e quante persone l'hanno visto», precisa il numero uno del social. Secondo lui questo risponde a uno «standard di trasparenza ancora più elevato rispetto a quello tradizionalmente adottato in tv o sulla stampa per gli annunci pubblicitari».

> **TIM COOK AD DI APPLE**
> «Io non mi sarei mai trovato in questa situazione». Per il caso Cambridge Analytica il social sta vivendo la fase peggiore dalla nascita. Azioni giù: -14%

Ma questo sforzo di trasparenza conta sul fatto che gli utenti di Facebook assumano l'iniziativa. Quindi, la società sta anche aprendo un nuovo programma di ricerca accademica, per cercare un controllo esterno da parte di esperti. Grazie ad esso l'azienda darà a un comitato di accademici un accesso senza precedenti a Facebook. Il comitato, organizzato dal Social Science Research Council, annuncerà l'elaborazione di un libro guida e concederà sovvenzioni per finanziare la ricerca. Sia il comitato degli accademici che le borse di ricerca saranno finanziati da un gruppo di fondazioni indipendenti, tra cui la Hewlett Foundation, la Omidyar Network e la Charles Koch Foundation. A differenza degli attuali studi su Facebook, che sono condotti in collaborazione con il team aziendale, Facebook non avrà accesso a questi documenti prima della loro pubblicazione.

E sulle fake news? «Penso che molti dei discorsi sulle notizie false si basino su aneddoti, giusto? – domanda Zuckerberg –. Qualcuno ha visto qualcosa e poi ne ha scritto. Ed è giusto così perché queste sono tutte le informazioni disponibili al momento... ma ritengo che dobbiamo provare ad andare oltre».

Ma la trasparenza potrebbe non bastare. Facebook continua ad avere problemi apparentemente impossibili da prevedere: è difficile proteggere un castello che ospita 2,1 miliardi di persone.

C'è un punto oltre il quale Facebook diventa troppo grande per essere gestito? Zuckerberg crede di no: «Penso che dobbiamo essere più trasparenti su ciò che stiamo vedendo e coinvolgere esperti esterni ed indipendenti per avere il loro contributo di idee su come affrontare queste tematiche e sui problemi a cui potremmo andare incontro. E poi assumerci la responsabilità di farlo». Ma il Ceo di Fb è ben lontano dal prendere in considerazione l'utilizzo di metodi democratici per governare Facebook, come ad esempio, far votare gli utenti sulle principali modifiche alla piattaforma.

Chiedo a Zuckerberg: cos'è Facebook? «Beh, penso sia molte cose insieme. Ma ecco, soprattutto penso che sia una comunità». La settimana scorsa a una conferenza stampa con decine di giornalisti, Zuckerberg ha detto che gestire i conflitti tra Facebook-comunità e Facebook-azienda è «abbastanza facile». Che questa valutazione sia disinvolta, ingenua o qualcos'altro, non ha importanza, perché nessun altro può fare il lavoro di Zuckerberg. Ha il controllo quasi totale delle leve di quella comunità. Al momento Facebook sta vivendo la peggiore crisi dei suoi 14 anni di esistenza. Le azioni sono scese fino a –14% da quando è scoppiato lo scandalo di Cambridge Analytica. L'editorialista finanziario Felix Salmon, su Wired, ha chiesto le dimissioni di Zuckerberg. Anche i colleghi della Silicon Valley sono stati insolitamente spietati nelle loro critiche. Elon Musk ha cancellato le pagine Facebook di Tesla e SpaceX. E quando a Tim Cook, amministratore delegato di Apple, è stato chiesto cosa avrebbe fatto nella situazione di Zuckerberg, ha detto: «Io non sarei in questa situazione».

Ma Zuckerberg ha mai pensato di dimettersi? «No. Sto anche lavorando alla filantropia, separatamente. Ma questi problemi sono molto importanti», spiega. «Abbiamo anche lavorato parecchio e affrontato problemi molto seri in questi ultimi 14 anni. Ho iniziato in una camera di college e adesso questa è una comunità di un'ampiezza senza precedenti e sono molto fiducioso che saremo in grado di affrontare e risolvere questi problemi».

Marck Zuckerberg durante la deposizione davanti al Congresso

La app di Fb su un telefono cellulare

DIBATTITO A PERUGIA

Sono gli over 40 a postare "bufale"

La notizia di Frida Sofia, la bimba trovata viva sotto le macerie di una scuola di Città del Messico, ripresa dai media di tutto il mondo e dopo due giorni rivelatasi falsa. L'elenco degli oggetti trovati a terra dopo il concerto di Vasco del 2017 a Modena, dai vibratori, ai rolex, fino agli assorbenti, che ha scatenato gli opinionisti di mezza Italia, ma poi risultato del tutto inventato. Sono alcune delle fake news di cui si è discusso nel dibattito Fake news: non bertele tutte! al Festival del giornalismo di Perugia, dal quale è emerso che i propagatori di notizie false non sono i giovani, come spesso si crede, ma soprattutto gli over 40.

Jadrolinija finisce nel mirino di Zagabria

Il governo mette sotto la lente il bando da 35 milioni per l'acquisto di 4 unità, indetto dai vertici nominati pochi mesi fa

di Andrea Marsanich
FIUME

Primo passo falso per la direzione dell'armatrice fiumana Jadrolinija, insediata dal governo croato lo scorso settembre e composta dal direttore generale David Sopta nonché dai suoi stretti collaboratori Ante Vranješ e Predrag Govorcin. Quella che è la più grande compagnia per il trasporto passeggeri in Croazia, d'importanza vitale per la popolazione della regione insulare, si trova sotto la lente d'ingrandimento del ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture, al quale non è piaciuto il piano per l'acquisto di quattro catamarani.

Lo scorso gennaio era stato bandito il concorso per l'acquisto delle unità veloci, per la precisione due catamarani nuovi e altrettanti usati: un investimento che avrebbe comportato l'esborso di 35 milioni di euro. Sentito l'ammontare dell'investimento, al dicastero - la Jadrolinija, lo ricordiamo, è di proprietà statale - vi è stata una subitanea reazione: il ministro e ex sindaco di Novi Vinodolski (regione di Fiume), l'accadizetiano Oleg Butković, ha ordinato di monitorare la gara per vederci chiaro, ritenendo evidentemente che si tratti di una cifra molto, forse troppo, rilevante.

Oleg Butković

PROCEDIMENTO ALL'ESAME

Il ministro Butković ordina un'analisi dell'intero iter. Il direttore generale della compagnia: non temiamo i controlli, l'operazione andava fatta

L'intero procedimento e i contenuti del bando di concorso vengono ora esaminati dettagliatamente, e i risultati dell'analisi – secondo voci ufficiose vicine al governo Plenković trapelate nelle ultime ore – potrebbero portare all'azzeramento dei vertici dell'azienda di palazzo Adria, lo storico edificio dove ha sede pure il Consolato generale d'Italia a Fiume. Tra gli appunti mossi nei riguardi della direzione, anche quello di non avere agito d'intesa con il comitato di sorveglianza dell'armatrice. Inoltre non è chiaro se l'acquisto dei catamarani sia in armonia con il Piano d'azione della Jadrolinija relativo al rinnovo della sua flotta, che ora comprende 50 fra traghetti e catamarani. Il documento, formulato dall'Esecutivo statale, prevede all'orizzonte del 2027 l'acquisto di 26 imbarcazioni, di cui 23 nuove.

Le "fauci" spalancate di un traghetto Jadrolinija (archivio)

Interpellato dai giornalisti fiumani sulle voci di una possibile rimozione, il direttore Sopta non si è scomposto, dicendo di credere di godere ancora della fiducia del premier Andrej Plenković e dei ministri competenti: «Non ho alcuna informazione su un mio eventuale sollevamento dall'incarico – ha detto – e non temo alcun controllo. La gara andava fatta in quanto la Jadrolinija ha estremo bisogno di modernizzare e potenziare quel segmento di flotta relativo ai catamarani. Le unità esistenti hanno un'età media di 27 anni e con esse riusciamo in modo sempre più difficile a sostenere l'urto della concorrenza». Sopta ha citato l'esempio di qualche mese fa che ha visto l'armatrice quarnerina perdere la concessione per la tratta Spalato – Lesina – Curzola – Prigadizza, a causa dell'impossibilità di offrire un catamarano adatto al citato collegamento. Il numero uno della compagnia ha anche aggiunto che per il concorso per i nuovi catamarani sono arrivate diverse offerte, la più conveniente delle quali appare quella del cantiere navale olandese Damen. Le due imbarcazioni potrebbero ospitare ciascuna 400 passeggeri, con la prima unità che potrebbe essere consegnata già questa estate e la seconda entro la fine dell'anno. Ogni catamarano costerebbe 9,25 milioni di euro.

Sul progetto pende però la spada di Damocle del ministero retto da Butković che – in questi tempi di opinione pubblica sensibilissima nei riguardi di affari poco chiari – potrebbe anche bloccare l'operazione. Non per nulla è stata annullata quella parte del concorso relativa all'acquisto di due catamarani usati, in quanto le offerte non hanno convinto nessuno.

Cherso "campione" di fondi Ue

In vetta alla classifica regionale dei Comuni che fruiscono di risorse da Bruxelles

CHERSO

È la municipalità ad avere sfruttato in misura maggiore, nella Regione quarnerino–montana i mezzi a fondo perduto messi a disposizione dall'Unione europea. Si tratta di Cherso città, che finora in vari progetti ha speso o sta spendendo complessivamente sui 55 milioni di kune, circa 7, 4 milioni di euro. Il primo posto del comune chersino nella classifica regionale si basa sul rapporto tra numero di residenti e denaro ricevuto: in questo senso ciascun chersino ha ottenuto 4.468 kune (600 euro) di aiuti europei.

Si tratta di mezzi stanziati dal Programma di sviluppo rurale dell'Europa comunitaria, che ha messo a disposizione per la Croazia la cifra totale di 17 miliardi e 900 milioni di kune (2,4 miliardi di euro). Da parte croata sono stati proposti finora progetti per 10,1 miliardi di kune (1,35 miliardi di euro) e ne sono stati accettati per un valore di 6,2 miliardi (833 milioni). Bruxelles in questo ambito ha già versato 483 milioni di euro.

«Il nostro Comune sta facendo un lavoro ottimo, cercando di sfruttare ogni opportunità che reputa propizia – è il commento del sindaco di Cherso, Kristijan Jurjako – c'è però un freno, in quanto per indice di sviluppo il capoluogo isolano rientra nel novero delle municipalità più sviluppate del Paese e dunque in partenza riceve meno punti per le candidature. Siamo bravi nel recuperare grazie a programmi di qualità, che immancabilmente ricevono disco verde da Bruxelles».

Una veduta aerea della città di Cherso (archivio)

LE CIFRE UTILIZZATE

Ciascun residente ha ottenuto una media di 600 euro

Tra i vari progetti che hanno avuto il sostegno comunitario va citato quello sull'approntamento di sistema fognario e depuratore per l'abitato di Aquilonia (Orlez), del costo di 860 mila euro. La località di San Giovanni della Vigna (Loznati), con la sua Cooperativa agricola, potrà contare su 443 mila euro a fondo perduto, grazie ai quali nella vicina zona industriale si costruirà una latteria. C'è poi il restauro di palazzo Moise, dislocato nel nucleo storico di Cherso, che sarà trasformato nel Centro universitario della facoltà fiumana di Filosofia. L'opera, che dovrebbe venire ultimata nei prossimi mesi, comporterà l'esborso di 4,15 milioni di euro, tre dei quali coperti dall'Ue. Citiamo poi la ricostruzione della casa sociale Susajda, per un valore di 618 mila euro e la ristrutturazione dell'edificio che ospita l' asilo infantile Girice.

Cherso è anche riuscita a ottenere risorse dal Fondo di coesione europeo, ricevendo 537 mila euro per il rifacimento della principale condotta idrica di Cherso città, affiancati agli 806 mila euro ricevuti per i lavori di riqualificazione energetica della scuola elementare Frane Petric, nel capoluogo dell'isola altoadriatica. *(a.m.)*

Pola, conferme sull'aeroporto militare

Arriva dallo stesso premier croato Andrej Plenković la conferma indiretta sulle voci sulla riattivazione dell'aeroporto militare di Pola, che le Forze armate croate avevano lasciato sei anni fa perché lo scalo non rientrava più nelle strategie di sviluppo dell'esercito. Rispondendo all'interpellanza parlamentare del deputato istriano Boris Miletić, Plenković ha infatti dichiarato che «nella nuova concezione del ministero della Difesa e di conseguenza del governo, si prevede una maggiore presenza delle forze armate sul territorio. I militari - così ancora Plenković - sono ritornati a Vukovar, Varazdin e Ploce dove la popolazione li ha accolti a braccia aperte». Miletić ha replicato che innanzitutto gli aerei militari, superando la barriera del suono nel cielo di Pola semineranno paura anche tra i turisti. «Inoltre - ha fatto presente - sono già stati spesi fondi pubblici per modificare il piano regolatore dell'area così da rendervi possibile l'avvio di attività industriali ad alta tecnologia, come un reparto per l'assemblaggio di piccoli velivoli per le quali si stanno cercando investitori». (p.r.)

---

†

Alla soglia dei 90 anni, dopo lunga malattia è volata in cielo l'anima splendida del

DOTT.

Angelo De Rosa

persona di rara sensibilità.
Lo annuncia la moglie MARISA, unitamente alla sorella NUCCI e parenti tutti.
Grazie al Dott. SOMMARIVA, al Distretto 2, in particolare alla Sig.ra AILIN.
Grazie a SILVIA e SIMONA che lo hanno assistito con una dedizione al di sopra del dovere.
Grazie a tutti gli amici che lo vorranno salutare sabato 14 aprile, alle ore 13.00, nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 13 aprile 2018

Sono vicini a MARISA per la perdita del caro

Angelo

gli amici:
NIDIA, FABIO, ELSA, NELLY, FULVIO, SILVANA, WALTER, MARA, GUIDO, SARA, DARIO, DORINA, TULLIO, GRAZIA, SILVIA, VALENTINA, LIANA, GIANNI, LAURA, DAVID.

Trieste, 13 aprile 2018

Addolorato per la perdita dello

Zio

lo piangoni i nipoti
- CORRADO e SARA
- MARCO e OLGA
- ENRICO

Trieste, 13 aprile 2018

Ciao

Angelo

un saluto affettuoso dagli amici
- KOCHY, ARTURO, GUIDO, PAOLO, ALESSANDRA, ANDRIANA, MARISA, CLAUDIO, AVE, CARLO, NEVA, FRANCO, ANNAMARIA, LICIA, GIAN, FRANCO, MARINA, FILO

Trieste, 13 aprile 2018

"Tra i tuoi fiori e le tue rose riposerai in pace"

Il giorno 10 aprile ci ha lasciati

Adelina Lubiana ved. Furlani

Lo annunciano i figli ALFREDO e MARISA, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 14 aprile, dalle 8, in via Costalunga. Seguirà la messa alle 9 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura.

Trieste, 13 aprile 2018

Ciao

Zia

Sei stata una grande persona, rimarrai sempre con noi.

EDI

Trieste, 13 aprile 2018

Uccide la figlia disabile poi si spara: è gravissimo

Tragedia in un paese dell'Appennino forlivese: l'uomo in condizioni disperate Angosciato dai problemi economici e temeva di non poter più assistere la donna

FORLÌ

Ha ucciso con un colpo di pistola la figlia di 45 anni, disabile dalla nascita, poi si è sparato in bocca. È successo ieri mattina in un garage di Meldola, sul primo Appennino forlivese.

L'uomo, Francesco Giacchini, pensionato di 73 anni, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cesena, in condizioni disperate.

Poco prima delle 8.30, secondo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbe accompagnato la figlia Elisa nel cortile della palazzina per attendere l'arrivo del pulmino dei servizi sociali che l'avrebbe poi portata, come accadeva da 12 anni, al locale ex seminario, in una struttura con tre religiose e alcuni operatori che assiste persone con gravi handicap.

Una tragedia della disperazione. Il padre ha portato Elisa nel garage poi, aperto un cancello che dal cortile porta nel parcheggio del cimitero, ha preso dalla sua vettura la pistola, un revolver a tamburo regolarmente denunciato, e le munizioni, è tornato al garage e ha fatto fuoco per due volte. Sono stati gli operatori dei servizi sociali, arrivati poco dopo, a trovare i due corpi in un lago di sangue e a dare l'allarme.

In attesa che la moglie, sotto shock, possa fornire eventuali chiarimenti sull'accaduto, le ipotesi più probabili al vaglio dei carabinieri restano le possibili difficoltà economiche nel gestire il grave handicap della figlia o la crescente angoscia sulla sua sorte futura, una volta che i genitori fossero scomparsi o non più in grado di accudirla.

È intervenuto l'elisoccorso

IN BALLO UN MILIONE DI EURO

L'«Orsone» di Bastianich e le contestazioni del Fisco

TRIESTE

Boccone amaro per il giudice di MasterChef Italia, Joe Bastianich: quasi il milione di euro è la cifra che potrebbe dover restituire al fisco. Al centro l'«Orsone», il locale di Cividale del Friuli aperto dalla società di Bastianich, cui le Fiamme Gialle contestano redditi non dichiarati legati all'attività dell'esercizio. L'accertamento nasce da una verifica fiscale avviata nel 2016 da cui è emerso che dall'inaugurazione del 6 agosto 2013 fino al 31 marzo 2015 la società avrebbe beneficiato di agevolazioni fiscali previste per le società agricole. Da allora l'Orsone avrebbe mutato ragione sociale da «ristoro agricolo» in esercizio di ristorazione. Ma l'imprenditore tramite il suo legale Maurizio Miculan sostiene che «non c'è nessuna evasione fiscale»: «Bastianich Srl - così Miculan - era ed è una società agricola a tutti gli effetti di legge», legittimi dunque i benefici. «La società, prima ancora dei controlli Ersa e GdF», per le mutate condizioni di svolgimento dell'attività di ristoro agrituristico, aveva richiesto» alle autorità «la trasformazione in attività commerciale», «avvenuta nel 2016». Per i due anni «in cui si è prodotto utile, la GdF è a richiedere maggiori imposte per somme inferiori a 150 mila euro tant'è che la Procura non ha nemmeno ipotizzato» dichiarazione infedele. Gli avvisi di accertamento dell'Agenzia delle entrate - impugnati -saranno oggetto di controversia davanti alla Commissione tributaria. Altra contestazione è sulla segnalazione della Direzione del lavoro all'Inail sull'assunzione di personale con contratti agricoli. Impugnata, sarà discussa il 7 giugno.

MILANO

Morta a 36 anni nove mesi dopo la liposuzione C'è l'inchiesta

MILANO

Si era sottoposta a un intervento di liposuzione il 5 luglio 2017 ed è morta ieri in un hospice di Orzinuovi (Brescia), dopo mesi di agonia, tra cui anche un lungo ricovero a Bucarest in Romania. La vittima è una donna di 36 anni di origine romena operata da Mattia Colli, medico chirurgo, 32 anni e ora indagato per omicidio colposo. Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto di Milano Tiziana Siciliano e dal pm Luisa Baima Bollone, sono in corso perquisizioni da parte del Nas dei carabinieri al "centro di chirurgia plastica ed estetica" dove opera Colli, in via Podgora, proprio vicino al Tribunale di Milano.

Da quanto si è saputo, quando i carabinieri sono entrati nello studio-appartamento di Colli in via Podgora, il medico stava proprio effettuando una liposuzione e c'erano altri clienti in attesa.

Il 5 luglio 2017, la donna romena si era sottoposta a una liposuzione ai fianchi, all'addome e alle gambe, ma appena dimessa, stando a quanto ricostruito in base alla denuncia del compagno (assistito dal legale Laura Gravina), si è sentita male con febbre e convulsioni. Era rimasta alcuni giorni in una stanza d'albergo a Milano e poi con il compagno era andata in Romania, dove sarebbe però arrivata in condizioni disperate. È stata operata più volte a Bucarest, sempre stando alla denuncia, anche per una «fascite necrotizzante».

Poi, le sue condizioni si sono aggravate e, stando ancora all'esposto, è stata trasferita in Italia e ricoverata nell'hospice di Orzinuovi, dove è morta ieri. Gli inquirenti dovranno fissare l'autopsia per chiarire le cause della morte (serviranno probabilmente tra i periti anche un chirurgo plastico e un infettivologo). Le indagini dovranno verificare, in particolare, anche se nell'intervento chirurgico sono state seguite tutte le prescrizioni igienico sanitarie.

IN BREVE

TIRRENO POWER

Disastro ambientale A giudizio in ventisei

Manager ed ex manager di Tirreno Power saranno processati per le accuse di disastro ambientale e sanitario colposo. Lo ha stabilito il giudice di Savona che ha accolto le 26 richieste di rinvio a giudizio che erano state formalizzate dai pubblici ministeri Daniela Pischetola e Vincenzo Carusi. Il processo alla centrale, che vedrà come parti civili sei associazioni ambientaliste, inizierà il prossimo 11 dicembre.

MILANO

Psicolabile stuprata: Prima condanna

Avevano stuprato in gruppo in più occasioni una loro amica con problemi psicologici e lievemente disabile e poi, per due volte, avevano filmato le violenze per poi condividere i video sulla loro chat. Per questo ieri un ventenne è stato condannato a Milano a sette anni di carcere dal gup Natalia Imarisio. Per i suoi complici, invece, sette giovani che all'epoca dei fatti avevano meno di diciotto anni, la Procura dei Minori ha da poco chiuso le indagini. Le accuse, oltre alla violenza sessuale aggravata, sono produzione e detenzione di materiale pedopornografico.

ROMA

Lavori stradali lenti Raggi apre indagine

Il sindaco di Roma Virginia Raggi ha disposto l'apertura di un'inchiesta interna per accertare il motivo della lentezza delle gare per i lavori stradali, ovvero per riparare le buche. Raggi vuole verificare perché sia difficile trovare dirigenti e funzionari comunali disponibili a comporre le commissioni per aggiudicare le gare. «Chi ha sbagliato deve pagare, è finita la pazienza, voglio una risposta da dare ai cittadini. Voglio sapere perché le commissioni non si riuniscono» le parole del sindaco.

SCUOLA » LO STUDIO

Fra dieci anni in Fvg 681 classi in meno

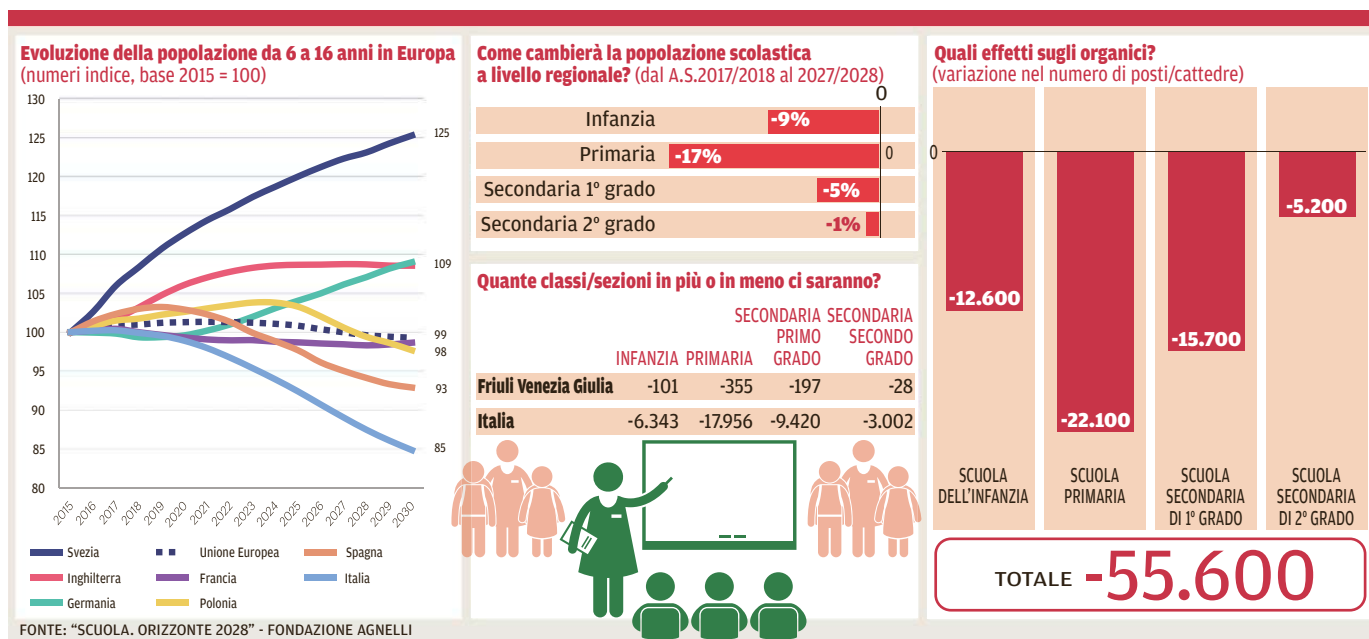
Fondazione Agnelli: causa il calo delle nascite l'Italia entro il 2028 perderà un milione di allievi. Sfida per le politiche di settore

di Elisabetta Pagani

TORINO

Nel 2028, a causa del progressivo calo delle nascite, dei 9 milioni di banchi oggi occupati in Italia da studenti di tutti i gradi, dalla materna alla secondaria, ben un milione rimarrà vuoto. L'effetto - se la politica non interverrà - sarà la perdita di 55.000 posti di lavoro per i docenti. È lo scenario che emerge da "Scuola. Orizzonte 2028", in cui la Fondazione Agnelli disegna l'evoluzione dei numeri della scuola italiana nel prossimo decennio.

Confrontata con gli altri Paesi europei, l'Italia è quello in cui il numero di bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni (quando termina la scuola dell'obbligo) segna la diminuzione maggiore. Il motivo? Si fanno e si faranno sempre meno figli perché fra il 2007 e il 2017 è diminuito del 10% il numero di madri potenziali (donne fra i 15 e i 45 anni) nonché del 6% la loro propensione ad avere bambini (e del 15% quella delle donne straniere). Sullo sfondo, la Fondazione Agnelli rileva anche la riduzione dei flussi migratori internazionali, con un saldo con l'estero sceso dal 7,5% al 3% in dieci anni.

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO	SECONDARIA SECONDO GRADO
Friuli Venezia Giulia	-101	-355	-197	-28
Italia	-6.343	-17.956	-9.420	-3.002

FONTE: "SCUOLA. ORIZZONTE 2028" - FONDAZIONE AGNELLI

I primi e più consistenti effetti del calo delle nascite si riflettono ovviamente sulle scuole materne e primarie dove entro il 2028 si perderanno, rispettivamente, 6.300 sezioni e 18.000 classi. Tagli sono attesi anche nelle scuole medie e superiori (in totale 12.400 classi), anche se più avanti, perché per qualche anno le iscrizioni continueranno, debolmente, a crescere (nel 2028 il saldo rimarrà positivo solo nelle superiori del Nord e del Centro). A soffrire di più sarà il Sud (-17% alle materne, -19% alle elementari e alle medie, -13% alle superiori) ma visto che il calo (tra il 9 e il 16%) coinvolgerà anche il resto d'Italia, superiori escluse, si attenuerà il fenomeno dei trasferimenti dei professori al Centro-Nord per entrare in ruolo. I numeri negativi coinvolgono naturalmente anche il Friuli Venezia Giulia: a livello regionale la Fondazione Agnelli prevede al 2028 un calo del 9% di bambini alla scuola dell'infanzia (pari a 101 sezioni in meno), del 17% (-355 classi) alla scuola primaria; un -5% di ragazzi (197 classi in meno) è previsto nella secondaria di primo grado, cioè la scuola media, mentre la popolazione scolastica alle superiori perderà l'1% (28 classi in meno): fra dieci anni in totale sono dunque previste 681 classi/sezioni in meno in Fvg.

Se nel 2028 dovessero valere leggi e regole vigenti - ad esempio sul numero di studenti per classe - secondo le previsioni si perderanno 12.600 posti di lavoro nella scuola dell'infanzia, 22.100 nella primaria, 15.700 nella secondaria di I grado e 5.200 in quella di II grado, per un totale di 55.000 docenti in meno. Questa situazione - osserva la Fondazione Agnelli - propone alle politiche scolastiche sfide e problemi nuovi: contrazione degli organici, calo della mobilità territoriale e rallentamento del turnover, con il risultato di un minore rinnovamento del corpo docente.

I governi del prossimo decennio - sottolinea la Fondazione - possono scegliere di non reagire accettando la riduzione dell'organico (per un risparmio di 1,8 miliardi di euro all'anno) oppure investire nell'istruzione: rafforzando la scuola del pomeriggio con più tempo pieno e iniziative di contrasto all'abbandono scolastico, aumentando il numero medio di insegnanti per classe oppure, come si prevede di fare in Francia soprattutto nelle aree più problematiche, riducendo quello degli studenti.

L'**assemblea** della banca del Leone ha approvato a Trieste il bilancio che registra utili e **dividendo** in **crescita.** Nominato il cda

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE

Il presidente di Banca Generali, Giancarlo Fancel

Il Ceo Gian Maria Mossa

Fonte Banca Generali, dati al 31.12.2017

Banca Generali, ok ai conti Fancel: non c'è rischio Italia

Il presidente confermato al vertice con il Ceo Mossa: «Miglior anno di sempre. Spazio per crescere anche con i tassi a zero. Mai perso il radicamento in città»

L'assemblea di Banca Generali, la corazzata bancaria del Leone, ha approvato ieri a Trieste il bilancio 2017 e confermato i vertici con il presidente Giancarlo Fancel e il Ceo Gian Maria Mossa. Un anno che si è chiuso con utili record: «Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per Banca Generali. Abbiamo conseguito risultati eccellenti che ci consentono di erogare un dividendo importante», commenta Fancel che elogia «l'ottimo lavoro» di Mossa e della sua squadra di manager. Per quanto riguarda i numeri 2017 la raccolta netta pari a 6,87 miliardi è aumentata del 21%. Il dividendo per azione a 1,25 euro è cresciuto del 17%. Confermato tutto il cda.

Fancel, oggi la situazione sui mercati è diventata più incerta dopo gli scossoni di febbraio..

Non siamo preoccupati vista la solidità e la forza del nostro business. Anche quest'anno, nonostante il ritorno della volatilità sui mercati, vogliamo proseguire con il rafforzamento patrimoniale della banca, la redditività e i ricavi.

Temete il rischio spread per l'Italia?

Qualcuno temeva una maggiore incertezza a causa del prolungarsi delle trattative per la formazione del nuovo governo, ma così non è stato. Peraltro i mercati sono deboli per altre ragioni che non riguardano la politica italiana ma riflettono le tensioni geopolitiche internazionali.

In un'epoca di tassi bassi e di incertezza l'industria del risparmio gestito torna sotto i riflettori come dimostra anche la recente alleanza nella distribuzione fra Poste Italiane e Intesa Sanpaolo. Quali le priorità strategiche di Banca Generali?

Di fatto nel risparmio gestito, in uno scenario di tassi così bassi in Europa, c'è spazio per il consolidamento che in parte stiamo vedendo. Banca Generali ha però la particolarità di occuparsi di consulenza su misura per le famiglie, con un modello di business e di offerta molto flessibile che sa affrontare molto bene le mutevoli condizioni di mercato. Siamo pronti a garantire soluzioni di protezione anche in uno scenario ipotetico di tensione e di volatilità sui mercati. Stiamo inoltre puntando su soluzioni ad alto valore aggiunto come i servizi di wealth management per la cura del patrimonio non solo finanziario, ma anche su quello immobiliare e di impresa. La recente riorganizzazione della rete che l'ad Mossa ha annunciato a fine 2017 muove proprio in direzione di un servizio sempre più accurato.

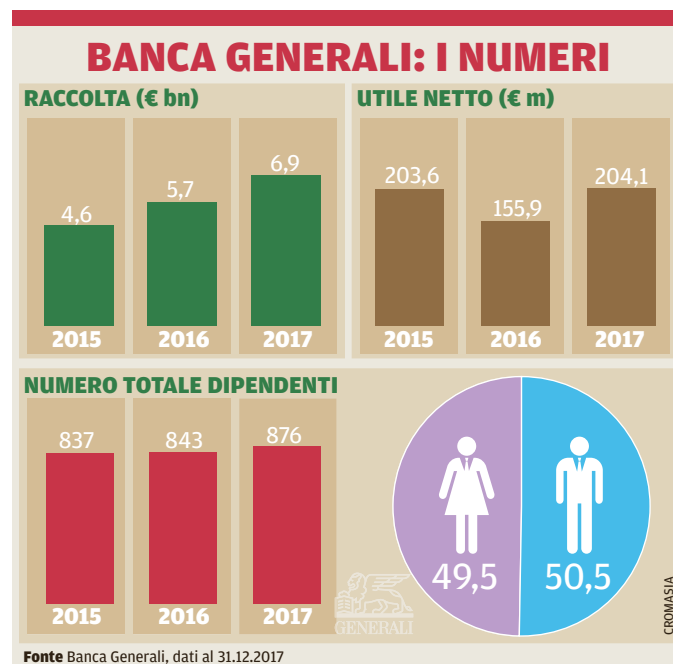
Il Ceo di Generali Philippe Donnet ha annunciato un piano di rafforzamento nell'asset manegement. Come vanno le sinergie con la casa madre?

Molto bene, c'è una grande collaborazione tra le parti. La banca distribuisce le soluzioni assicurative del Gruppo Generali per gli investimenti assicurativi, e alcuni fondi di qualità di Generali Investments; contribuisce poi con la propria visione integrata sulle tematiche patrimoniali allo sviluppo delle soluzioni di asset management di casa.

Puntate sul digitale?

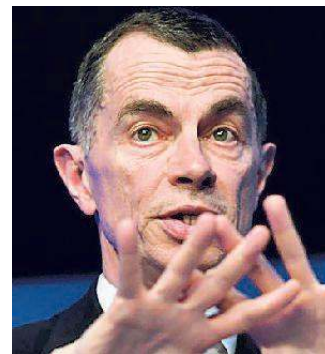
Decisamente. Mossa ha un approccio molto innovativo al business, cogliendo i vantaggi di un sistema aperto al digitale e ai vantaggi della tecnologia. Stiamo investendo molto in questa direzione. Abbiamo un modello di piattaforme informatiche personalizzate per ogni servizio. Tra le ultime novità c'è ad esempio la partnership con la banca danese SaxoBank, che ci consentirà di mettere a disposizione dei nostri clienti una delle piattaforme di trading più efficienti sul mercato.

A partire da luglio Banca Generali si prepara a riempire con i suoi dipendenti milanesi sei piani della Torre Hadid di Generali nel nuovo centro direzionale di Citylife. Quali piani avete per la vostra presenza a Trieste?

A Trieste lavorano circa le metà del totale dei nostri 800 dipendenti. Non abbiamo mai perso il radicamento e la visibilità nella città dove sono rimaste le funzioni nate con la banca: dal contact center, alla direzione finanza, all'information technology, per non parlare delle funzioni nella direzione legale. L'occupazione è sempre cresciuta.

VIA LIBERA DEI SOCI

Unicredit: continua l'era Mustier, Saccomanni presidente

MILANO

Unicredit completa il cambio di pelle della governance. L'assemblea ha dato il via libera al nuovo consiglio che si riunirà stamane e nominerà il vice presidente e i comitati interni. La lista del cda, alla sua prima assoluta, ha incassato l'89% dei voti. Allo stesso tempo il ceo Jean Pierre Mustier ha confermato il suo impegno a lungo termine. «Sono fedele ad Unicredit e sono impegnato in prima persona affinché la trasformazione sia un successo», ha assicurato. Poi, incontrando la stampa, ha spiegato di essere «impegnati a sviluppare Unicredit come una banca paneuropea vincente» e che «insieme al management team andremo molto al di là del 2019». Parole che stemperano i recenti rumors che hanno indicato Mustier tra i papabili a sostituire John Cryan alla guida di Deutsche Bank. Come Ceo dell'istituto tedesco è stato poi nominato, nei giorni scorsi, Christian Sewing. Per il resto è stato approvato il bilancio 2017 chiuso con utili sopra le attese (5,5 miliardi di euro) e il dividendo di 32 cent. Cedola che è tornata cash. Il nuovo board che è limato a 15 membri (un terzo di quote rosa), vede oltre alla riconferma dell'ad, il cambio alla presidenza che andrà a Fabrizio Saccomanni. «Continuo l'impegno che ho avuto per tutta la vita per l'integrazione del sistema finanziario europeo», ha assicurato l'ex dg di Bankitalia e ministro.

Jean Pierre Mustier

Vino, più ricavi per i produttori

Una ricerca dell'ufficio studi di Mediobanca fotografa la crescita dei fatturati

MILANO

Non si arresta il boom del vino italiano: l'anno scorso i ricavi delle 155 principali aziende (che coprono il 76% del fatturato del settore) sono cresciuti del 6,5%, con l'export aumentato del 7,7%. Ma continua anche la ripresa del mercato interno, che prosegue dal 2014: nel 2017 i ricavi generati solo in Italia sono saliti del 5%. Lo afferma la ricerca dell'Area studi di Mediobanca sul settore, presentata prima del Vinitaly e che annuncia ottimismo anche per il 2018. Le aspettative di vendita restano infatti positive: il 93% delle società intervistate prevede di non subire un calo dei ricavi, solo il 7% teme una flessione. Confermata la classifica dei maggiori produttori: per fatturato nel 2017 vince il gruppo Cantine Riunite-Giv (594 milioni, +5,1% sul 2016), Caviro (315 milioni, +3,9%) e Antinori (221, +0,4%). Seguono Zonin, che ha realizzato una crescita del 4,2% portandosi a 201 milioni, e la Fratelli Martini a quota 194 milioni in forte crescita (+13,3%). Sono in tutto sette le società che hanno ottenuto nel 2017 (anno difficile per le rese che potrebbe pesare però sui conti dei prossimi bilanci) un aumento dei ricavi superiore al 10%: La Marca (+30%), Farnese (+28%), Ruffino (+15%), Enoitalia (+14%), Contri (+14%), Fratelli Martini appunto e Mezzacorona (+13%). In crescita del 26% gli investimenti materiali, con le cooperative che segnano un aumento del 41% e le società di capitali del 17%.

Inoltre investire in Borsa nel vino resta un ottimo affare: tra marzo 2017 e marzo 2018 la capitalizzazione dei titoli che compongono l'indice di settore mondiale è aumentata del 12,2%, mentre dal gennaio 2001 l'indice 'total return' (comprensivo dei dividendi) è cresciuto di ben il 719%. Tutti i produttori con propensione all'export guardano alla Cina come la grande occasione del presente e del futuro, ma il gigante asiatico potrebbe anche essere una grande minaccia per il settore. Dalla ricerca dell'Area studi Mediobanca emerge infatti che l'import cinese di vino è salito dal 2012 del 75%, ma anche che negli ultimi vent'anni la quantità di vigneti impiantati nel Paese è cresciuta di oltre il 400%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
NISSOS SERIFOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 4.00
PAQIZE	DA LAURUM A ORM. 39	ore 6.00
MAERSK EDIRNE	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
DUBAI GLAMOUR	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 12.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 14.30
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 15.30
IN PARTENZA		
SIDER VENUS	DA AF SERVOLA PER DILISKELESI	ore 3.00
MSC GIANNINA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 11.30
AGIOS GERASIMOS	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
NEVA-LEADER 2	DA ORM. 45 PER ROSTOV SUL DON	ore 12.00
SEADELTA	DA SIOT PER PIREO	ore 15.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00
MOVIMENTI		
HONG KONG DAWN	DA RADA A SIOT 1	ore 19.00

LA SVOLTA » PORTO DI TRIESTE

I traghetti turchi ai danesi per un miliardo

Dfds, colosso dello shipping e della logistica, compra la Un ro-ro e conquista l'autostrada del mare e i traffici del Molo Quinto

di Silvio Maranzana
TRIESTE

Passano nuovamente di mano e diventano ora danesi la flotta di traghetti ro-ro e il terminal di Riva Traiana–Molo Quinto che costituiscono la principale linea dell'autostrada del mare tra Trieste e la Turchia, la più affollata del Mediterraneo in questo settore. Ieri a Londra è stato infatti siglato l'accordo in base al quale la Un Ro-Ro viene ceduta da Ro-Ro investements sarl, società costituita dal fondo di investimenti turco Actera group e da Esas holding che fa riferimento ai banchieri turchi Sabanci, che ne erano i proprietari, a Dfds, colosso di Copenhagen fondato nel 1866, considerato oggi la più grossa compagnia di shipping e di logistica del Nord Europa. Per un valore di impresa complessivo di 950 milioni di euro a passare di mano è per l'esattezza il 98, 8% delle azioni mentre è stata sospesa la prossima prevista quotazione in Borsa della Un ro-ro stessa. Dfds, già proprietaria di una cinquantina di navi che percorrono 25 rotte in particolare nel Mar Baltico, nel Mare del Nord e nel Canale della Manica, acquisisce con Un Ro-Ro una flotta di ulteriori 12 traghetti, il 60% della Samer seaports & terminals che ha la concessione di Molo Quinto-Riva Traiana e la maggioranza dei terminal turchi di Pendik e di Ambarli.

Un Ro-Ro opera complessivamente con cinque linee che collegano Italia e Francia con la Turchia e impiega 500 persone. La famiglia triestina Samer continua a mantenere la forte quota di minoranza (40%) sulle banchine triestine. «I traghetti continueranno in realtà a battere bandiere turca – spiega Enrico Samer – così come già avveniva quando Un Ro-Ro era in mani statunitensi con il fondo Kkr. Lo stesso consiglio di amministrazione di Samer & seaports terminal che ha come presidente il turco Selgiuk e come amministratore delegato Doriano Mistrangelo (Enrico Samer è consigliere, ndr) non subirà mutamenti, mentre qualche rappresentante danese implementerà in futuro il cda di Un Ro-Ro».

L'acquisto formale del resto è previsto appena a giugno quando l'accordo avrà superato l'esame dell'antitrust. «E il passaggio di proprietà – sostiene Samer – farà fare a Trieste un ulteriore salto di qualità con un aumento dei treni dal Molo Quinto verso il Nord Europa dato che il principale obiettivo dell'operatore danese è di ampliare le rotte in virtù di una sinergia intermodale con i servizi già operativi nel Nord Europa». «Un Ro-Ro è già l'operatore leader per il commercio tra Turchia e Unione europea, con la capacità di trasportare 300 mila semirimorchi e camion all'anno. Siamo certi che questa unione creerà nuove entusiasmanti opportunità – ha dichiarato Niels Smedegaard, ceo e presidente di Dfds – potremo infatti ampliare i servizi che offriamo a nuovi clienti e unire le due aree in cui operiamo. Il nostro ampio raggio d'azione nell'Unione europea fornirà servizi migliori e più competitivi a tutte le imprese di logistica che trasportano merci tra l'Europa e la Turchia».

Molti dei semirimorchi e dei container trasportati tra le imprese produttrici e i loro clienti attraverso Italia e Francia utilizzeranno infatti i traghetti Dfds nel Canale della Manica, via Dieppe, Calais, Dunkerque e il Mare del Nord. «Le operazioni delle navi ro-ro e quelle nei porti, unite all'handling di un elevato numero di semirimorchi compresi quelli che vengono poi caricati per il trasporto su rotaia – ha aggiunto Smedegaard – sono molto simili a quelle che anche Dfds conduce nel Mare del Nord. Lo stesso vale per la tipologia di merci trasportate: macchinari, componenti di autovetture, veicoli, prodotti per l'elettronica, computer, prodotti in plastica, tessili e abbigliamento, generi alimentari, frutta, bevande e molto altro. Dfds inoltre – ha concluso il ceo danese – conosce molto bene i traghetti di Un Ro-Ro, in quanto sono stati tutti costruiti in Germania, nel cantiere navale di Flensburg, dove anche Dfds ha realizzato navi simili dal design moderno». Il "risiko" sulle banchine triestine assume nuova configurazione. Sull'autostrada del mare Trieste-Turchia si gioca una partita con tre contendenti di nazionalità diverse. I turchi continuano a essere presenti con la Ekol affiancata dalla famiglia Parisi sul Molo Sesto, sul Molo Settimo sono appena sbarcati gli italo-svizzeri con i traghetti della Msc, mentre il terminal principale è divenuto danese. Uno specchio dell'attrattività internazionale dello scalo triestino.

I PERSONAGGI

La famiglia Samer mantiene la quota

Smedegaard, il re dei traffici via mare

Porto di Trieste: passano nuovamente di mano e diventa danese la flotta di traghetti ro-ro

In gioco i traffici dell'autostrada del mare verso la Turchia

> **IL BUSINESS DEI RIMORCHI**
> La nuova geopolitica degli scambi intermodali

> **IL DUELLO IN BANCHINA**
> Sul Molo Settimo è appena sbarcato il gruppo Msc

L'AUTHORITY

IL PRESIDENTE

D'Agostino: scalo più forte nel network europeo

Zeno D'Agostino

TRIESTE

Con l'acquisizione di Un Ro-Ro da parte di Dfds è prevedibile «si consolidi il processo "continentale" del porto di Trieste». Ne è convinto il presidente dell'Autorità portuale di sistema dell'Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, secondo il quale proprio lo scalo triestino «è stata una delle cause che ha convinto il gruppo del nord Europa a rilevare la compagnia turca». Un'operazione che, prevede D'Agostino, potrebbe portare a un «completamento del net work in Europa. È facile ipotizzare una integrazione fra l'attività che svolgeva Un Ro-Ro, come i servizi intermodali, con l'attività che già il gruppo danese svolge nel Mar Baltico e nel nord Europa in generale». «Sapevamo delle trattative - dice D'Agostino - ma la proprietà della compagnia turca era di un fondo e queste sono state gestite nell'ambito della finanza. Un Ro-Ro stava anche per essere quotata in borsa, strategicamente questa operazione è molto positiva perché la compagnia turca passa da un fondo a uno dei più importanti soggetti a livello mondiale nel suo settore».

Ape volontaria, partono i prestiti

Accordo Inps-Intesa: è la prima banca a dare l'ok al finanziamento per anticipare la pensione

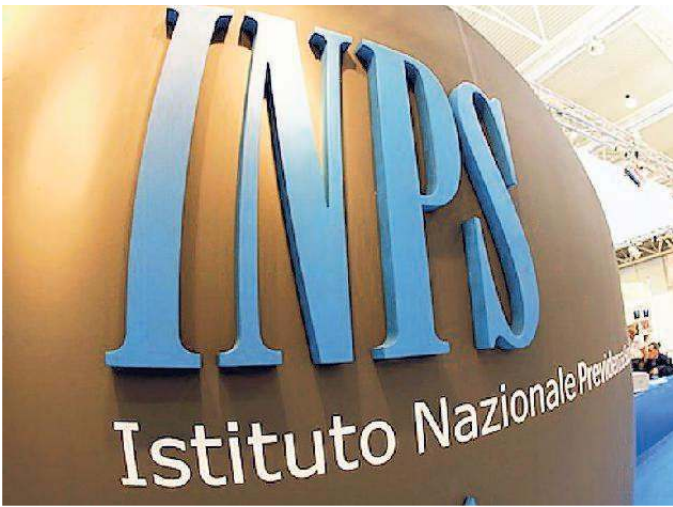
ROMA

Chi volesse l'Ape volontaria, il prestito finanziario a garanzia pensionistica, ora può farlo: è infatti arrivata l'adesione della prima banca, Intesa Sanpaolo, al finanziamento del prestito che dovrebbe consentire a chi ha più di 63 anni di età e 20 di contributi di ritirarsi dal lavoro grazie a un reddito ponte da restituire al momento del pensionamento con una rata sulla pensione nel corso di 20 anni.

L'Inps ha chiarito che i 20 anni di contributi necessari devono essere maturati in una sola gestione. In pratica non sarà possibile accedere all'Ape se si hanno ad esempio 18 anni di contributi nella gestione dei dipendenti privati e 18 in quella dei dipendenti pubblici mentre è possibile se si hanno contributi per lavoro dipendente e autonomo cumulati per almeno 20 anni. Non sono cumulabili con altre gestioni i contributi maturati nella gestione separata.

La procedura oggi è attiva e l'Inps ha spiegato che è rivolta a chi ha già ottenuto il riconoscimento del diritto all'Ape e al momento sono circa 7.000 le domande accolte. Nella domanda vanno indicati sia l'istituto finanziatore del prestito sia l'impresa assicurativa alla quale richiedere la copertura del rischio di premorienza. Dovrà decidere velocemente soprattutto chi ha intenzione di chiedere gli arretrati (se hanno maturato il diritto tra il 1 maggio e il 18 ottobre 2017) perché dovranno farlo entro il 18 aprile.

Il prestito potrà essere chiesto fino alla fine del 2019 e secondo le stime del presidente dell'Inps Tito Boeri la platea potenziale dovrebbe essere di 300.000 persone per il 2018 e 115.000 per il 2019. Per chiedere il prestito bisogna avere almeno 63 anni di età ed essere distanti dalla pensione di vecchiaia non più di tre anni e sette mesi. Bisogna avere maturato almeno 20 anni di contributi e avere in prospettiva una pensione al netto della rata per la restituzione del prestito di almeno 1,4 volte il trattamento minimo (per il 2018 710,38 euro). L'Inps comunica il prestito minimo e massimo ottenibile tenendo conto del fatto che non si può superare la richiesta del 75% della pensione in caso di richiesta di durata del reddito ponte superiore a tre anni.

La trattenuta sulla pensione (per 240 rate, 12 l'anno esclusa la tredicesima) tiene conto del capitale, del tasso di interesse, del costo del premio assicurativo contro il rischio di premorienza e del fondo di garanzia e sarà pari a circa il 4,6% della pensione per ogni anno di reddito ponte. L'incidenza dei costi effettivi per un prestito di 12 mesi è dell'1,6% circa. L'Ape è esente da tasse e contributi.

Secondo l'Inps il provvedimento può interessare 415mila persone in due anni

LO STUDIO CONFCOMMERCIO

E-commerce raddoppiato in 5 anni: «Servono regole»

ROMA

Il turismo gonfia le vele al commercio elettronico. Vale 24 miliardi di euro, il doppio rispetto a 5 anni fa, il giro d'affari del trading online in Italia. "Il negozio nell'Era Internet", un volume curato da Confcommercio, traccia la mappa di un mercato che ormai rappresenta il 6% dei consumi complessivi nel Paese. I numeri dicono che, oltre al turismo, anche altri settori vedono aumenti a due cifre. L'alimentare, negli ultimi 12 anni, è cresciuto di 10 volte; nell'abbigliamento, dal 2005, le vendite sul web sono cresciute di 29 volte e il fatturato ha raggiunto nel 2017 2,5 miliardi di euro (7% del fatturato del settore) con una crescita media annua del 33%. Bene informatica ed elettronica che realizzano sul web il 22% del fatturato (quasi 4 miliardi nel 2017). Libri, musica e film producono online l'11% del loro fatturato globale. Vengono vendute bene online anche le assicurazioni.

Questa avanzata, dicono in Confcommercio, va regolata: «Il commercio online e quello tradizionale devono integrarsi» spiega il presidente Carlo Sangalli ricordando che negli ultimi 10 anni hanno chiuso 63 mila esercizi. Ma «servono regole uguali per tutti, per poter competere ad armi pari. Stesse regole e stesse tasse a partire dalla web tax». Dal profilo degli acquirenti online si scopre che non si tratta solo di giovanissimi: è necessario guadagnare un certo reddito da spendere. Non marginale la fascia over 65. *(m. d. b.)*

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,573	-4,50	-4,50	0,414	0,882	231
A2A	1,587	0,38	4,27	1,228	1,641	4969
Acea	13,530	0,59	-12,48	11,300	17,006	2874
Acotel Group	3,840	2,40	-12,69	2,644	7,266	15
Acsm-Agam	2,350	-2,08	2,35	1,514	2,493	182
Aedes	0,422	0,84	-9,69	0,307	0,527	133
Aeffe	3,040	2,01	37,18	1,100	3,199	324
Aeroporto di Bologna	15,740	0,38	-1,62	9,861	19,396	573
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	-	12,58	2,537	3,489	148
Ambienthesis	0,383	-0,26	-3,06	0,375	0,448	35
Amplifon	15,470	1,84	19,74	8,625	15,407	3487
Anima Holding	5,730	3,24	0,87	4,628	6,766	1758
Ansaldo Sts	12,360	-0,32	2,91	10,798	12,805	2476
Aquafil	12,600	0,80	0,88	9,538	13,145	535
Ascopiave	3,270	0,31	-7,84	2,708	3,826	770
Astaldi	2,230	1,27	-2,11	2,043	6,611	220
ASTM	20,800	1,46	-12,86	10,026	25,252	2047
Atlantia	26,880	0,07	2,71	21,051	28,427	22172
Aut Merid	32,900	1,23	16,17	17,854	34,165	144
Autogrill	10,350	1,87	-9,37	8,130	11,642	2626
Avio	14,040	0,29	4,08	10,010	14,103	370
Azimut	17,750	0,68	11,15	15,297	19,408	2546
B						
B Carige	0,008	3,75	2,47	0,007	0,036	459
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,200	1,38	-1,87	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,210	-1,78	4,34	1,863	2,372	29
B Finnat	0,447	-0,67	11,64	0,345	0,478	163
B Santander	5,326	-0,45	-2,63	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,540	0,31	-3,11	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,600	1,12	15,17	7,478	13,583	139
B.F.	2,640	0,38	6,80	2,360	2,785	273
Banca Farmafactoring	5,500	3,29	-14,26	4,074	6,615	929
Banca Generali	27,120	1,57	-0,62	22,659	30,717	3156
Banca Ifis	33,640	2,44	-14,38	24,958	49,057	1791
Banca Mediolanum	7,035	0,43	-0,71	6,185	8,002	5207
Banca Sistema	2,270	0,44	0,53	2,014	2,832	182
Banco BPM	2,878	1,93	8,87	2,204	3,515	4334
Basicnet	3,760	1,62	0,91	3,193	4,002	230
Bastogi	1,110	-2,20	-5,53	1,037	1,586	137
BB Biotech	55,400	-0,18	-0,98	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,562	0,36	8,60	0,448	1,532	88
Bca Profilo	0,219	-	-8,15	0,172	0,286	147
BE	0,895	1,13	-15,17	0,674	1,218	120
Beghelli	0,399	-0,50	-3,16	0,367	0,521	79
Beni Stabili	0,715	0,63	-6,48	0,518	0,790	1609
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,507	1,20	-4,16	0,369	0,741	55
Biancamano	0,327	3,48	1,52	0,134	0,463	11
Biesse	44,660	0,09	8,71	18,972	52,753	1224
Bioera	0,208	0,97	12,62	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,708	1,25	13,17	3,880	5,741	2264
Brembo	12,300	0,74	-1,05	11,083	15,097	4090
Brioschi	0,072	-1,38	-12,36	0,050	0,093	57
Brunello Cucinelli	27,500	1,10	1,36	19,520	29,228	1872
Buzzi Unic r	11,100	1,46	-14,55	10,901	14,329	452
Buzzi Unicem	19,480	0,88	-14,67	19,003	24,586	3196
C						
Cad It	5,520	1,47	29,09	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,620	-0,55	-1,79	3,219	4,758	488
Caleffi	1,460	-	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,890	0,35	-3,67	2,019	3,473	346
Caltagirone Ed.	1,310	-0,38	0,77	0,724	1,472	164
Campari	6,305	-	-0,79	4,626	6,851	7326
Carraro	3,235	3,19	-14,24	1,277	4,905	243
Cattolica As	8,610	1,83	-4,65	5,534	10,601	1490
Cembre	23,150	-0,22	4,66	13,876	25,572	395
Cementir Hold	7,160	0,28	-4,15	3,883	8,037	1137
Centrale del Latte d'Italia	3,210	0,94	-7,71	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,265	-0,75	-3,32	0,170	0,391	21
Cerved	9,920	0,20	-7,38	7,598	11,664	1935
CHL	0,019	-2,04	-5,42	0,019	0,045	6
CIA	0,184	0,55	-10,42	0,157	0,219	17
Cir	1,058	-0,19	-8,48	1,021	1,517	843
Class Editori	0,345	2,07	-9,07	0,319	0,445	33
CNH Industrial	9,906	2,42	-11,63	8,163	12,338	13429
Cofide	0,479	-0,10	-15,45	0,379	0,706	345
Coima Res	8,500	-	-5,19	6,491	9,063	306
Conafi Prestito'	0,290	14,17	17,55	0,213	0,283	13
Cr Valtellinese	0,123	-1,04	-30,81	0,100	0,732	881
Credem	7,080	0,28	0,35	5,682	7,849	2351

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,994	0,40	-3,96	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	-0,48	-19,06	0,208	0,342	137
Damiani	0,938	1,08	-11,43	0,917	1,240	77
Danieli	22,700	0,89	14,70	18,870	23,860	926
Danieli rnc	15,680	-0,13	12,97	13,074	16,918	641
Datalogic	25,650	-4,29	-15,51	18,409	34,150	1515
De'Longhi	23,680	-0,08	-7,14	22,471	29,664	3526
Dea Capital	1,496	-	11,23	1,068	1,498	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,500	2,01	-1,34	54,795	80,786	4091
Digital Bros	9,330	0,76	-14,25	8,679	15,329	131
Dobank	12,410	0,16	-6,27	10,222	14,340	993
E						
Edison r	0,960	-	0,05	0,720	1,031	105
EEMS	0,084	1,69	-1,40	0,080	0,142	4
EI Towers	47,500	0,96	-10,46	43,654	55,751	1341
El.En.	32,560	1,94	27,14	20,932	34,074	634
Elica	2,290	2,46	-6,15	1,469	2,910	144
Emak	1,348	0,60	-7,35	0,900	2,037	220
Enav	4,504	1,26	0,27	3,162	4,656	2420
Enel	5,112	0,99	0,14	3,863	5,571	51796
Enervit	3,430	-	-1,61	2,553	3,750	61
Eni	15,330	0,67	10,85	12,988	15,753	55758
ePRICE	1,960	1,34	-23,44	1,907	4,406	80
Erg	18,990	1,06	25,02	10,036	20,049	2855
Esprinet	4,320	0,47	2,61	3,852	8,098	226
Eukedos	0,964	0,42	-5,86	0,868	1,147	22
Eurotech	1,598	2,30	18,46	1,231	1,658	56
Exor	59,480	2,13	16,06	40,892	64,001	14207
Exprivia	1,372	0,59	-8,47	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,105	-0,71	-10,43	0,931	2,317	614
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,970	1,97	25,13	8,653	19,896	29145
Ferragamo	22,790	1,20	3,73	20,763	29,584	3857
Ferrari	98,980	1,31	13,38	55,078	105,681	19119
Fidia	7,180	-1,10	-2,11	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,160	0,70	13,03	1,375	2,404	155
Fila	17,480	2,94	-12,03	13,155	20,983	593
Fincantieri	1,211	-0,66	-6,12	0,470	1,520	2040
FinecoBank	9,626	-0,46	13,98	5,348	10,336	5837
FNM	0,641	0,63	-4,68	0,472	0,814	277
Fullsix	1,035	-0,48	-17,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,387	2,38	-4,42	0,372	0,583	22
Gamenet	9,220	2,67	16,86	7,604	9,289	279
Gas Plus	2,390	0,42	-8,43	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,436	-1,91	-38,42	0,421	0,877	224
Gefran	8,580	3,00	-12,09	2,865	13,643	122
Generali	16,205	1,50	7,89	13,467	16,238	25238
Geox	2,858	-0,56	-0,76	1,905	3,842	748
Gequity	0,044	-3,71	-9,82	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,700	3,26	-12,84	5,591	6,630	90
Gima TT	17,300	0,14	5,17	14,846	19,121	1516
Gr. Waste Italia	0,080	-2,43	-42,71	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	1,986	0,30	1,85	0,950	2,332	95
H						
Hera	2,992	-0,93	1,84	2,161	3,112	4448
I						
IGD	7,899	1,66	-11,77	6,458	10,489	633
Ima	78,450	-0,19	16,39	57,539	84,695	3080
Immsi	0,627	-0,63	-14,69	0,352	0,819	215
Indel B	32,700	0,93	-1,51	25,339	37,127	186
Industria e Inn	0,097	0,21	-34,46	0,079	0,201	59
Intek Group	0,311	2,98	13,67	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,417	0,48	-7,11	0,320	0,520	21
Interpump	26,800	1,36	0,56	15,511	30,831	2906
Intesa SPaolo	3,050	1,16	10,75	2,084	3,189	48203
Intesa SPaolo r	3,185	1,82	19,92	2,001	3,290	2951
Inwit	6,510	0,93	6,03	4,264	6,578	3907
Irce	2,740	-1,08	4,66	1,784	3,121	77
Iren	2,418	-0,90	-3,36	1,494	2,708	2885
Isagro	1,884	0,43	10,76	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	0,84	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,210	-2,02	-4,50	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,126	0,20	2,52	3,507	5,331	4134
Italiaonline	2,850	-0,35	-8,42	1,807	3,437	325
Italiaonline rnc	314,000	-	4,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,850	-0,23	-9,45	21,649	26,323	1040
IVS Group	11,180	1,64	-15,24	8,478	14,021	437
J						
Juventus FC	0,611	3,04	-19,30	0,302	0,969	616
K						
K.R.Energy	4,998	2,80	-17,05	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,800	-0,34	-26,80	8,398	17,650	365
Landi Renzo	1,508	0,53	-3,70	0,346	1,865	169
Lazio	1,524	5,83	32,52	0,579	1,955	101
Leonardo	9,442	1,11	-6,33	8,520	15,995	5443
Luve	10,250	1,49	-5,09	9,857	13,831	226
Luxottica	51,700	0,86	1,87	45,508	55,007	25017
Lventure Group	0,650	0,62	-3,70	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	-	25,52	0,111	0,180	71
M. Zanetti Beverage	7,150	-1,38	-6,04	6,581	9,003	244
Maire Tecnimont	4,086	0,15	-4,44	2,502	5,369	1236
MARR	25,000	0,97	16,28	17,305	25,273	1655
Mediacontech	0,574	-0,69	-6,13	0,569	0,990	11
Mediaset	3,245	-0,09	0,84	2,851	4,293	3841
Mediobanca	9,842	0,45	4,48	7,373	10,023	8713
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,845	0,27	3,07	1,330	2,038	162
MolMed	0,503	1,41	5,21	0,407	0,587	230
Moncler	33,750	-	30,81	16,342	33,654	8532
Mondadori	1,688	0,72	-23,34	1,179	2,495	441
Mondo Tv	4,980	-0,60	-21,70	3,757	7,201	155
Monrif	0,234	0,86	22,71	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,699	1,20	-30,62	2,458	16,051	3087
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,220	0,15	-1,71	8,493	15,720	532
N						
Netweek	0,435	5,59	76,20	0,200	1,241	48
Nice	3,200	1,27	-8,83	2,358	3,883	369

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,183	-0,27	-14,88	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,940	-0,73	-15,26	5,670	13,977	150
OVS	4,940	0,57	-11,07	4,779	6,810	1119
P						
Panariagroup	3,700	0,27	-36,97	3,313	6,947	169
Parmalat	2,970	-0,83	-3,88	2,855	3,225	5520
Piaggio	2,232	0,90	-0,18	1,460	2,829	796
Pierrel	0,200	0,25	1,21	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,350	2,62	18,81	1,263	2,550	127
Piquadro	1,930	-2,28	4,32	1,121	2,053	97
Pirelli & C	7,150	0,70	-2,59	6,353	7,934	7164
Poligraf S F	6,900	2,68	0,80	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,261	-1,14	35,65	0,154	0,344	34
Pop Sondrio	3,304	0,67	6,93	2,998	3,772	1498
Poste Italiane	7,678	0,08	21,97	5,846	7,689	10043
Prelios	0,116	-0,17	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,300	2,82	13,28	15,845	45,430	396
Prysmian	24,460	0,82	-9,41	23,520	29,971	5615
R						
R DeMedici	0,763	0,53	34,69	0,307	0,852	289
Rai Way	4,560	-	-9,79	3,559	5,437	1244
Ratti	2,530	1,20	2,18	1,836	2,518	69
RCS Mediagroup	1,182	-0,67	-2,64	0,797	1,460	620
Recordati	29,670	1,23	-20,46	26,462	40,493	6178
Reply	48,000	-0,37	3,16	29,219	53,499	1786
Retelit	1,884	-0,58	14,18	1,040	2,027	311
Risanamento	0,030	-0,34	-12,39	0,029	0,046	53
Rosss	1,065	-0,47	-7,31	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,400	0,22	-7,72	10,216	23,304	213
Saes Gett rnc	16,960	-0,12	10,56	9,419	17,555	125
Saes Getters	22,300	-0,67	-9,79	11,386	27,315	326
Safilo Group	4,130	-0,72	-13,74	3,912	8,150	260
Saipem	3,231	1,44	-15,46	2,959	5,648	3280
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,392	0,08	-26,58	2,284	3,724	1180
Salini Impregilo r	6,650	-0,75	-4,93	6,365	7,865	11
Saras	1,885	-0,26	-4,22	1,414	2,342	1794
Servizi Italia	5,420	0,37	-19,47	3,569	6,823	172
Sesa	26,300	0,38	1,15	17,549	28,235	409
SIAS	15,950	1,46	1,85	7,380	16,742	3599
Sintesi	0,091	-4,01	-19,47	0,014	0,275	4
Snaitech	2,145	14,58	61,89	1,137	2,148	405
Snam	3,819	0,32	-5,24	3,528	4,486	13354
Sogefi	3,148	0,96	-19,86	2,030	5,261	377
Sol	10,900	-2,15	4,01	7,799	12,142	996
Sole 24 Ore	0,681	-0,29	-21,36	0,677	2,891	39
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,173	1,88	-2,48	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,515	4,93	0,46	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,140	0,33	10,43	3,567	6,368	986
TAS	1,980	0,92	-5,62	0,768	3,037	165
Technogym	9,900	-0,90	24,37	4,451	10,329	1969
Tecnoinvestimenti	6,540	2,35	8,64	4,488	7,251	299
Telecom it	0,861	0,75	18,70	0,671	0,909	12970
Telecom IT rnc	0,742	0,68	23,67	0,548	0,752	4441
Tenaris	15,055	0,64	13,62	11,060	17,271	-
TERNA	4,771	0,57	-0,69	4,064	5,311	9578
TerniEnergia	0,528	-	-13,80	0,531	1,107	25
Tesmec	0,522	-1,14	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,031	-	-11,05	0,031	0,052	99
Tod's	60,400	-0,33	0,83	53,817	73,354	2005
Toscana Aeroporti	15,100	-0,33	-6,67	13,814	16,764	282
Trevi Fin.Ind.	0,401	0,12	14,02	0,261	1,111	66
TXT	10,860	-0,18	12,02	7,487	12,922	141
U						
UBI Banca	3,836	0,97	5,10	2,485	4,567	4384
UniCredit	17,244	2,41	9,76	12,223	18,222	38170
Unieuro	12,600	-0,40	-11,76	11,027	18,695	253
Unipol	4,252	2,73	5,30	3,282	4,506	3035
UnipolSai	2,042	0,89	4,56	1,848	2,216	5777
V						
Valsoia	15,050	1,01	-7,67	14,527	18,217	157
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,960	1,53	-0,50	10,084	13,311	804
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,800	0,08	28,75	21,557	37,857	3489
Z						
Zignago Vetro	8,250	0,49	0,24	5,489	8,582	727
Zucchi	0,025	-1,55	-0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,212	-	6,16	0,190	0,304	1

L'ANALISI

LA GIRAVOLTA DI ZUCKERBERG

di CLAUDIO GIUA

Decine di milioni di persone hanno seguito in diretta le due audizioni di Mark Zuckerberg. E hanno condiviso con milioni di altre le impressioni, le critiche, gli apprezzamenti e le ironie sulle risposte del fondatore di Facebook a senatori e deputati americani. Anch'io ho letto e scritto post e tweet, e ho scorso su Instagram le foto degli eventi di Washington. Non ho saputo resistere alla tentazione di fare qualche screenshot della all-news Msnbc, che mostrava come a ogni singola parola pronunciata nelle aule del Congresso corrispondesse un effetto sulla quotazione di Facebook al Nasdaq. E li ho twittati.

In buona sostanza, la venuta a Canossa del più conosciuto tra i Signori degli Over the top ha coinciso con picchi nell'uso dei social network e con crescite dei loro valori di borsa. Un successo pieno, dal punto di vista del quinto uomo più ricco al mondo.

Pochi commentatori si sono però concentrati sui messaggi sottostanti le dieci ore di puntuali repliche di Zuckerberg alle domande di un centinaio di parlamentari, convinti a intervenire sull'onda del caso Cambridge Analytica. Sono messaggi che segnano una svolta epocale.

Sostenuto da litri di succo d'arancia, l'ex studente di Harvard, 33 anni, ha parlato alle commissioni senatoriale e della House of Representatives, ma ha di fatto voluto spiegare all'opinione pubblica mondiale che Facebook è consapevole di aver compiuto errori nella gestione dei dati personali degli utenti. Ha addirittura ammesso, rispondendo al deputato democratico Ben Luján del New Mexico, che «...per motivi di sicurezza raccogliamo informazioni su persone non iscritte a Fb», pratica che finora i top manager dell'azienda avevano negato. La questione è particolarmente grave, perché a quelle persone non erano state chieste autorizzazioni. Di conseguenza Zuckerberg ha dovuto dichiarare d'essere d'accordo sulla necessità di dotare di regole efficaci un ecosistema che è stato lasciato crescere e prosperare nell'anarchia.

Attenzione: la totale libertà d'azione concessa alle energie concentrate a Silicon Valley non fu frutto di distrazione bensì di una ventennale scelta politica consapevole delle amministrazioni, del Congresso e delle autorità di controllo americane. Grazie a condizioni senza precedenti, Google, Apple, Amazon, Facebook e decine di altre aziende hanno raccolto ricchezza quasi ovunque, perfino nei paesi più poveri (ma non in Cina), e garantito un controllo capillare di persone, organizzazioni, società, governi che nessuna agenzia di intelligence avrebbe mai potuto progettare e realizzare. Insomma, con gli Ott il sistema americano ha visto lievitare i propri ricavi e la propria influenza, risparmiando nel contempo i miliardi di dollari dei contribuenti che servivano a finanziare Cia, Nsa e le altre agenzie di sicurezza.

La fase esplosiva e fuori controllo è però ora agli sgoccioli, e i toni cambiano. Niente più smargiassate. Zuckerberg – di fatto al cospetto anche di Page, Brin, Bezos, Williams e degli altri – ha concordato con il democratico Paul Ruiz, eletto in California, che è venuto il momento di creare una "digital consumer protection agency" che valuti come i dati degli utenti vengono trattati dalle aziende che li raccolgono e immagazzinano. Inaudito, finora: quasi una bestemmia.

Joe Barton, repubblicano del Texas, ha chiesto che Facebook diventi «una piattaforma pubblica neutrale» , che non avvantaggi o svantaggi qualcuno grazie all'uso dei dati che gli utenti le affidano. Zuckerberg s'è detto d'accordo: «La mia missione è dare la parola alle persone» non ai poteri che possono strumentalizzarle: il riferimento al caso Cambridge Analytica è chiarissimo. Soprattutto, Zuckerberg ha detto che Facebook s'impegna a adottare in tutto il mondo le garanzie sui dati personali che l'Unione Europea introdurrà in maggio con l'adozione della Gdpr, la General Data Protection Regulation. Non accadeva da anni che misure progettate e deliberate nel vecchio continente fossero indicate come quelle più avanzate e adeguate ai tempi. Arriviamo tardi, ma arriviamo.

Una utente su Facebook

> L'ex studente di Harvard ha ammesso che Facebook è consapevole di aver compiuto in questi anni errori molto gravi nella gestione dei dati personali degli utenti

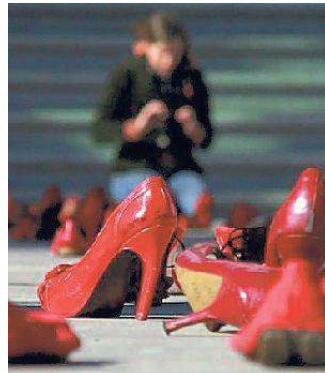
ETICA MINIMA

COSA C'È DIETRO LA VIOLENZA

di PIER ALDO ROVATTI

Dovremmo tutti sforzarci di capire come funziona il comportamento violento, o almeno di individuarne qualche tratto essenziale. Osserviamo le grandi violenze (gli atti di guerre più o meno sporche, gli episodi terroristici) da una distanza che ci illudiamo sia ancora rassicurante, e insieme facciamo fatica ad abbassare lo sguardo sullo sciame delle piccole violenze quotidiane che punteggiano le nostre vite.

Leggiamo un profluvio di cronache raccapriccianti, però continuiamo a ritenerci immuni, come se non ci riguardassero. La violenza? C'è sempre stata e seguiterà a esistere. Fa parte della zona oscura della natura umana, basta astenersene. Tuttavia, per tenerla a bada, bisognerebbe saperne qualcosa di più, non accettarla come una specie di perturbazione meteorologica della nostra psiche. Anche i fenomeni naturali hanno spiegazioni e si modificano storicamente. E allora: cosa possiamo dire della violenza?

Diciamo, per cominciare, che essa è governata dall'impulsività ma questo basta solo a introdurci nella questione, non spiega perché la violenza sta aumentando proprio adesso e come davvero funzioni, che cosa sia qui in gioco nello specifico. Per andare più a fondo dovremmo chiamare in causa le trasformazioni dell'esperienza del tempo nella nostra società. Il tempo che stiamo vivendo è diventato – tutti lo verifichiamo – un tempo veloce, quasi istantaneo. Siamo abituati a pensare che l'espressione "in tempo reale" abbia sempre più rilevanza per le nostre vite, ma cosa significa?

Vuol dire che il tempo ha subìto un'impressionante accelerazione e che in questo caso la parola "reale" equivale stranamente a una contrazione esasperata del tempo stesso, fino a farne un diaframma sottile, trascurabile. La conseguenza è che veniamo caricati dall'esigenza di agire sempre più in fretta sopprimendo ogni esitazione e ogni mediazione. Siamo sottoposti all'imperativo di reagire immediatamente. Qualcuno di noi sarà più impulsivo, qualcuno meno, tuttavia l'impulsività, prima ancora di essere un carattere individuale, è diventata condizione sociale, e neppure possiamo ritenerla un modo di essere solo negativo poiché, se non ci adeguiamo almeno in parte, corriamo il rischio di restare indietro rispetto al trend richiesto.

Il tratto sociale del comportamento violento, la miccia che può restare sottotraccia ma che può portare anche all'esplosione, è l'istantaneità della reazione. La buona psicanalisi ci aiuta a capire questo processo che brucia il tempo. Ha ragione Massimo Recalcati quando dice che siamo di fronte – nel caso appunto della violenza – a un'allucinazione, a qualcosa che ci fornisce l'illusione di realizzare il nostro desiderio senza alcuna mediazione. Si tratta, secondo lui, di «istantaneità psicotica che non passa più attraverso la parola».

Mi chiedo, però, se sia davvero necessario caratterizzare questo funzionamento della violenza in *statu nascenti*, cioè nella sua comune quotidianità (quella che si può verificare all'interno di quasi tutti i nuclei famigliari), come un disturbo psichico. L'istantaneità che ha a che fare con l'impulsività del gesto violento, forse non avrebbe bisogno di essere rubricata come "psicosi" poiché appartiene in modo ben percepibile a una tendenza normale, generalizzata, supportata e quasi promossa dal contesto ipertecnologico che oggi fornisce alla società attuale il suo carattere precipuo.

Un bambino (che suppongo di conoscere bene) mi chiede: «Si può comprare il tempo?». Vorrebbe averne di più per prolungare le ore di gioco a sua disposizione. Anche noi adulti, per controbattere l'asfissia temporale che ci rende intolleranti e ci fa alzare subito la voce contro il prossimo, vorremmo riuscire ad allargare il tempo per riscoprire il rilassamento prodotto dalle interruzioni e dalle pause, qualcosa di simile a quell'antico *otium* che abbiamo perduto?

Anche gli adulti vorrebbero poter "comprare" tempo, ma è possibile recuperare un'idea e una pratica del tempo che siano esterne a una coazione sociale che ormai sta coincidendo con il nostro habitat? I bambini desiderano che la giornata si allunghi per continuare i loro giochi. Noi dovremmo reinventarci un utilizzo del tempo che abbiamo dimenticato e tutto fa pensare che questa stia diventando un'impresa anacronistica.

Delle mediazioni non sappiamo più cosa farcene, anzi tendiamo a vederle quasi come un disturbo che inceppa la nostra frettolosa quotidianità. Stiamo imparando a ignorare l'opportunità stessa della pausa, e così i discorsi tra noi si polverizzano, le parole risultano spesso pleonastiche, improduttive loro stesse e tanto più improduttivo il silenzio che dovrebbe attraversarle per renderle parole piene piuttosto che semplici riempimenti di un vuoto. Meglio allora tagliar corto e mirare all'istantaneità, ma così rischiamo salti nel buio e rendiamo più facile l'accesso al tunnel della violenza.

Scarpe rosse, simbolo di violenza tra le più odiose: quella sulle donne

> Siamo abituati a cronache da raccapriccio ma le osserviamo da lontano e ce ne riteniamo immuni, mentre l'agire sempre più in fretta ci espone all'impulsività

VOX POPULI

di PINO ROVEREDO

Una certezza: bisogna saper perdere

A un certo punto della mia vita, senza difese, con la sconfitta addosso, mi sono trovato davanti a un bivio: continuare nella strada dell'errore fino la voragine della tragedia, oppure scegliere il percorso che pretende di affrontare e pagare il prezzo dello sbaglio. Ho scelto la seconda ipotesi, e ringrazio la forza di quella scelta perché ho imparato la vita più da quella sconfitta che da tutte le vittorie veloci arrivate dopo la rinascita.

Bisogna saper perdere, sempre, anche quando si è protagonisti di una disfatta politica, trovando il coraggio delle risposte. Perché i protagonisti della disfatta continuano a praticare l'arroganza di chi si convince di essere assolutamente indispensabile? Perché gli sconfitti insistono a nascondersi dietro il paravento delle accuse, dopo essere stati gli autori di liti, separazioni e scelte miseramente impopolari? Perché tutto quel contagiarsi con la dipendenza del potere, cancellando il contatto pubblico e la lotta in favore delle debolezze sociali? Perché, a dispetto di tutto e tutti, quella tentazione suicida di voler cancellare ideali e valori che hanno combattuto per la libertà e democrazia?

Perché continuare a inseguire la voragine, invece di salvarsi con un passo indietro, e scontare la salvezza degli errori. Bisogna saper perdere!

L'iniziativa **congiunta** è stata innescata dal **pressing** del sindacato **Fsi-Usae** e politicamente da FdI

ANTICO SCALO » IL SOPRALLUOGO

Il 118 cerca casa in Porto vecchio Magazzino 32 ipotesi per la sede

Il direttore dell'Azienda sanitaria Marcolongo e il sindaco Dipiazza assieme sul posto: «Valutiamo» L'obiettivo è quello di individuare uno spazio per personale e mezzi, che sia centrale e funzionale

di Giovanni Tomasin

Il povero e ramingo 118 di Trieste potrebbe trovare una sede in Porto vecchio. Al momento è ancora un'ipotesi, senza progetti né tempistica, ma le probabilità che si realizzi sono concrete: nei giorni scorsi l'area del magazzino 32 (lato mare, verso l'uscita su viale Miramare) è stata oggetto di un sopralluogo congiunto da parte del direttore generale dell'Asuits Adriano Marcolongo e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

A rendere nota la visita è Fratelli d'Italia attraverso un comunicato: Matteo Modica, segretario provinciale del sindacato Fsi-Usae e candidato al Consiglio regionale per il partito di destra è uno dei principali sostenitori dell'ipotesi, e ha lavorato per rendere possibile il sopralluogo. La potenziale meta, recita il comunicato di FdI, è appunto nei pressi del magazzino 32. L'ultimo sopralluogo, si diceva, ha visto sul posto il sindaco e il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, accompagnato da un gruppo di lavoro della stessa.

La zona più idonea per far nascere finalmente la prima sede del 118 di Trieste (attesa dal 1992) dovrà corrispondere ad alcuni aspetti strategici quali l'essere vicina al centro della città e con la garanzia di poter accedere direttamente al mare; praticamente unica nel suo genere in Italia, potrebbe ospitare anche la centrale operativa. «Stiamo ragionando per trovare una soluzione definitiva per il personale e i mezzi del 118 e la continuità assistenziale in un'area di grande viabilità che consenta di raggiungere in modo omogeneo e tempestivo tutta la città per i servizi urgenti e non urgenti», commenta Marcolongo.

LA STORIA

Il trasloco fantasma all'Irfop di Valmaura

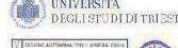
Nell'agosto 2017 la centrale operativa del 118 di Trieste ha festeggiato 25 anni di attività. Il Sistema 118, un team di un centinaio di persone, nasce a Trieste nel 1992 senza mai però riuscire ad avere una sede unica e tantomeno definitiva. L'ultima ipotesi risale al 2014 e l'ex sede Irfop di Valmaura da occupare insieme al Distretto 3, un blocco di edifici che erano stati allora concessi dalla Regione all'Università per lo svolgimento di alcuni corsi. «C'è un accordo con Regione e Università - spiegava l'allora commissario Nicola Delli Quadri - affinché si possa spostare lì il Distretto numero 3, inclusa la sede di via Puccini, e nella palazzina più interna si sistemi il 118. Anche il sindaco ha espresso parere favorevole in proposito». Un impegno confermato quale mese dopo dal responsabile del Sistema 118 di Trieste, Vittorio Antonaglia: «Speriamo di concludere tutte le questioni tecniche e burocratiche in un anno, entro la fine del 2015. Poi ne serviranno altri due per avere operativa la nuova sede». Un'ipotesi rimasta sulla carta e finita nel tritacarne della riforma sanitaria regionale. E così il 118 è rimasto provvisoriamente diviso e ospitato (in subaffitto) nella sede dei Vigili del fuoco di via D'Alviano (dove c'è la base delle ambulanze) e in via Farneto (dove si trovano la centrale operativa e vari uffici). Due sedi che stanno in due punti opposti della città. Inoltre la didattica e la formazione si svolgono invece nel parco di San Giovanni, nell'ex Opp, dove ha sede l'Azienda sanitaria. Contestualmente alla nascita della nuova centrale unica regionale collegata al Nue 112, numero unico per l'emergenza, a luglio 2017 la Centrale Operativa di Trieste si rimodula in servizio di numero verde per le cure mediche non urgenti. Quasi quanto la sede.

Aggiunge ancora il direttore generale dell'Asuits: «Sicuramente la posizione in Porto vecchio sarebbe centrale e ben collocata rispetto alla viabilità. È un'ipotesi di lavoro interessante, e ci consentirebbe di dare soluzione al problema del 118, da troppi anni itinerante». Al momento infatti il servizio di emergenza sanitaria è gentile ospite della caserma dei vigili del fuoco di via D'Alviano.

Con il ritorno alla città del Porto vecchio, prosegue Marcolongo, «potremmo insediare un presidio con diversi servizi, rivolti alla città». Un esempio è la guardia turistica, «che al momento ancora non abbiamo in dotazione».

Ciò detto, ci vorrà sicuramente del tempo prima che l'idea passi dalle parole alla carta del progetto e poi ancora al cantiere: «Ancora non ci sono idee sulla tempistica - dice Marcolongo -. Mancano diversi elementi di costo e fattibilità. Dobbiamo anche combinare il tutto con il proseguimento dello sviluppo complessivo del Porto vecchio. E dobbiamo anche trovare le risorse. Però per fare tutto questo bisognava prima trovare un'idea. Trovata quella, la si sviluppa».

Il sindaco Roberto Dipiazza conferma la grande attenzione del Comune per l'operazione: «Avere un presidio sanitario in Porto vecchio tutelerebbe tutti gli operai e i lavoratori nelle operazioni di restauro di tutta l'area ma sarebbe un vantaggio anche per tutta la città. Guardiamo quindi a questo progetto – conclude il primo cittadino – con grandissimo interesse».

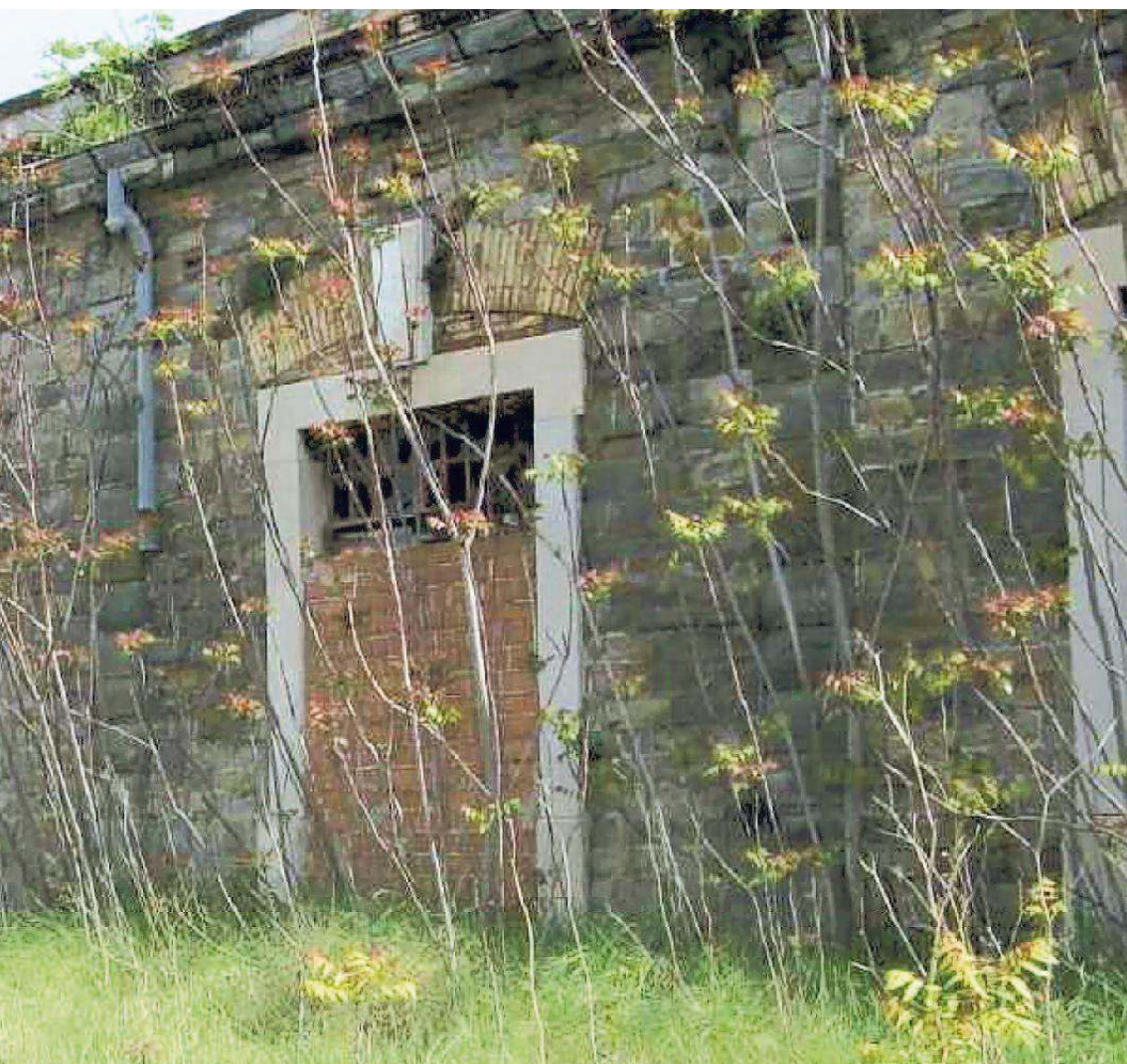
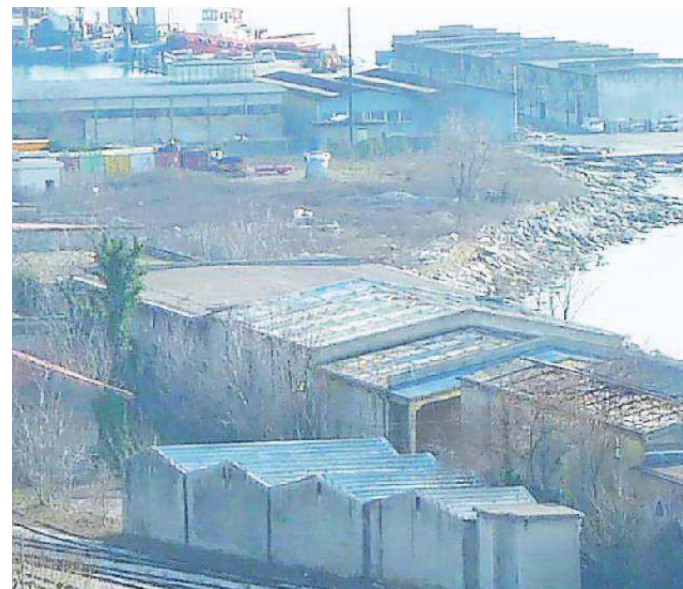
Il candidato di FdI Modica ri-

VIA D'ALVIANO

La base a fianco dei vigili del fuoco

LE INCOGNITE

L'Asuits deve verificare costi e fattibilità

NEL COMPRENSORIO

Edificio vicino all'uscita su viale Miramare

tiene che «sarebbe un progetto storico per Trieste, per i cittadini e per gli operatori del 118 che da ben 25 anni attendono la loro prima casa. Sono davvero entusiasta di aver fatto parte di un team di persone competente e generoso ed al quale va il mio più grande ringraziamento, e dopo parecchi mesi di lavoro questo è il coronamento di un sogno. Un ringraziamento particolare a Cristian Vitrani amico e collega nonché dirigente sindacale di Fsi-Usae per il gran lavoro svolto. Senza retorica, questo è il risultato concreto della politica del fare».

Claudio Giacomelli, capogruppo comunale di Fratelli d'Italia Trieste, sottolinea «i benefici per tutti i cittadini: la centrale del 118 in Porto vecchio consentirebbe un intervento delle ambulanze molto più rapido in centro città, a Roiano, a Barcola in estate e anche nei casi di grandi eventi in piazza Unità».

LE PROSPETTIVE

Progetti futuristici con il "Bim"

L'innovativa metodologia al centro di un incontro con Cosolini e Grim

Vedere l'immagine tridimensionale di un edificio ancora da costruire, scoprendone le forme, le caratteristiche degli impianti, la struttura interna e magari proporre modifiche, analizzare i possibili miglioramenti, prospettare cambiamenti. Il tutto in un ambito di condivisione fra progettisti e in una fase preliminare all'avvio del cantiere. Questo è "Bim", acronimo inglese che, in italiano, è tradotto in "modello d'informazioni di un edificio". Lo ha illustrato ieri Nicola Tosolini, modellatore Bim junior, nell'ambito di un incontro, intitolato "Il Porto Vecchio di Trieste e il Bim – la metodologia futuro delle costruzioni", al quale hanno partecipato due candidati del Pd alle regionali, Roberto Cosolini e Antonella Grim.

L'ex sindaco è entrato nel vivo del tema, dicendo di avere avviato, nel corso del suo recente mandato, «un percorso destinato a portare a un miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini, nel quale diventano importanti tutte le opportunità di trasformazione edilizia modellate su regole come il minor impatto ambientale, il massimo risparmio energetico, il miglior utilizzo della tecnologia. Porto Vecchio – ha continuato Cosolini – è un contenitore nel quale dobbiamo mettere il massimo delle conoscenze a nostra disposizione». Grim ha ribadito «l'utilità di avere a disposizione un metodo di progettazione collaborativa e partecipata. In sostanza, i progettisti sono in costante comunicazione fra loro. Sarà estremamente importante – ha proseguito – utilizzare questo strumento nel codice degli appalti». *(u. s.)*

L'EVENTO

Davanti alla Centrale sbarca Trieste Estate

Un palco della sezione "Giovani" sarà allestito nell'area museale
Si punta a promuovere e rendere familiare l'ex sito demaniale

Trieste Estate 2018 si allarga. Aumentano gli spazi e si allunga il cartellone. Così il Comune, che ha emesso il novo bando, chiede a tutti idee e contributi. Le proposte per eventi e spettacoli di vario genere devono essere presentate entro martedì 17 aprile (sul sito retecivica del Comune si trovano tutte le istruzioni con i moduli da scaricare). Dopo essersi fatta in tre nel 2017 ("Trieste Estate in città", "Trieste Estate al Castello" e Trieste Estate Giovani") ora apre al Porto vecchio. Il Comune di Trieste, infatti, mette a disposizione della sezione "Giovani" (oltre al Castello di San Giusto e al Ricreatorio Toti) anche l'area esterna adiacente alla Centrale idrodinamica di Porto vecchio. «Vogliamo promuovere la frequentazione di tale contesto, relativamente conosciuto dalle generazioni più "recenti". Un modo per incrementare l'attrattività del sito e renderlo sempre più familiare a cittadini e turisti», si legge nel bando. Dal 13 luglio al 17 agosto sarà disponibile un palco di sei metri per quattro per concerti e spettacoli. «Il Comune di Trieste intende riproporre e ampliare la rassegna di eventi e spettacoli di vario genere, che da anni caratterizza l'estate cittadina, valutando le variegate proposte della ricca produzione artistica e del vivace mondo dell'associazionismo locali», dice Giorgio Rossi, l'assessore alla Cultura, allo Sport e ai Giovani, che si è reinventato la rassegna estiva comunale.

L'esterno della Centrale idrodinamica dove si terrà Trieste Estate

LA SCADENZA DEL 17 APRILE

Entro martedì si possono presentare idee e proposte per il cartellone

Lo straordinario successo dello scorsa edizione merita quindi un ulteriore investimento. Nel 2017 ci fu un totale di 68.500 spettatori per 196 spettacoli in tre sedi diverse: 31.600 spettatori per 39 eventi in piazza Verdi (ai quali vanno aggiunte le duemila presenze per il concerto all'alba sul Molo Audace), 11.400 spettattori per 31 spettacoli ne Cortile delle milizie del Castello di San Giusto, 11.400 spettatori per 45 spettacoli al Bastione Rotondo, sempre del Castello di San Giusto, 4.700 ingressi per 81 eventi al Ricreatorio Toti. Un investimento da quasi mezzo milione di euro (490 mila per la precisione) da parte dell'amministrazione comunale (tra i quali 154 mila euro di contributi tra Regione, Trieste Trasporti e Unicredit).

A pesare in modo molto significativo (quasi 230 mila euro, *ndr*) sono state le spese per l'allestimento dei palchi e per gli adempimenti di sorveglianza e sicurezza. Un costo che l'amministrazione è pronta a riconfermare pur aggiungendo un palco come quello in Porto vecchio. Restano confermati all'interno della rassegna gli eventi ormai storici (ShorTS International Film Festiva, TriesteLovesJazz, Trieste Summer Rock Festival) oltre alle collaborazione con i teatri cittadini (Verdi, Rossetti, Bobbio e Miela), le associazioni di cinema e i musei civici.

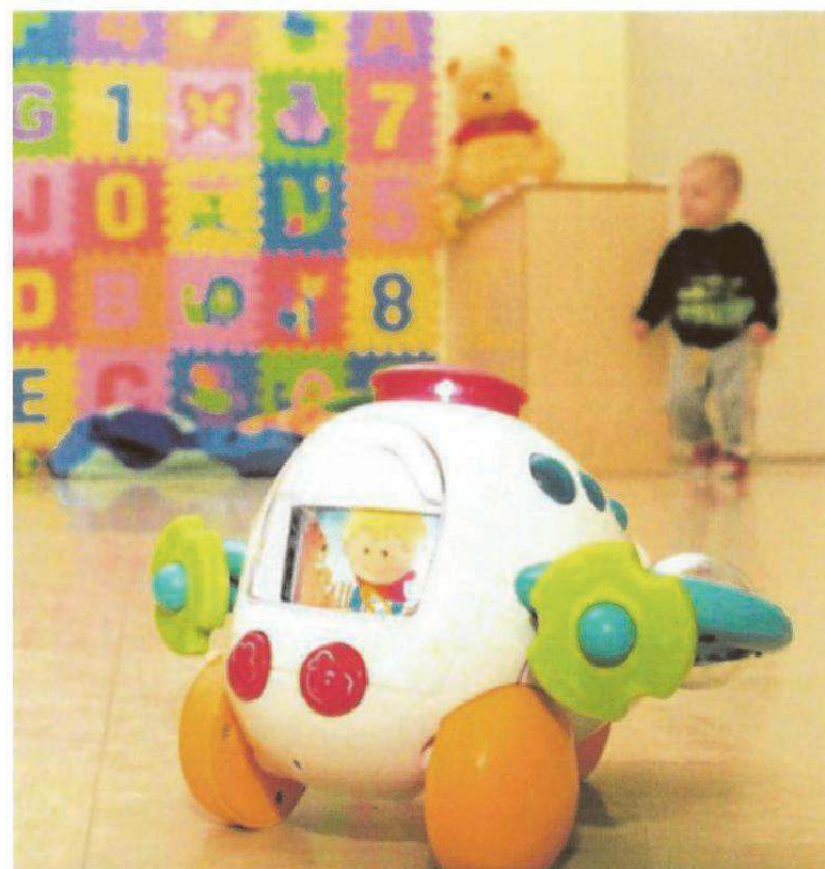
Verranno riconfermate anche alcune iniziative itineranti nei vari rioni come l'autobus attrezzato per proiezioni cinematografiche. A questi si potrà aggiungere tutta una serie di proposte "dal basso" che la direzione artistica di Trieste Estate, confermata nel duo formato da Gabriele Centis e Lino Marrazzo, è pronta ad esaminare. C'è tempo quindi fino a martedì prossimo per chi vuole salire sui palchi di Trieste Estate 2018. *(fa.do.)*

Posti ancora disponibili

LA QUERCIA

per la persona

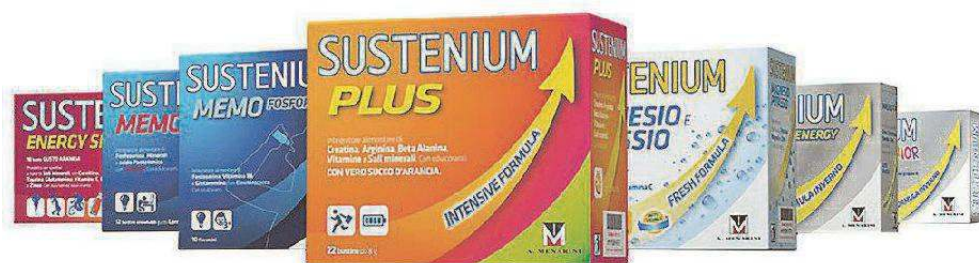
- Comunità educativa verticale:
  asilo nido, scuola dell'Infanzia
  (dai 13 mesi ai 5 anni)

- Scuola dell'Infanzia paritaria
  Asilo Nido integrato convenzionato
  con il Comune di Trieste

Via dell'Istria, 61 - 34137 TRIESTE - Telefono e FAX 040 638523 E-mail: osangiuseppe@libero.it

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

LA VITA NON È PERFETTA,
MA LA TUA PIEGA PUÒ ESSERLO...

Via Genova 21a - Tel. 040 3481596
Passo Goldoni 1/c - Tel. 040 787789
Via Oriani 1d - Tel. 040 387704
Piazza Puecher 5 - Tel. 040 3499157

SPECIAL SATURDAY PREZZO DI COSTO SU TUTTA LA LINEA

SUSTENIUM

quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Lorenzo Giorgi raggiante in via Mazzini in occasione dell'edizione 2017 di Piazza Europa

«Negozianti, cambiate lavoro» Sui mercatini è guerra totale

Giorgi riaccende le polemiche con Confcommercio dopo il sondaggio anti-stand «Se 200 mila persone a Piazza Europa sono un danno, qui c'è qualcosa che non va»

È **scontro** anche sul numero degli **eventi** in agenda e sulla ricostruzione delle **trattative** Paoletti: «Voglio il dialogo ma il Comune non me lo concede»

di Benedetta Moro

Si professa disponibile e aperto al confronto ma, se si tocca Piazza Europa, ecco che non si riesce proprio a trattenere: «Se i commercianti pensano che porti loro un danno, allora devono cambiare mestiere». Parole dure, ma che l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi ripete con convinzione. Insomma, anche se un po' tutti hanno detto finora di non voler fare la guerra, nei fatti si ritrovano già ben che in trincea. La battaglia sui mercatini in centro tra l'esponente della giunta Dipiazza e i negozianti, rappresentati dal presidente di Confcommercio Antonio Paoletti, si rinnova. Tutto si concentra sul programma di appuntamenti che il Comune ha organizzato per il 2018. «Troppi» per il mondo dei commercianti, stufi di «non vedere mercatini di qualità, ma sempre gli stessi rivenditori che offrono cose già presenti nei negozi. La richiesta – così il numero uno dell'ente camerale – è di un massimo di quattro o cinque mercatini all'anno in centro». Confcommercio che ha sondato l'umore dei propri soci, e non, delle vie del centro – che hanno anche risposto a un sondaggio interno dove l'84% ha decretato ricadute negative prodotte dai mercatini – rileva che da aprile a dicembre prossimo sono previsti 86 eventi, di cui 42 nel cuore del capoluogo regionale e 44 invece nelle aree immediatamente a ridosso dello stesso, in alcuni rioni e in periferia.

Giorgi invece dà altri dati, rispondendo con una conferenza stampa ad hoc organizzata ieri e difendendo a spada tratta gli stand di Piazza Europa, manifestazione di prodotti enogastronomici e artigianali, già sotto tiro nelle scorse settimane e che occuperanno fra pochi giorni diverse strade del centro, via Mazzini in primis. «Se portiamo 200 mila persone che camminano in via Mazzini e i commercianti pensano che sia un danno per loro – ha commentato Giorgi – allora vuol dire che c'è qualcosa che non va in questa città». Aggiungendo che gli appuntamenti in programma «nella zona commercialmente centrale saranno 12 e non 44. Sono invece 168 gli appuntamenti e le giornate che interessano le zone commercialmente periferiche, dove per commercialmente periferiche s'intendono anche quelle località, come piazza della Borsa, che alla domenica e nei giorni festivi vedono chiusi i negozi».

Antonio Paoletti

L'AZIONE DELLA CATEGORIA

L'ultimo report dice che l'84% è contrario al centro città "invaso"

Stand in piazza della Borsa

IL CASO DI PIAZZA BORSA

Nell'elenco delle kermesse il Municipio la considera periferica

Un evento in piazzale Straulino

IL TRASLOCO IN ALTRI PUNTI

Secondo l'assessore ha riguardato il 60% degli appuntamenti

L'incongruenza tra i 180 eventi totali annunciati da Giorgi e gli 86 raccontati da Confcommercio nessuno sa spiegarla. Contraddizioni a parte, che comunque non finiscono qui, l'assessore spiega anche che questo nuovo calendario «rispetta quanto previsto dalla normativa, a partire dal decreto legislativo 114 del '98, che dà spazio e amplia la possibilità di queste iniziative». Inoltre, «senza voler entrare nelle polemiche di questi giorni», lo stesso Giorgi sottolinea che l'amministrazione comunale «accoglie solo il 20% delle domande presentate», scartando quindi ben l'80% delle richieste. E, ancora che, sempre quest'anno, «il 60% delle manifestazioni è stato spostato dal centro in zone più periferiche». Ne sono esempi Kaiserfest e Trieste e l'Oriente, che da Ponterosso sono stati spostati in piazzale Straulino. «È di questo bisogna dare atto all'attività svolta da tante associazioni e realtà che si sono impegnate in questo senso». Ma i conti che non tornano riguardano anche altri punti. Giorgi assicura che il calendario è stato visionato da Paoletti: «Io gli ho spiegato le percentuali che ho appena menzionato, ho cercato di collaborare e lui non ha risposto». Paoletti al contrario tuona: «Bugia, ho chiesto un dialogo con il Comune, come ho sempre fatto, e non riesco ad averlo, io difendo solo una categoria, non voglio assolutamente fare la guerra». La sag(r)a continua.

LA PROCEDURA

Oggi apertura delle buste per bando affitti di 25 immobili

di Giulia Basso

Verranno aperte stamane alle 10 in seduta pubblica le buste relative all'ultimo bando affitti del Comune, che mette in locazione venticinque immobili di proprietà comunale attualmente inutilizzati. Lo ha annunciato ieri l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi, in una seduta della IV commissione consiliare dedicata a fare il punto sulla situazione degli immobili comunali ancora sfitti. Riempire gli spazi vuoti, ribadisce l'assessore, è fondamentale per non lasciarli deperire, per rimpinguare un po' le casse comunali e per «dare lavoro ai triestini».

«Grazie a questo bando riusciremo finalmente a far riaprire il chiosco bar-gelateria di Barcola, in piazzale 11 Settembre, che è il pezzo più pregiato per cui avremo certamente delle richieste, e altri locali storici di proprietà comunale. Penso per esempio all'ex paninoteca Duke in via Vidali, uno storico locale di Trieste, che è già stata oggetto di visite. Per tutti abbiamo abbassato il prezzo rispetto all'asta precedente che risale all'anno scorso, e speriamo che così risorgano a nuova vita, perché se rimangono inutilizzati deperiscono molto più rapidamente: così invece diamo la possibilità di far nascere nuove attività e rivitalizzare così molte zone della città».

Tra gli spazi in affitto, sparsi in tutta la città, vi sono posti auto, depositi e locali d'affari. Si va dai due posti auto in via Torricelli ai due locali al civico due di via Vidali, da 152 e 222 metri quadrati, affittati partendo da una base di 1.002 euro per il primo e 1.730 euro per il secondo. Al numero 59 di viale XX settembre il Comune propone un locale d'affari da ristrutturare di 77 metri quadrati a 395 euro di canone mensile come offerta base. Se vi dovessero essere delle offerte che si equivalgono da parte di due o più interessati nel corso della seduta pubblica di stamane saranno richieste ai concorrenti delle offerte migliorative, da indicare sempre in busta chiusa. Se i richiedenti non dovessero essere presenti si procederà a definire l'aggiudicatario attraverso sorteggio.

Sertubi, il caso "Made in" approda alla Camera

Interrogazione di Serracchiani: «Roma entri in pressing sull'Ue per l'origine delle lavorazioni triestine»

L'assemblea di mercoledì (Bruni)

Il caso Sertubi entra in Parlamento. L'ex governatrice del Fvg ora deputata Pd Debora Serracchiani ha preparato un'interrogazione al ministero dello Sviluppo economico perché «si attivi nei confronti della Commissione europea affinché sia avviata la procedura per la modifica della regola Ue che attualmente impedisce l'apposizione del marchio "Made in Italy" per i prodotti Sertubi», fattore che sta all'origine della denuncia sindacale di mercoledì, che prospetta la possibilità che l'area "a freddo" Sertubi chiuda in estate una volta che si sarà esaurito il materiale stoccato in magazzino per la trasformazione finale del semilavorato indiano in condotte idriche in ghisa pronte per l'uso. «Anche su impulso della Regione Fvg - ricorda Serracchiani - svariati incontri si sono tenuti a Roma al Mise e a Trieste con i vertici dell'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. Adesso siamo di fronte al più difficile dei passaggi e dobbiamo unire le forze per evitare che Trieste perda questa realtà produttiva e i posti di lavoro». I posti in ballo sarebbero non meno di trenta. «Si tratta di modificare la regola primaria -aggiunge Serracchiani - prevista dal Regolamento delegato del 2015 per la voce doganale che classifica i tubi di ghisa duttile semilavorati, cosicché le lavorazioni eseguite siano sufficienti a riconoscere l'origine non preferenziale e quindi l'apposizione del "Made in Italy" per il prodotto realizzato dalla Sertubi. I tubi dall'India, infatti, sono sottoposti in Italia a numerose e sostanziali lavorazioni. I lavoratori della Sertubi hanno dimostrato una tenacia ammirevole. Istituzioni, forze sociali e politiche devono continuare a battersi con loro e per loro».

E dopo l'uscita dei sindacati decide di intervenire, con una nota, anche Jindal Saw Spa, che conferma che «con la recente entrata in vigore del nuovo codice doganale europeo sono state modificate alcune regole sull'origine sul "Made in". Pertanto l'azienda si trova ad operare in un mutato quadro legislativo, che ha un non previsto impatto sull'attività commerciale, di cui viene messo in discussione il senso economico». «Nel condividere l'importanza degli appelli per il mantenimento dell'attività produttiva in Italia», Jindal Italia fa sapere che «il management sta seguendo la vicenda con il massimo impegno a tutti i livelli, con il supporto attivo delle istituzioni e in particolare della Regione Fvg e del Mise ove, da diversi mesi, è stato aperto un tavolo permanente». Jindal assicura infine la «ferma volontà di perseguire la soluzione idonea al problema adendo le sedi istituzionali anche comunitarie e internazionali». «Aiutare Sertubi - scrive Francesco Clun, responsabile CasaPound - significa trovare una proprietà in grado di farsi carico di un progetto che necessita di evidenti aiuti dello Stato che deve provvedere a stanziare le risorse necessarie per sostituire le tubature italiane inidonee. Investimenti, anche importanti, che garantiscano la produzione alla Sertubi da qua ai prossimi decenni possono essere coperti con quanto l'Italia andrebbe a risparmiare in multe europee».

LIONS CLUB TRIESTE
MIRAMAR

SOROPTIMIST
INTERNATIONAL
- SEZIONE DI TRIESTE -

DRESS CODE OBBLIGATORIO:
Abito lungo per le Signore
Black Tie per i Signori

Costo della serata: 60€
Biglietti di ingresso c/o:
"La Via degli Artisti Viaggi"
Via degli Artisti, 2 - TRIESTE
Tel. 040.632537

SABATO 14 APRILE 2018, dalle ore 20.30

Saloni dell' HOTEL "SAVOIA"

Riva del Mandracchio, 4 - TRIESTE

Sarà possibile acquistare (solo in contanti) inviti al Ballo la sera stessa dell'Evento

L'intero ricavato sarà devoluto ad AZZURRA - Associazione malattie rare O.N.L.U.S.

BREVI

CIRCOLO DELLA STAMPA

Confronto sul Parco del mare

Oggi alle 17 al Circolo della stampa di corso Italia 13 si terrà un dibattito sul Parco del mare. Gli enti che avevano firmato la petizione contro la struttura, invitano i candidati alla presidenza Fvg e i capilista a intervenire.

EDILIZIA

Oneri urbanizzazione, nuove tabelle

Il Servizio edilizia del Comune informa che sono stati fissati i nuovi valori degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione. Le nuove tabelle, vigenti da ieri, sono visibili sul sito di Retecivica.

COMPOST IN REGALO

Tornano da domani i Sabati ecologici

Tornano i Sabati ecologici contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti, domani alla Rotonda del Boschetto dalle 10 alle 18. Verrà regalato un sacco di compost da 8 kg.

COMUNE

Modelli 730 all'Urp e nei centri civici

Il Comune informa che i modelli 730 per la dichiarazione dei redditi del 2017, già disponibili all'Urp, da lunedì 16 aprile saranno in distribuzione anche nei centri civici. I modelli possono comunque essere scaricati anche online.

A fianco il sindaco Dipiazza alla festa della polizia municipale Sopra e a lato due operazioni dei vigili

Plebiscito su internet contro la delibera sui vigili con la pistola

Parte il sondaggio del **Piccolo**: dopo il primo giorno sette triestini su dieci **bocciano** il provvedimento Ugl e Sapol: «O **tutti** o nessuno. E serve l'indennità»

Dipiazza: «Per legge municipale di notte solo se viene armata»
Roberti: «Nessuno protesta per i cannoni delle guardie giurate»

di Fabio Dorigo

Ai triestini non piacciono proprio i vigili "pistola". Il sondaggio online del Piccolo, nel suo primo giorno, ha bocciato senza appello la proposta dell'amministrazione comunale. «Il Comune di Trieste sta predisponendo una delibera di giunta che prevede l'armamento dei vigili urbani. Volete che i vigili siano armati?». Alle 21 di ieri su 1741 aveva risposto "no" il 71%,, "sì" solo il 29%. Un plebiscito contro la polizia municipale armata. Niente "sceriffi", insomma, nella Trieste mitteleuropea. Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il primo cittadino Roberto Dipiazza: «In questi giorni ho letto un sacco di stupidaggini e polemiche strumentali relativamente all'armamento notturno della polizia locale di Trieste. Se vogliamo far uscire i vigili di notte così da affiancare e permettere a polizia di Stato, carabinieri e finanza un controllo più mirato del territorio per una maggiore sicurezza e tutela, è la legge che prevede che debbano essere armati di notte altrimenti non possono fare il servizio. La questione - conclude - è di un semplice mai visto». Una questione che non riesce però a convincere i concittadini.

Uno stupore condiviso anche dal vice Dipiazza e assessore alla polizia locale, Pierpaolo Roberti, impegnato nella campagna elettorale per le regionali con la Lega. Il candidato Roberti, ispiratore della delibera comunale, ha promosso un dibattito pubblico sull'argomento nel gazebo della Lega. «Quelli che si dicono sconvolti dell'eventualità dell'armamento della polizia locale, poi passeggiano ogni giorno davanti ad una guardia giurata privata, con un cannone nella fondina, e non ci fanno nemmeno caso. Le armi a difesa di un supermercato non fanno notizia. La vera notizia è che un corpo di polizia di un'amministrazione pubblica si dota di un'arma», spiega prima di andare all'attacco del Partito democratico. «Quando a smentire il Pd è il Pd. In molti mi hanno chiesto del dispiegamento di forze dell'ordine di questi giorni, in particolare in piazza Goldoni. Al blitz vi ha partecipato anche il nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale. Ma lo sapete il perché di questo dispiegamento? Perché rientra nell'operazione "Periferie Sicure", disposta su tutto il territorio nazionale dal ministro dell'Interno Minniti e che prevede il massiccio impiego anche delle polizie Locali. Lo spiegate voi alla Grim (l'ex segretaria Pd del Fvg candidata alle regionali, *ndr*) che non facciamo solo multe? Magari consigliatele di parlare con Minniti e di mettersi d'accordo in quel che resta del loro partito».

Dall'altra parte ci sono i sindacati che ne fanno anche una questione nominalistica. I poliziotti locali non vogliono essere confusi per sceriffi o "rambo" di serie B. «Vorremmo ribadire un concetto: stante che i vigili urbani non esistono più da 32 anni, usate nei nostri confronti la cortesia di non dileggiare chi non è e non vuole diventare sceriffo o esaltato rambo che appena sarà dotato di pistola sparerà a destra o a manca. Siamo solo e soltanto operatrici ed operatori di polizia locale che lavorano nell'interesse della comunità, in silenzio ed esponendosi a rischi che probabilmente non sono noti ai più» scrivono le segreterie provinciale di Ugl e Sapol Fvg. Nulla in contrario all'armamento, ma a determinate condizioni. «L'armamento deve riguardare tutti gli appartenenti, e non singole parti, del corpo in quanto è garanzia di tutela per l'incolumità degli operatori - dicono i sindacalisti -. Inoltre deve essere garantita pari dignità contrattuale a chi per scelte proprie decide di non accettare di essere armato e viene dislocato ad altro servizio». E non basta. «Bisogna - incalzano Ugl e Sapol Fvg - che sia fatta un'adeguata formazione e preparazione del personale che userà le pistole e che venga predisposta un'adeguata indennità, come previsto dal nuovo Ccrl, che riconosca l'esposizione al rischio dell'uso dell'armamento». Armati sì, ma non "gratis".

IL CASO

Ecco i nuovi alloggi destinati ai disabili

di Simone Modugno

La lunga "strada dell'amore" dell'associazione di Rita Carrino ha infine condotto a una casa per "i fratelli più indifesi". Nella villetta di via Malacrea 3, donata al Comune da una benefattrice, sono state inaugurate ieri mattina due nuove "abitazioni assistite", destinate alle persone con disabilità di tutti i tipi e volte a sviluppare percorsi di vita indipendente.

La ristrutturazione completa dell'immobile è stata possibile grazie all'apporto di fondi sia pubblici, da Comune e Regione, che privati, da associazioni di beneficenza e aziende come Ikea, che ha contribuito all'arredamento.

Un progetto nato dalla sinergia tra l'area servizi e politiche sociali del Comune di Trieste, il servizio integrazione sociosanitari della Regione, la cooperativa sociale "Trieste-integrazione" a marchio Anffas e l'associazione di volontariato "La strada dell'amore onlus", fondata nel 2004 da alcuni genitori preoccupati per il futuro dei loro figli con disabilità. Ogni appartamento di via Malacrea potrà ospitare tre persone con disabilità e ci sarà posto per un operatore, che si occuperà di assistere-le con protocolli finalizzati a favorire una vita indipendente e autonoma. Al piano terra sono situati una sala multifunzionale, destinata allo svolgimento di attività di laboratorio e percorsi di socializzazione, e, appena fuori, un giardino che potrà essere utilizzato come orto urbano.

Il personale tecnico del Comune individuerà le persone con disabilità da ospitare negli appartamenti, oltre a effettuare il monitoraggio del progetto, mentre la cooperativa sociale "Trieste-integrazione" a marchio Anffas offrirà la sua collaborazione nella gestione delle problematiche dei residenti. L'associazione "La strada dell'amore", che ha sede al piano terra dell'edificio, gestirà invece lo "spazio Malacrea", il quale si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la città e, in particolare, per il rione di San Giovanni-Longera, dove le persone che abbiano vissuto situazioni simili possano condividere le loro esperienze attraverso momenti di confronto, di supporto e anche ricreativi. A tal fine, lo spazio Malacrea proporrà una serie di attività settimanali, dal cineforum con una rassegna di film western alla psicomotricità coreutica, dai corsi di yoga al quelli di teatro dialettale con l'associazione dell'Armonia.

«È stato un percorso durato 12 anni – ha ricordato commossa Rita Carrino, la presidente de "La strada dell'amore" – costati una fatica e una costanza indescrivibili, e compiuto grazie all'aiuto del Signore e della Madonna». A parte la divina provvidenza, sicuramente un ampio merito è da attribuirsi alla legge "Dopo di noi" approvata due anni fa in Parlamento, la quale ha introdotto il sostegno e l'assistenza alle persone con disabilità grave dopo la morte dei parenti che li accudiscono. Secondo l'assessore alle politiche sociali, Carlo Grilli, la casa di via Malacrea è in grado di dare dignità e una risposta alle famiglie che vanno avanti nell'età con l'incognita del futuro per i loro figli disabili. «Voglio garantire loro un percorso più sereno possibile – ha dichiarato l'assessore Grilli – con la consapevolezza che i ragazzi abbiano il supporto necessario per diventare indipendenti, ma che lo possano vedere da vivi, nel "durante noi"».

L'assessore ha poi consegnato una targa di riconoscenza da parte dell'amministrazione alla presidente dell'associazione "La strada del cuore". «Con Rita ci siamo conosciuti nel '96 in un comitato per la difesa dell'handicap – ha raccontato Carlo Grilli –, ci siamo confrontati e scontrati tante volte e oggi siamo arrivati sin qui».

LE CASE DISPONIBILI

Ogni appartamento potrà ospitare tre persone con disabilità e ci sarà posto anche per un operatore (foto Silvano)

IN VIA MALACREA

Nascono due "abitazioni assistite" nella villetta donata dal Comune

GLI ATTORI IN CAMPO

Il progetto è nato dalla sinergia tra Comune, Regione, coop "Trieste integrazione" e onlus "La strada dell'amore"

Minacciata con l'acido per scucirle i soldi

Pensionato a processo con l'accusa di aver intimorito una donna che ritardava la restituzione del prestito da lui concesso

di Gianpaolo Sarti

È quella parola, «acido», che l'ha terrorizzata. «Ridammi i soldi...altrimenti...». Lei, cinquantaquattro anni, sola e senza lavoro, aveva bisogno di denaro. Ha chiesto prestiti a un amico ma, senza più un'occupazione, è riuscita a restituirne soltanto una parte. Solo che la somma da rendere, ma mano che passavano i mesi, è lievitata: lui, con la minaccia di farle del male usando addirittura l'acido, dai 4 mila euro dovuti chiedeva ben 6 mila. Voleva gli interessi, come un usuraio. L'uomo ora e sotto processo.

Siamo a Borgo San Sergio, in una zona del quartiere che in passato ha già fatto parlare di sé. Storie di povertà, disagio e microcriminalità.

Tutto comincia nel 2015. La signora è in serie difficoltà economiche. Si confida con un conoscente, un pensionato triestino di settantasei anni. Sulle prime l'uomo si dimostra comprensivo, i due entrano in confidenza. La cinquantaquattrenne, in quel momento di debolezza, si fida e domanda aiuto. Lui comincia a passarle alcune somme. «Ho avuto negli ultimi tre-quattro anni vari prestiti in denaro da questa persona - dirà la vittima ai carabinieri di Borgo San Sergio, denunciando le intimidazioni - l'ultimo risale a circa un anno fa. Mi ha dato i soldi in amicizia, senza nessuno scritto tra noi». La cifra totale, in quei quattro anni, raggiunge i 4 mila euro.

Un'immagine simbolo di una donna perseguitata

La donna restituisce piccole somme di tanto in tanto, come può, arrivando a rifondere circa mille euro in tutto. Ma quando perde il lavoro non ce la fa più, deve fermarsi. Chiede tempo, chiede pazienza. È conscia del debito, ma ormai non può più contare su uno stipendio. Non riesce nemmeno a far fronte alla normali spese quotidiane.

Il pensionato, dopo un po' comincia a diventare meno comprensivo. Perde la pazienza. Inizia a essere insistente. Ed ecco che i 4 mila euro si trasformano di colpo in 6 mila. «È arrivato a chiedermi gli interessi a titolo di rimborso ...», riferisce in caserma la signora.

I toni cambiano. Lui comincia a farsi avanti con parole più dure, aggressive. «Mi ha minacciato sia al telefono che di persona. Tanto che in alcuni momenti, vedendo la sua chiamata, preferivo non risponderli», spiega la donna.

È una sera di ottobre del 2015 quando la cinquantaquattrenne riceve due messaggi vocali. È il settantaseienne. «In uno dei messaggi - racconta ancora la donna - mi ha consigliato di prenotare un viaggio a Lourdes. Nell'altro mi ha detto che prima o poi mi avrebbe trovata e che per me sarebbe stato problematico...».

La cinquantaquattrenne di Borgo San Sergio ha paura. L'uomo non la molla più. Qualche giorno dopo, in un bar di Muggia, se lo trova davanti. «Ero da sola - ricorda lei - mi ha preso in parte...e dopo avermi rimproverato per non avergli risposto al telefono, mi ha domandato se sapevo cosa fosse l'acido... E che l'avrei saputo presto». Poi si è allontanato». Passa qualche ora e la donna riceve una telefonata. È sempre il pensionato. «Mi ha chiamato per ripetermi se avessi capito bene il discorso dell'acido...e dicendomi che casa mia avrebbe preso fuoco». La denuncia piomba in Procura. Il pm Matteo Tripani apre un fascicolo: il pensionato viene inquisito per «esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone» e rinviato a giudizio con un decreto di citazione diretta. Nell'udienza del prossimo mese verranno sentite le testimonianze di un carabiniere e della stessa vittima, difesa dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano. Il settantaseienne è tutelato dall'avvocato Elena Bertosa: «Il mio assistito saprà dimostrare la propria innocenza e l'irrilevanza penale dei fatti contestati».

L'UDIENZA

Dal gup i "furbetti" del commissariato

Saranno sentiti oggi, davanti al gup Laura Barresi, i tre dipendenti del Commissariato di Duino inquisiti per truffa e falso ideologico. Si tratta di Orietta Dall'Era, Nevia Tull e Ruggero Seriani, tutti impiegati amministrativi in servizio nella sede di Sistiana. Nelle indagini condotte dal pm Lucia Baldovin è emerso che Dall'Era, Tull e Seriani falsificavano i fogli presenza intascando in busta paga straordinari e buoni pasto non dovuti. Il periodo monitorato dalla polizia, nel corso dell'inchiesta, va da gennaio 2016 a marzo 2017. L'indagine si è servita di una serie di acquisizioni documentali, ordini di servizio, prospetti riepilogativi, fogli presenze, riprese video e accertamenti telefonici. (g.s.)

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

In Italia per 20 mila euro Polizia arresta passeur

Un cittadino croato, di 24 anni, L. P. le iniziali, residente a Fiume, è stato sottoposto a fermo dalla Polizia di Stato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il giovane si trova ora nel carcere del Coroneo a disposizione della Procura della Repubblica, che coordina le indagini.

Tutto è cominciato la sera di martedì 10 aprile quando, intorno alle 21, una volante della polizia è intervenuta in via San Giorgio, dove era stata segnalata la presenza sospetta di un uomo e di un bambino vicino a un'auto parcheggiata. L'uomo, un cittadino turco, aveva appena finito di litigare con altre persone che si erano poi allontanate, facendo perdere le loro tracce.

Accompagnato in Questura, l'uomo, apparso scosso e provato, ha riferito ai poliziotti di essere giunto a Trieste insieme a moglie e figli, nonché ad altri migranti. Ha spiegato che tutto il gruppo è arrivato a bordo di tre auto dopo aver pagato più di 20 mila euro ad altre persone, ancora ignote. La polizia ritiene dunque che queste ultime possano far parte di un'organizzazione criminale dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, tant'è che avrebbero curato il trasferimento del nucleo familiare dalla Turchia, attraverso più Stati, fino all'Italia. Il viaggio sarebbe durato circa due mesi.

Il cittadino turco ha poi riferito che suo fratello si era appena recato dalla Germania in una non meglio precisata località della Croazia, per corrispondere una somma a saldo del prezzo illecito richiesto per il trasporto della famiglia. In quella circostanza, però, il fratello era stato trattenuto contro la sua volontà dai malviventi, i quali gli avrebbero chiesto ulteriore denaro per poi picchiarlo e abbandonarlo lungo la strada. A quel punto la Questura di Trieste ha preso contatti con le autorità di polizia croate, che hanno fatto sapere di avere rintracciato il ferito e di averlo accompagnato in un ospedale.

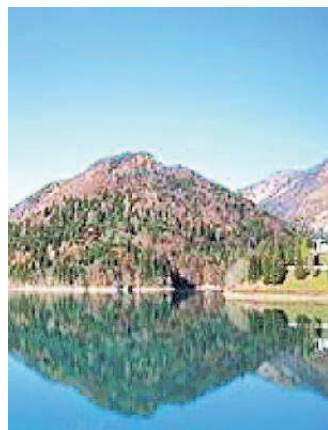
Una volante della polizia

Il nucleo familiare turco è stato accolto in una comunità di Trieste, in attesa di espletare le incombenze relative alla regolarizzazione della loro posizione sul territorio. Nel frattempo, il personale di Polizia ha sequestrato la vettura, una Seat bianca, su cui la famiglia è stata trasportata in Italia e che, verosimilmente, era stata presa a noleggio.

Nel pomeriggio seguente, la polizia è riuscita a rintracciare, nel luogo in cui è stata sequestrata la Seat, il giovane croato intento proprio a cercare la vettura con le chiavi. Gli investigatori lo hanno riconosciuto quale autista di una delle tre auto che avevano condotto a Trieste la famiglia turca, dopo averla prelevata in Croazia.

A quel punto è scattato il fermo di indiziato di delitto, in quanto indagato con altri ignoti per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Funzionario regionale scompare in Carnia

L'auto di Marco Durigon, residente a Trieste, è stata trovata vicino al lago di Sauris. Ricerche in corso

Il lago di Sauris

Sono state sospese solo nella tarda serata di ieri le ricerche di Marco Durigon, 41 anni, che si è allontanato da casa mercoledì mattina senza fare più ritorno. L'uomo, originario di Rigolato, risiede attualmente a Trieste, dove occupa un'importante posizione nell'organigramma della Regione, nel coordinamento delle attività nel settore delle telecomunicazioni.

Classe 1976, Durigon si sarebbe allontanato in automobile dalla casa dei genitori nella mattinata di mercoledì. Non vedendolo a casa ieri mattina i familiari, allarmati, hanno denunciato la scomparsa richiedendo l'intervento del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, il cui personale si è prontamente attivato alla ricerca dell'automobile, una Ford Focus bianca, con la quale il 41enne si era allontanato da Rigolato.

Ricerche che hanno registrato una svolta nella tarda mattinata di ieri, quando l'automobile è stata ritrovata sulle sponde del lago di Sauris, in territorio ampezzano, oltre la diga e la galleria sulla strada che porta al passo Pura.

Raggiunta Sauris lungo la provinciale del Lumiei, Durigon avrebbe attraversato la diga e, superata la stretta galleria che porta sul passo Pura, avrebbe abbandonato il veicolo per proseguire a piedi. Come racconta il sindaco di Sauris, Ermes Petris, l'automobile sarebbe stata notata da alcune persone del luogo sulla riva destra del lago già dalla mattina del giorno precedente all'avvio delle ricerche, cioè mercoledì mattina.

Sono stati attivati anche i vigili del fuoco e una squadra del Soccorso alpino di Sauris, che fa parte della stazione del Cnsas di Forni di Sopra. Ampio lo spiegamento di uomini e mezzi, con i pompieri che hanno inviato sul posto anche una squadra Saf (speleo-alpino-fluviale) da Udine con gommoni e sommozzatori, nell'eventualità che lo scomparso fosse caduto nel lago. Scandagliate nonostante le pessime condizioni atmosferiche (nella zona ha piovuto abbondantemente per tutta la giornata di ieri, ndr) le rive del torrente Lumiei a valle della diga e le zone periferiche del lago. I sommozzatori e i vigili del fuoco a bordo dei gommoni hanno invece investigato nel lago.

Verso sera l'ultima zona a essere battuta è stata quella di località Scalotta, a monte della diga, ma anche qui le ricerche non hanno dato esito. Al calare del buio le ricerche sono stata sospese per riprendere oggi, di prima mattina, sempre nel perimetro del lago.

Marco Durigon è molto conosciuto in Carnia. L'ex sindaco del paese, Fabio D'Andrea, ricorda che quando si era diplomato con il massimo dei voti, una ventina di anni or sono, lo aveva premiato per le sue abilità nel settore dell'elettronica e dell'informatica.

«Stiamo anche cercando di organizzarci con il **Comune** per avere un **garage** dove raccogliere **materiale** di prima necessità in caso di calamità»

Il presidente dell'associazione Salvatore Baio, al centro, con il vicepresidente Dalia e il segretario Ciccarelli mostrano i doni da spedire in Siria

Vestiti e giocattoli per la Siria La beneficenza dei sottufficiali

La sezione triestina dell'Unsi ha deciso di spedire un convoglio verso il Paese martoriato dalla guerra civile. «Abbiamo fatto un passaparola tra soci e amici»

«Se otterremo lo spazio indiremo la **raccolta** tramite i **commercianti** Ci siamo offerti di dare una mano anche per la **sicurezza**»

di Lilli Goriup

Dalle raccolte benefiche al volontariato. È il nuovo corso della sezione triestina, intitolata a Ermanno Birri, dell'Unione nazionale sottufficiali italiani (Unsi), che di recente ha consegnato 600 medaglie a parenti di caduti della Prima guerra mondiale, arrivati da tutta Italia per l'occasione. A giorni, inoltre, da Trieste partirà un convoglio di vestiti e giocattoli per la Siria. «Dare le medaglie alle famiglie è stato come restituire le salme: tanti corpi sono ancora sul Carso», dice il presidente dell'associazione, Salvatore Baio. «Oggi il paese più colpito è la Siria. Abbiamo fatto un passaparola tra soci e amici di soci: chi ha donato oggetti usati dei propri bambini, chi ha messo di tasca propria per comprare qualcosa. Ora la raccolta, iniziata a gennaio, è finita: la nostra sede è al limite della capienza e presto invieremo i materiali. Inizialmente si era pensato al Libano, dove si trova un nostro reparto, là però gli spazi erano momentaneamente saturi».

Baio è a Trieste dal 1976. «Al mio paese ho lasciato la ragioneria e a sedici anni mi sono arruolato a Viterbo – prosegue –. Da lì, ognuno è stato in seguito assegnato: io inizialmente a Banne, dove c'era la caserma; poi ci siamo ritrovati tutti a villa Opicina, quand'era l'unica rimasta. Sorvegliavamo il confine con la Jugoslavia». Assieme a lui ci sono il vicepresidente dell'associazione, Giuseppe Dalia, e Gaetano Esterio Ciccarelli, segretario. «Abbiamo storie simili: veniamo dal servizio e siamo residenti a Trieste da anni, più di quaranta nel nostro caso – raccontano gli ex militari –. La nostra sezione conta circa 50 soci, di cui attivi una ventina. L'Unsi è nata dopo la Grande guerra, quando i reduci rimasti senza lavoro si associarono. Alle armi erano stati chiamati tutti: il grado, poi, dipendeva dal livello d'istruzione. I contadini li facevano soldati semplici, i laureati ufficiali. I sottufficiali erano tutti quelli che stavano nel mezzo, e che dopo la guerra non servivano più. Il lavoro oggi è naturalmente molto diverso: compito dei sottufficiali è curare l'amministrazione delle caserme, che ricordiamo sono strutture pubbliche».

L'Unsi è un'associazione di categoria: ne fanno parte sottufficiali di tutti i corpi armati, in congedo o meno, provenienti in ogni caso dal servizio attivo. La beneficenza è uno dei suoi scopi. «Un altro è riunirci, evitare la dispersione. Il servizio è il nostro recente passato, il nostro futuro da pensionati è nell'associazione: un modo di continuare a lavorare», proseguono.

«Stiamo cercando di organizzarci con il Comune per avere un garage dove raccogliere materiale di prima necessità, da usare in caso di alluvioni, terremoti, calamità naturali. Sapone, dentifricio e spazzolino oppure la biancheria: quelle piccolezze cui nessuno pensa, ed è proprio questo il rischio. Se otterremo lo spazio indiremo la raccolta tramite i commercianti – concludono –. Ci siamo offerti di aiutare anche per la sicurezza. Potremmo fare come i nonni vigile, ad esempio sugli autobus, in forma di servizio preventivo di vigilanza con tanto di casacche per renderci riconoscibili: un deterrente. La cosa importante è che facciamo e faremo tutto come volontari, non chiediamo sovvenzioni».

Il **direttore** dell'orchestra del Teatro Lirico **Verdi**: «Il mio sogno è riunire in modi diversi il confine che noi siamo, qui a **Trieste**»

di Lilli Goriup

Il professor Paolo Quazzolo dialoga con il maestro Ezio Bosso nell'aula magna dello Iuslit (foto Lasorte)

Bosso tra gli studenti «Dobbiamo imparare di nuovo la leggerezza»

Il maestro ha incontrato gli universitari alla Scuola interpreti «Prima ho appreso a leggere e scrivere la musica, poi le parole»

«Ciao», un sorriso e un cenno con la mano. Così Ezio Bosso, pianista, compositore e direttore stabile dell'orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi ha salutato gli studenti dell'Università di Trieste, che ieri l'hanno incontrato nell'aula magna del dipartimento Iuslit di via Filzi. Hanno portato i saluti istituzionali il rettore dell'ateneo Maurizio Fermeglia, il direttore del dipartimento Lorenza Rega e Stefano Pace, sovrintendente del Teatro Verdi. Bosso ha quindi rilasciato un'intervista pubblica a Paolo Quazzolo, docente di storia del teatro del dipartimento di studi umanistici. I temi toccati durante il dialogo hanno spaziato dal significato del ruolo di direttore stabile residente al rapporto tra musica e silenzio, dalla storia personale del maestro alle sue impressioni sulla città che l'ha accolto.

Il maestro ha ricordato che «nel 1951 John Cage scrisse la "sonata del silenzio" cioè 4.33 minuti di performance muta. All'epoca fece scandalo ma la verità è che il musicista gestisce il tempo: e il suono è tempo, che è nostro ed è silente». «Un direttore residente è una figura di tradizione austriaca: sta lì e pensa in relazione alla città. Nel mio caso si tratta del sogno, nato a fine settembre, di riunire in modi diversi il confine che noi siamo, a Trieste», ha detto Bosso, che all'età di quattro anni ha «imparato a leggere e scrivere la musica prima che le parole: di queste non sapevo che farmene, ero un bambino poco comunicativo». Ancora: «Durante il mio primo soggiorno a Trieste le persone mi fermavano dicendo: "Volevo solo salutarla", ma senza pretendere foto. Io, che sono un tipo tranquillo, ho così pensato che ci avrei voluto vivere, cosa che non mi capita quasi mai: fu quasi una predizione». Meglio il Verdi o il Rossetti? «Preferisco sempre stare a casa che in un albergo meraviglioso».

Non privo di verve ironica e di una certa dose di umiltà, il maestro ha poi risposto alle molte curiosità degli studenti: se abbia «già scritto la sua composizione più bella» («Se posso io mi evito: non posso rispondere») o quale sia stata l'esperienza più emozionante della sua carriera: «Può far ridere ma quando faccio musica io non esisto: durante l'esecuzione non ci sono. Non lo so». A chi gli ha chiesto come vive la sua diversità, Bosso ha replicato: «A volte pesa, ad esempio quando vorrei stare in piedi, per il resto sono qui e mi basta: un uomo con una disabilità evidente in mezzo a tanti con disabilità che non si vedono».

Tra una domanda e l'altra ha dispensato consigli: «Occhio a chi vuole emozionarvi: è lì che parte la manipolazione. L'emozione autentica è la conseguenza di una condivisione, non un obiettivo», ha detto. E inoltre: «Da Italo Calvino bisogna rimparare la leggerezza». Neanche gli aspiranti interpreti che hanno seguito l'incontro esercitandosi dall'alto delle cabine di traduzione si sono astenuti dalle domande, inviando ai propri colleghi in sala un sms per chiedere al maestro se gli capiti mai di non riuscire a esprimere quello che vorrebbe. «Quando qualcuno non ti capisce con ogni probabilità sei tu che stai sbagliando linguaggio – ha risposto Bosso –. Voi m'insegnate che la traduzione ha una componente di empatia con l'interlocutore».

CATTINARA

Al Polo cardiologico chiuso per cantiere il collegamento pedonale interno-esterno

L'Asuits rende noto che il camminamento tra il piazzale interno e l'area esterna di Polo cardiologico e aule didattiche verrà accorpato all'area di cantiere a servizio dei lavori in corso nei cinque piani alti della torre medica, e pertanto non sarà più percorribile. Per consentire il collegamento pedonale in sicurezza dai carichi sospesi movimentati dalla gru è stata predisposta la copertura della scalinata lungo il percorso previsto dalla segnaletica già presente. Per i percorsi alternativi sarà apposta un'apposita segnaletica con scritte nere su sfondo giallo. Il collegamento sarà garantito ai disabili da percorsi interni con superamento dei dislivelli tramite l'ascensore tra Polo cardiologico e Radiologia al Pronto soccorso.

I nove pulmini donati da CRTrieste

Consegnati in piazza Sant'Antonio ad altrettante realtà che operano nel sociale

I pulmini in piazza Sant'Antonio (foto Lasorte)

Sono nove i pulmini che ieri mattina sono stati consegnati dalla Fondazione CRTrieste, nel corso di una breve cerimonia in Piazza Sant'Antonio ad altrettante realtà cittadine che operano principalmente nel settore dell'assistenza, del sociale e dello sport.

«La Fondazione CRTrieste – ha ricordato il vicepresidente del Cda della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi – nello svolgimento della propria attività istituzionale si trova sempre più frequentemente a esaminare le richieste di associazioni ed enti che operano in diversi settori che, in ragione delle loro attività, necessitano di automezzi adeguati per lo svolgimento dei propri fini statutari. La donazione di questi pulmini va proprio in questa direzione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle associazioni e al benessere di chi ne fa parte».

Lo strumento della donazione già da tempo ha permesso alla Fondazione CRTrieste di consegnare a enti e associazioni del territorio, dal 2000 ad oggi, oltre 100 automezzi.

UNIVERSITÀ

"Contratti 4.0", tra diritto privato e innovazione

Tre lezioni per fare luce su un argomento che anche a seguito del caso Cambridge Analitica è d'estrema attualità: quello dei "contratti 4.0", ovvero delle relazioni tra diritto privato e innovazioni tecnologiche. E' la proposta del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste, che organizza un ciclo di conferenze con Martin Schmidt-Kessel, docente dell'Università di Bayreuth, sul tema "Il contratto 4.0 - Diritto privato e innovazioni tecnologiche".
Si partirà lunedì 16 aprile alle 15.15, in Aula Ambrosino, con un incontro dal titolo "Blockchain e diritto dei contratti", per poi proseguire martedì 17 alle 11, in Aula Bachelet, con "Contratti di fornitura e contenuti digitali" e concludere mercoledì 18 alle 15, in Aula Ambrosino, con la lezione dedicata al tema "Dati personali come prestazione in luogo del pagamento". Le lezioni si terranno nell'ala sinistra dell'edificio centrale del Campus di Piazzale Europa. Sul portale dell'ateneo maggiori ragguagli.

Medicina può ampliarsi con il campus di Cattinara

Il direttore del Dipartimento Roberto Di Lenarda

Grazie a un finanziamento del Miur, che ha premiato l'eccellenza del Dipartimento, spazi per simulazioni e autopsie virtuali. Undici corsi e 24 scuole di specializzazione

di Giulia Basso

Con la ristrutturazione del Comprensorio di Cattinara finalmente il Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute (Dsm) potrà contare su un vero campus universitario, cui afferiranno anche le attività attualmente al Burlo Garofolo. «La Regione attraverso ASUITs ha finanziato con 3 milioni di euro il completamento delle aule di Cattinara - spiega il direttore del Dipartimento Roberto Di Lenarda - e ora stiamo lavorando per l'accentramento delle lauree sanitarie in un'unica struttura, di proprietà dell'Università, che consentirà anche di liberare il comprensorio di Valmaura». Grazie a un finanziamento straordinario quinquennale di quasi 10 milioni di euro ottenuto dal Miur il Dsm, che è risultato primo tra i Dipartimento di eccellenza di UniTs, potrà inoltre realizzare nelle vicinanze della Biblioteca di Cattinara una struttura dedicata alla formazione in medicina simulata, tema su cui sta investendo già da anni (per esempio con l'acquisto del "tavolo anatomico virtuale", che consente di effettuare autopsie virtuali). Il DSM è una struttura universitario-clinica che offre ben 11 corsi di laurea: due esennali a ciclo unico (Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria) e 9 triennali di area sanitaria (di cui 4 ad attivazione ad anni alterni con l'Università di Udine). Ospita inoltre 24 Scuole di specializzazione autonome, più sei ad esaurimento aggregate con altre Università, un dottorato di ricerca, 9 master di I e II livello.

FACOLTÀ AFFOLLATA

Conta su 1746 iscritti, bassa la percentuale di chi lascia

MARTIN IURILLI

Qui si fanno tirocini nei reparti fin dal primo anno

Gli studenti Giulia Geretti e Martin Iurilli

Con 1746 studenti, 419 specializzandi e 125 masterizzandi il DSM si avvale di 90 strutturati, 61 tra assegnisti e dottorandi di ricerca, 50 tecnici-amministrativi. Nelle attività didattiche e di tirocinio è fondamentale anche l'apporto del personale del Servizio sanitario regionale. Tutti i corsi di laurea e le Scuole di specializzazione del DSM sono a numero programmato nazionale, un elemento che aiuta la didattica e l'organizzazione dei tirocini, ma incrementa anche il numero di quelli che paradossalmente vengono classificati come abbandoni pur non essendolo. Chi non entra in posizione utile in graduatoria per immatricolarsi soprattutto a Medicina o a Fisioterapia s'iscrive a un altro corso di laurea per riprovare l'esame l'anno successivo e, se avuto successo, abbandonare il corso a cui si era iscritto. Ma una volta entrati, per quanto si tratti di un percorso faticoso, a lasciare sono in pochissimi: i laureati in corso sono più del 90% e il voto di laurea medio è molto alto. Non per tutti fare il medico è una vocazione posseduta fin dall'infanzia: «Io l'ho scoperto al liceo linguistico, grazie a una bravissima insegnante di chimica - racconta Martin Iurilli, al sesto anno di medicina è anche presidente del Consiglio degli studenti -. L'importante è scegliere questa strada con la consapevolezza che si avranno delle responsabilità importanti, dovremo prenderci cura delle persone». Tra i principali vantaggi a chi studia Medicina o Odontoiatria a Trieste c'è l'aspetto dei tirocini: «Qui si fanno fin dal primo anno, iniziando da osservatori ma prendendo subito contatto con la realtà dei reparti, mentre in altri atenei bisogna attendere fino al terzo anno», ci dice Martin. «Facciamo molta attività clinica - conferma Giulia Geretti, che sta per finire il quarto anno di Odontoiatria -: per la professione medico sanitaria la componente operativa è fondamentale. Sono molti gli odontoiatri provenienti da altre sedi italiane che vengono qui come medici ospiti per fare pratica». Giulia ci tiene a sottolineare l'ottimo rapporto docente-studente del corso di Odontoiatria: «Siamo in 26, come una classe delle superiori, e questo ci consente di essere guidati passo a passo nella professione». Il DSM è molto attivo anche nel campo della ricerca: il finanziamento più recente è arrivato dall'Erc, con 2,5 milioni di euro per un progetto sulle nuove terapie per la rigenerazione cardiaca assegnato al prof Mauro Giacca e condotto in collaborazione con l'ICgeb Insieme alla ricerca c'è anche il tema dei brevetti, che il Dipartimento supporta nello sviluppo e gestisce.

INIZIATIVA DI ORIENTAMENTO

Ateneo, porte aperte per le lauree magistrali mercoledì 18 aprile a piazzale Europa

Seconda edizione del Porte Aperte primaverile, manifestazione d'orientamento dedicata alle lauree magistrali e alle magistrali a ciclo unico di UniTs, che si terrà nella mattinata di mercoledì 18 aprile, a partire dalle 9, nel campus di piazzale Europa. La manifestazione è riservata a tutti i laureati o laureandi triennali, anche provenienti da altre università, che vogliano continuare il proprio percorso di studi iscrivendosi a una laurea magistrale e siano interessati a scoprire e approfondire l'offerta dell'ateneo giuliano in quest'ambito. Si partirà con il consueto saluto di benvenuto a tutti gli studenti e una panoramica sull'Ateneo giuliano a cura del pro rettore Renato Gennaro e della delegata per l'Orientamento e il job placement Donata Vianelli in Aula Magna, per poi suddividersi nelle diverse aule in base al corso di studi su cui si cercano maggiori informazioni. Porte aperte offrirà una preziosa occasione d'incontro all'insegna del dialogo e della riflessione, a tu per tu con i coordinatori dei corsi. Nel corso della mattinata, fino alle 13, sarà attivo l'info point Orientamento e Urp nell'ala sinistra dell'edificio centrale, al piano terra. Per partecipare alle presentazioni dei corsi è necessario iscriversi sul portale di Units, alla voce "Futuri studenti" e "Come Scegliere".

CENTODIECI E LODE

Eleonora vuola fare la radiologa ma intanto diventerà mamma

Tre anni di Farmacia, una laurea da 110 e lode in Medicina e l'esame di Stato appena superato. Mentre la triestina Eleonora Belladonna si prepara ad affrontare ora il difficile test per la specializzazione (il sogno è diventare una radiologa), raccoglie i frutti seminati prima: ha ha vinto una borsa di studio. Ha solo 29 anni e, non bastasse, si è già sposata e sta per avere un bambino.

Che cosa sta facendo ora?
Sto studiando per il test di specializzazione e vorrei fare Radiologia. Mi sono anche appassionata in Senologia, infatti ho anche scritto la tesi su questo argomento. Sto frequentando quest'area nel reparto dell'ospedale di Cattinara, cercando di imparare a leggere le mammografie, le tomosintesi ecc. E ho vinto qualche giorno fa anche una borsa di studio per cui avevo fatto domanda in Radiologia. Si tratta di collaborare al progetto "Piattaforma per l'analisi e comparazione delle immagini di tomosintesi della mammella".

Come mai proprio Radiologia?
Quando ho iniziato il corso al quarto anno sono rimasta affascinata perché con diverse tecniche possiamo vedere di tutto. E poi la radiologia ha un ruolo importantissimo per aiutare nella diagnosi. Visitando un paziente, che presenta un determinato problema, ci si fa delle idee, ma difficilmente c'è un unico responso e quindi si eseguono diagnosi differenziali per capire tutte le possibilità che ci sono e si richiedono sia esami di laboratorio che di "imaging" per riuscire a escludere o confermare un'ipotesi. A seconda di ciò che si sospetta, si richiede poi un esame più specifico. E ci sono una vastità di test della radiologia, tra cui quella interventistica, che è il futuro.

Eleonora Belladonna

Ha scelto inizialmente Farmacia, però poi il sogno di fare Medicina era troppo forte...
Sì, ci ho ripensato dopo tre anni di Medicina, ci ho provato e sono passata.

La sua tesi ha vinto anche un premio...
Sì, mi è stato dato dall'Associazione Mogli Medici Italiani, che ringrazio davvero di cuore. La tesi appunto era sull'analisi dei carcinomi d'intervallo nel programma di screening dal 2006 al 201: sono quei tumori che vengono diagnosticati proprio nell'intervallo tra i due screening.

Per studiare così tanti anni è necessario il supporto della famiglia?
Sì, Medicina è una facoltà che impegna davvero tutto il giorno, io ho passato la vita a studiare, però sono stata fortunata, la mia famiglia è stata davvero splendida nel supportarmi e ho potuto anche sposarmi prima di finire gli studi.

Manca solo un bambino adesso...
In realtà sono incinta!

Un consiglio su come riuscire a organizzarsi e a fare tutte queste cose assieme?
Nessuno, solo organizzarsi.

Benedetta Moro

Un muggesano su 10 evade la tassa rifiuti

A non pagare la Tari sono ben 1.300 i residenti. Il Comune sul porta a porta: «Partenza con difficoltà fisiologiche»

Rifiuti abbandonati in mezzo alla strada per protesta a Muggia

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Oltre 1.300 residenti muggesani non stanno pagando la tassa sui rifiuti. Lo sconcertante dato è stato fornito ieri, a sorpresa, dal Comune di Muggia. A far emergere le irregolarità fiscali è stato il recente avvio della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta". «Incrociando le utenze delle consegne con la banca dati esistente, la puntuale verifica delle posizioni tributarie sta portando all'identificazione di diverse irregolarità ed diversi evasori, in una percentuale che si stima attorno al 10 per cento», ha spiegato il sindaco Laura Marzi.

Numeri altissimi, dunque, che peraltro, secondo il Comune, si riferiscono perlopiù a quelle stesse persone che lamentano a tutt'oggi la mancata consegna dei kit (i bidoncini o i sacchetti colorati) per effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti. Una vicenda paradossale, dunque, secondo quanto denunciato dal Municipio. «Il numero di coloro i quali non hanno ancora ricevuto il materiale per differenziare e conferire i rifiuti sta andando progressivamente a ridursi – si legge in una nota – e tra questi soggetti rientrano anche le persone che non risultavano, per diverse ragioni, nella banca dati dei contribuenti Tari, taluni di questi in quanto mai iscritti nelle posizioni tributarie del Comune e quindi di fatto evasori». Tramite l'introduzione di questo nuovo sistema di raccolta, proprio in quanto fornito singolarmente, è stato possibile conoscere meglio gli effettivi destinatari del servizio.

> Le **irregolarità** fiscali scoperte grazie all'incrocio dei dati. Tra i furbetti c'è anche chi si **lamentava** della mancata consegna del nuovo **kit**

Intanto, in attesa che il Comune prenda provvedimenti per gli oltre 1.300 evasori, l'amministrazione Marzi è tornata sul difficoltoso avvio del nuovo sistema di raccolta avviato a Muggia da un mese e mezzo in via parziale-sperimentale e da dieci giorni in modo integrale-obbligatorio. «La novità ha fatto emergere, come comprensibile, alcune fisiologiche situazioni di "difficoltà" nell'applicazione del nuovo sistema», ha ammesso il Comune.

In merito ai tanti disservizi lamentati dai cittadini, i primis tramite i social network, dall'amministrazione è arrivata un'analisi: «L'allungamento dei tempi di ritiro verificatosi in alcune zone è stato determinato dalla necessità di recuperare alcuni conferimenti non corretti e di far fronte a taluni abbandoni di rifiuti. La rimozione di questo materiale si è tradotta, conseguentemente, in un allungamento dei tempi di lavoro programmati. Queste operazioni richiedono, infatti, un grande impegno da parte degli operatori, che non possiamo non ringraziare per il loro impegno». L'abbandono dei rifiuti sul suolo pubblico – sanzionabile per legge – è dettato da diverse motivazioni, in primis la protesta contro l'imposizione del nuovo sistema. Ma secondo il Comune «vi è anche la situazione di chi si trova per la prima volta a differenziare i rifiuti. Comprensibile e giustificabile è quindi la difficoltà a utilizzare correttamente i nuovi kit».

Infine, per quanto concerne il 10% di muggesani che non stanno pagando le tasse sui rifiuti, il sindaco Marzi ha voluto vedere il bicchiere mezzo pieno della vicenda: «La notizia positiva, oltre ovviamente all'importante contributo nella lotta all'evasione, è che la regolarizzazione di queste posizioni, una volta opportunamente verificate, porterà a ripartire i costi su un maggior numero di posizioni tributarie e, di conseguenza, a una riduzione delle tariffe per gli altri contribuenti oggi in regola».

La protesta in piazza contro il nuovo sistema di raccolta a Muggia

OGGI A OPICINA

Festa per il ritorno della Stele di Zinzendorf

Sarà festeggiata oggi alle 15.30 a Opicina, in prossimità della rotatoria centrale, sul marciapiede tra via Nazionale e via dei Salici, con l'area abbellita dai fiori di carta di Nonna Bruna e delle ospiti di Casa Capon di Villa Carsia e dai disegni dei piccoli frequentatori della Biblioteca Il Tram dei Libri, l'attesa ricollocazione della storica Stele di Zinzendorf, che sarà benedetta dal parroco don Franc Pohajac. Alla manifestazione, cui parteciperanno le donne dell'Associazione Grad con il tradizionale costume carsico, saranno presenti tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, la presidente del Consorzio Insieme a Opicina Nadia Bellina e il suo vice Boris Bogatec. Interverranno lo storico Marco Simic, presidente dell'Associazione culturale Marino Simic, e Albino Sossi. Canterà Daria Vitez, del Coro d'argento di Villa Carsia e delle Canterine di Trieste. Dopo la solenne scopertura è prevista una bicchierata con il taglio della torta. Inoltre si potrà visitare la mostra su Opicina Antica allestita da Zoran Sosič in collaborazione con l'associazione Mitja Čuk nella Pizzeria Veto di via di Prosecco.

PRIMA CIRCOSCRIZIONE

«Da Santa Croce a Prosecco le scuole meritano più attenzione»

di Maurizio Lozei
TRIESTE

È necessario intervenire urgentemente per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche in diverse scuole della Circoscrizione Altipiano Ovest. La richiesta inoltrata al sindaco e agli assessorati competenti del Comune arriva dalla Prima circoscrizione attraverso un documento approvato all'unanimità. «Ce lo chiedono le famiglie dei bambini che frequentano le scuole della nostra zona di competenza. Accanto a loro – puntualizza la presidente del primo parlamentino Maja Tenze – ci sono anche i dirigenti scolastici che da tempo ci segnalano diverse criticità». L'elenco è sostanzioso. Si parte dalla richiesta di abbattimento delle barriere architettoniche all'elementare Cernigoj di Prosecco, di cui si chiedono pure il ripristino del giardino e le verifiche di stabilità della parete di recinzione dello stesso spazio verde.

Sempre in quel di Prosecco, diverse le necessità della materna Štoka, a cominciare dall'abbattimento delle barriere architettoniche per proseguire con il rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igienici della palestra. Per la media Levstik si rileva il bisogno di sostituire le attuali porte d'ingresso con quelle antipanico. Da Prosecco a Santa Croce, dove si chiede il ripristino della passerella in legno che conduce alla palestra dell'elementare Sirk. Nella medesima località, l'indicazione è di sostituire le grondaie e ripristinare al meglio il giardino della scuola primaria e dell'infanzia Santa Croce e della materna Kosuta. «La piena accessibilità agli edifici scolastici da parte degli alunni con disabilità motoria o sensoriale è un diritto sancito dalle norme», così Tenze: «La nostra circoscrizione aveva già segnalato queste priorità al sindaco e agli assessori Polli e Lodi nell'ambito del programma delle opere 2017».

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Martino
IL GIORNO
È il 103º giorno dell'anno, ne restano ancora 262
IL SOLE
Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.47
LA LUNA
Si leva alle 5.30 e cala alle 16.55
IL PROVERBIO
Quando il denaro parla la verità tace.

Torna sabato e domenica la mostra mercato "Horti tergestini". Nel parco di San Giovanni oltre cento espositori provenienti dall'Italia e dall'estero

Appuntamento **domani e domenica**: oltre al **mercatino** anche libri, visite guidate, **conferenze** e laboratori per i bambini

La passione si tinge di verde Al parco di San Giovanni il ritorno di "Horti tergestini"

di Patrizia Piccione

Al via domani alle 11, con l'inaugurazione ufficiale, "Horti tergestini", la rassegna florovivaistica dedicata alla cultura del verde ospitata nel parco di San Giovanni. La mostra mercato si presenta più rigogliosa che mai con oltre cento espositori provenienti dall'Italia e dall'estero, che dalle 9 al tramonto animeranno l'oasi verde cittadina proponendo ai visitatori una ricca selezione di piante, fiori, bulbi e rarità botaniche, ma anche attrezzature e oggettistica. Oltre a un variegato programma di eventi collaterali.

Ospite d'onore al taglio del nastro della kermesse promossa dalla Agricola Monte San Pantaleone - in collaborazione con Promoturismo Fvg, associazione Tra fiori e piante, Erpac Fvg, Comune, Università, AsuiTs e Trieste Trasporti - il direttore dell'Arboretum Volcji Potok di Lubiana, Ales Ocepek. Alle 15, con ritrovo al Padiglione Z (replica con le stesse modalità domenica), visita guidata "Passeggiata nel parco" a cura della cooperativa La Collina, assieme a Luca Bellocchi e Isabella Maria Costadura, mentre alle 15.30 - allo Spazio Villas - incontro con Samuele Dalmonte per "Cronaca di un recupero: le antiche varietà di alberi da frutto della Venezia Giulia". Spazio Villas che ospiterà (17.30) la presentazione del volume di Nicoletta Campanella "Rose cinesi-Regine dell'Oriente".

Questo il carnet domenicale: alle 10, laboratorio per bimbi "Spaventapasseri" a cura del Mi-ni-Mu, mentre alle 11 - allo Spazio Villas - presentazione del libro "La verde bellezza. Guida ai parchi e giardini storici pubblici del Fvg", a cura di Rita Auriemma dell'Erpac, assieme a Umberto Alberini e a Franco Rotelli. Tra gli eventi collaterali la mostra fotografica "Leros-Il mio viaggio" al Padiglione Z, la cui visita guidata è alle 11.30. Tra gli appuntamenti pomeridiani, "In - fusioni... tra erbe, aceto, foglie e verdure" (15.30) e la presentazione (17) di "È un vino paesaggio", ambedue allo Spazio Villas. Info su *www.hortitergestini.it*.

MATTINA

LA CORSA DEI MIRACOLI
Dalle 9 alle 13, in piazza Unità, si terrà la Corsa dei miracoli: oltre 1800 bambini di 19 scuole in "gara" per la solidarietà. L'iniziativa è della Fondazione Caritas.

POMERIGGIO

CICLO RIVOLTO A PRE-ADOLESCENTI
Alle 17, all'Ass. Magnolia (via Carducci 30), presentazione e prova gratuita del percorso espressivo su "Gli eroi della terra di mezzo", ciclo di 5 incontri rivolto a preadolescenti tra i 9 e i 12 anni promosso da Dove nascono le storie e Ass. Magnolia. Info e prenotazioni: info@dovenasconolestorie.it, 3488094794.

LA PENISOLA ARABICA OGGI
Cosa succede in Arabia Saudita e nei Paese del Golfo Persico? "Viaggio" con Cristina Rovere (esperta di Medio Oriente) alle 18, in via Corti 2 (presso Nat).

RISCOPRIRE IL GRECO ANTICO
L'Associazione Petrarca invita soci e amici alle 17, nell'aula magna del liceo, all'appuntamento "Riscoprire il greco antico". La conferenza, dal titolo "L'io che canta. L'universo lirico dei Greci", sarà tenuta da Stefano di Brazzano.

OPEN DAY FONDAZIONE VOLTA
Stage di formazione sul campo effettuati in aziende leader nei settori delle apparecchiature e delle tecnologie informatiche per il biomedicale e l'80% di occupati entro un anno dal diploma: la Fondazione Its Volta per le nuove tecnologie della vita apre le porte, dalle 14 alle 18, all'Area Science Park (campus di Basovizza, edificio Q), agli studenti delle superiori. Alle 15, gli interventi dell'assessore all'Educazione e del presidente della Fondazione, Alberto Steindler.

FEMMICIDIO E VIOLENZA DI GENERE
Dalle 18.30, all'associazione Clic Trieste-Psicologia e psicomotricità, via Battisti 26, incontro su femminicidio e violenza di genere con Fernanda Flamigni, autrice del libro "Non volevo vedere".

SERA

L'ANDROGINIA SPIRITUALE
Quando sacro maschile e femminile sono uno: conferenza con Arleen Sidhe, operatrice olistica e del benessere, alle 20.30, da Lam (piazza Benco 4). Info al 3472154583.

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione.

ALPINA DELLE GIULIE
Alle 19, nella sede di via Donota 2, sarà presentato il libro "L'altra metà della mela" con Amrit Beran e Simona Cerrato, il Nepal di ieri, oggi e domani, raccontato dai protagonisti.

DOMANI

VISITA ROCCA DI MONRUPINO
Continua la serie di eventi proposti dalla Cooperativa Gemina per scoprire il territorio. Sabato è in programma la visita alla rocca di Monrupino. Ritrovo alle 16 alla base della Rocca. Prenotazione all'indirizzo cooperativagemina@gmail.com

TORNEO DI SCACCHI
Domani alle 14, torneo di scacchi amatoriale organizzato da Habitat-Microarea di Gretta con l'Accademia degli scacchi. Per info: 3482565771.

PERCORSO OLISTICO
L'Associazione Alabarè propone un percorso olistico volto a mantenere in salute il fegato, organo d'importanza vitale. Appuntamento domani dalle 10 alle 14. Per info e prenotazioni: 3392900052 indirizzo di posta elettronica: info@associazionealabare.com.

VARIE

SEMINARIO TERAPIE CRANIOSACRALI
La Bcs (Associazione regionale craniosacrale biodinamica) organizza, da oggi a domenica, "Le forze biomorfologiche embrionali dentro di noi" con l'intervento di Paolo Maderu Pincione, fondatore e presidente dell'Istituto per le terapie craniosacrali. Per info: info@bcstrieste.it.

SOLIDARIETÀ

TriesteAltruista e le buone azioni

TriesteAltruista, associazione che promuove il volontariato flessibile, partecipa al Good Deeds Day: una giornata internazionale durante la quale milioni di persone compiranno buone azioni a beneficio degli altri e del pianeta. Le giornate in cui si è deciso di aderire al progetto sono quelle di oggi, domani e domenica. Due sono i modi per poter partecipare: o iscrivendosi ai progetti di volontariato di TriesteAltruista (www.triestealtruista.org/good-deeds-day/) o da soli (o con gli amici), organizzando autonomamente delle buone azioni. Maggiori informazioni anche qui sul sito www.good-deeds-day.org/getideas

AURISINA

Chiude domenica la Mostra di uova

Sono più di mille le uova colorate che compongono la Mostra pasquale della parrocchia di San Rocco, ad Aurisina. Non solo uova di gallina, ma anche di cartapesta, legno, ceramica, plastica e persino di pietra – quest'ultime realizzate dagli alunni della scuola primaria Šček di Aurisina - dipinte a mano o decorate con fili di lana, smalti, incisioni. La Mostra, organizzata dalla parrocchia di Aurisina, è allestita nella sala parrocchiale, accanto alla chiesa di San Rocco (Località Aurisina 90). L'esposizione, a ingresso libero, sarà visitabile fino domenica (orario: sabato 16.30-20, domenica 9-12 e 16.30-20).

GLI EVENTI COLLATERALI

A lezione di bonsai con il maestro giapponese

Fine settimana di dimostrazioni, esposizioni e materiali per questa arte della pazienza

L'affascinante arte vivente del bonsai, l'usanza botanica di ricreare in vaso paesaggi naturali miniaturizzati, è una pratica giapponese antica di oltre mille e cinquecento anni. Per avvicinare il pubblico alla millenaria pratica orientale e ammirare da vicino una selezione di spettacolari alberi in miniatura, l'associazione Hiryu-en Bonsai Club Trieste - in collaborazione con il Coordinamento bonsai del Triveneto - presenta la Mostra internazionale bonsai "Sentieri del Carso", (via Weiss 5) che prevede due intense giornate tra laboratori, dimostrazioni pratiche, esposizione e una selezione di materiale bonsaistico ad hoc tra vasi, ciotole, terricci speciali, cesoie, fili metallici e molto altro ancora.

Taiga Urushibata

Non un appuntamento solo per e tra espertissimi, poiché l'associazione si propone di fare da guida a neofiti e aspiranti adepti innamorati della cosiddetta "arte di dare una forma". Come scegliere la pianta adatta, il terriccio giusto, come effettuare le potature, le nebulizzazioni, gestire i fili metallici da trazione, questi solo in minima parte gli aspetti legati alle tecniche di bonsai al centro del laboratorio di sabato dalle 10 alle 18.30 (riservato ai soci) con Taiga Urushibata, uno dei massimi maestri giapponesi, mentre la mostra espositiva inaugurerà alle 9.30. Domenica invece dimostrazione pratica aperta anche al pubblico del maestro Urushibata, che si concluderà alle 17.30. I bonsaisti di lungo corso o aspiranti tali, come anticipa Maurizio Marchesich del Bonsai club triestino, avranno modo di ammirare esemplari di grande impatto visivo, veri capolavori della natura in miniatura. L'ingresso alla mostra e alla dimostrazione è libero. *(pat. picc.)*

GUARDA LA FOTOGALLERY sul sito www.ilpiccolo.it

LA RUBRICA

STILE

LO STARTUPPER CHE NOBILITA IL POPOLANO APE

di ROSSANA BETTINI

Imprenditore e startupper, 31enne, caruccio. L'aria da bravo ragazzo bisticcia un po' con lo sguardo tenebroso dovuto alla distanza ravvicinata sopracciglia/occhi. Inizialmente il successo mediatico gli arriva dall'allora morosa, giovane bellona con (ben camuffato) mento importante Chiara Ferragni, che lui trasforma da blogger supercool (@Diavoletta87…) a "fashion influencer planetaria", come sentenzia la rivista Forbes. Oggi Ferragni, dopo una gravidanza fra le più interminabili e postate del globo, è neo-mamma di Leone, oltre a compagna di Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, pluritatuato artista, raccoglitore di un numero impressionante di premi (Dischi d'oro e platino). Chissà se il nostro giovane startupper, nome Riccardo, cognome Pozzoli (foneticamente non un granchè), già responsabile di Condé Nast Social Talents, se lo sarebbe aspettato, il successo siderale della sua ex. Comunque, a scanso di restare indietro, il ragazzo ha preso moglie: non una qualsiasi ma la supermodella parigina Gabrielle Caunesil impalmata – è il caso di dirlo – sulla spiaggia di Malibù, California. Fondatore nel 2009, dunque poco più che pischello, di The Blonde Salad, Pozzoli ha fatto un sacco di strada e oggi è uno dei più noti creatori italiani di start up, tanto da avere appena varato la sua prima impresa letteraria per DeAgostini "Non è un lavoro per vecchi" la cui lettura consiglio fortemente agli over. Vanity Fair e Corsera hanno raccolto le confidenze del giovinotto – per dirla alla Sotis -: dall'adolescenza allo Scientifico, fino alla laurea in Finanza firmata Bocconi. Pozzoli prova a spiegare una professione (pare nemmeno sua mamma e i suoi amici abbiano ancora ben capito) e un successo che, dice, deriva dal mettere in pratica buone idee «ammazzandosi di lavoro». Ammette con esemplare umiltà: «Siamo state le persone giuste al momento giusto. Poi credo siamo stati bravi». Nonostante la convinzione che i social network rimangano fondamentali per il suo lavoro e per chiunque voglia farsi notare soprattutto dal punto di vista professionale, l'ultima trovata di Pozzoli si chiama Foorban. Messa in piedi con due soci, è in estrema sintesi un'apecar che consegna pasti "di qualità" a domicilio. … questione di Stile

LETTERE

VEIT HEINICHEN

Scrittore tedesco non austriaco

Nelle pagine di Cronaca del numero dell'11 aprile scorso allo scrittore tedesco Veit Heinichen è stata erroneamente attribuita la nazionalità austriaca. Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.

PARCO DEL MARE/1

Sono favorevole ma in Porto vecchio

Ho letto alcuni giorni fa sulle pagine del nostro quotidiano locale uno scritto a nome Giorgetta Dorfless sempre a riguardo del Parco del mare.

Tengo a precisare nuovamente che sono, sin dalla prima ora, un sostenitore di tale progetto ma che condivido anche l'opinione che il sito più consono sarebbe stato quello del Porto vecchio. Purtroppo e io lo so bene, non sempre si ha la possibilità di scegliere quello che si vuole, e inoltre alcune variabili implicherebbero perdita di tempo e ulteriori spese che in questo momento non possono far altro che stoppare nuovamente tale iniziativa (se non erro sono già passati una decina d'anni dal primo progetto)

La zona della Lanterna denominata Porto Lido è stata valutata dagli esperti come quella ottimale anche perchè così si prenderebbero due piccioni con una fava e cioè quello della valorizzazione di tale sito, (oggi in uno stato di completo degrado a parte la Lanterna) e appunto la creazione di questa struttura che incrementerebbe in maniera significativa il turismo nella nostra città, portando un introito nelle casse comunali che oltre a provvedere alla sua manutenzione ed eventuale ampliamento (vedi Parco di Genova) servirebbe anche a migliorarne i servizi.

Inoltre aggiungo che sono sicuro che questo progetto sarà una delle "perle" da aggiungere alla collana di meraviglie che questa città può offrire ad un qualunque turista che la visiti e un motivo in più, se ce ne fosse bisogno, affinchè la sua permanenza duri più a lungo.

Ultima cosa che ritengo abbia una grande importanza è quella che niente possa sostituire sia negli adulti ma soprattutto nei bambini il poter vedere gli animali dal vivo anche se so benissimo che questa non è sicuramente la scelta più giusta da fare, ma penso che se le attrezzature saranno adeguate e tenute nel modo consono, un piccolo sacrificio si possa fare per il bene della nostra città, tanto più che i risultati ottenuti in gran parte di quelle che già lo possiedono ormai da decenni mi danno ragione (dobbiamo ricordarci che comunque un "Acquario" lo abbiamo già e che se non porteremo avanti noi il prima possibile questo progetto lo faranno sicuramente gli altri (ci sono già casi in Croazia).

Concludo con la convinzione che non dovrebbe essere difficile creare dei pacchetti turistici sia estivi che invernali che in aggiunta alle tante cose da vedere della nostra città possano includere anche quella di un futuro Parco del Mare, perché non sono molte le città in Italia che hanno cultura mitteleuropea, scienza mare e montagna il tutto racchiuso in poche decine di chilometri.

Paolo Fabricci

LA LETTERA DEL GIORNO

A Muggia più solerzia nel soccorrere un gabbiano ferito

In una mattinata di bora di un giorno imprecisato di febbraio,mentre camminavo lungo una viuzza del centro di Muggia,vidi per terra un giovane gabbiano che sembrava morto.Lo raccolsi,il suo cuore batteva debolmente,lo avvolsi nella mia sciarpa per riscaldarlo e lo portai a casa mia.Lo misi in uno scatolone,allontanando Luigi,il mio gatto,che già pregustava un pranzetto extra.Chiamai subito la mia amica Paola,vigilessa molto sensibile ai bisogni di animali in difficoltà.Lei mi dette questo numero del Soccorso animali 800973332. Chiamai immediatamente e dopo poco tempo arrivò un signore che controllò il gabbiano dicendomi che aveva una distorsione ad una ala e che in pochi giorni sarebbe guarito.Lo mise nel trasportino e via...nemmeno per un caffè si è fermato.Mi rivolgo,ora, a quella signorina che rispose ad una signora che chiedeva aiuto per un altro gabbiano ferito dicendole.....lo lasci là.Ma proprio San Francesco non ti ha insegnato niente''?

Maria Grazia Frausin Civilia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Fernetti, 1/A 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Tor San Piero, 2 040421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	74,9
Via Carpineto	µg/m³	82,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	79,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	18
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Emily e Wanda abbandonate denutrite

Le bellissime cucciole stanno meglio: adottabili. Marlyn ex malato vuole giocare

All'Astad poche settimane fa sono stati abbandonati fuori il cancello del rifugio quattro cuccioli, denutriti e pieni di zecche. Sono stati accolti e curati, per due di loro è già stata trovata una casa. Ci sono ancora due femmine, Wanda e Emily, futura taglia grande, in attesa di una famiglia dinamica. Per info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344.

Il Gattile questa settimana cerca una casa a Julian, maschietto già sterilizzato giovane e pimpante, e alla dolce Annina, micia col pelo lungo tricolore di 5 anni, sterilizzata, affettuosissima: ha bisogno di una famiglia che le doni affetto.

Si cercano frattanto gli eventuali proprietari di una femmina giovane tigrata dal pelo lungo, ritrovata giorni fa sulle scale del Gattile. La micia forse è scappata di casa. Per info e visite, tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

La scorsa settimana è stato portato all'Enpa un coniglio ariete trovato vagante: non si conosce il luogo del ritrovamento.

Il coniglio è un esemplare femmina, in buono stato di salute, un po' diffidente. Se qualcuno lo riconosce o l'ha smarrita può mettersi in contatto con l'Enpa dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20, telefonando allo 040-910600. Se non verrà trovato il proprietario, l'animale andrà in adozione dopo un attento colloquio. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.

Si chiede nuovamente un'adozione del cuore per Marlyn, simil labrador maschio di circa un anno. Dopo una brutta diagnosi di cirrosi, dovuta a un'infezione avuta da cucciolo e mai guarita, è stato accudito dai volontari e sta un po' meglio.

Ha ancora tanta voglia di vivere e ha bisogno di una famiglia capace di occuparsi di lui, di curarlo con il cibo adatto e dargli felicità. Ama fare lunghissime passeggiate ed è bravissimo ed educato in casa. Info: Ass. Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

JULIAN
Maschietto giovane e simpatico, attende una famiglia con cui crescere e giocare

WANDA
Splendida cucciola di tre mesi, sarà una futura taglia grande, ora si trova all'Astad

EMILY
Dolcissima e giocherellona, futura taglia grande, in attesa di adozione

CONIGLIO
Femmina ritrovata vagante, si cercano i proprietari, ora è all'Enpa

MARLYN
Ha tanta voglia di vivere e ha bisogno di qualcuno che si occupi di lui

LA FOTO DEL GIORNO

Una foto delle Rive scattata dalla lettrice Germana Scherli. Inviate le vostre immagini (nome e telefono obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

PARCO DEL MARE/2

Progetto non coerente con lo sviluppo

■ Per ESOF2020 "Capitale europea della Scienza", evento inserito in una delle tre linee strategiche di sviluppo di Trieste (Portualità, Scienza&Tecnologia, Turismo Culturale) si sta ancora ad elemosinare fondi. Eppure sembra che in città ci siano finanze abbondanti da poter realizzare da subito e al contempo tutta una serie di opere colossali. Perché nessuno grida all'irragionevolezza di questa posizione su cui si arrocca chi dispone delle nostre risorse? I primi a gridare dovrebbero essere gli stessi organizzatori di ESOF2020, ma non lo possono fare, devono gestire con delicatezza i rapporti con i vari poteri, pena il fallire nell'importante impegno.
Allora lo facciano cittadini di buon senso: chiediamo perché il cospicuo gruzzolo che proviene da imprese e cittadini - 9 milioni alla Camera di commercio e altrettanti alla Fondazione CrT - rimane bloccato su un progetto - Parco del Mare - che non è coerente con le linee strategiche di sviluppo e suscita motivati e documentati dubbi sulla sua sostenibilità.
ESOF2020 sarà il potenziale innesco della rivitalizzazione del Porto vecchio, opera per la quale i 50 milioni assegnati dal Governo grazie al master-plan di Italia Nostra costituiscono appena un frazione di quanto servirà; siamo realisti, concentriamo su questo unico obiettivo ogni sforzo, per rendere il grande progetto definitivamente credibile ed appetibile per i grandi investimenti pubblici e privati.

Piero Miceu

DICHIARAZIONE REDDITI

Anche il sindacato non è equo

■ Faccio parte di quel 49,81 % di italiani che contribuisce a versare il 57% dell'Irpef totale. Con ciò paga buona parte del fabbisogno di quel 45 % che ne versa solo il 4% del totale. Chi ha versato di più e verosimilmente ha lavorato di più, anche in pensione paga di più. Con ciò i conti dovrebbero essere almeno pareggiati. Invece è ulteriormente discriminato perché deve pagarsi anche i ticket. A questo sistema iniquo sembrano essersi adeguati i sindacati.
Iscritto alla Cisl dei vecchietti, per la denuncia dei redditi fruisco del personale cortese e preparato di via Manzoni. Quest'anno la tariffa, diventata variabile, mi è stata maggiorata in misura del reddito. Secondo il "benessere" della mia Dichiarazione unica l'importo è lievitato di cinque euro.
La modesta differenza con gli altri dichiaranti presenti, ha suscitato la curiosità della mia quiete senile. Spulciando tra le auree cifre dell'Inps, ho scoperto che la quota di associazione che mi viene trattenuta, ammonta a 11,07 euro mensili, invero assai poco sfruttate.
Anche perché la tessera offre, più o meno, le stesse agevolazioni di ogni altro tipo di affiliazione. Chi ha promosso l'iniqua progressione tariffaria su questo servizio, è probabile che "non sa e non fa" ma naturalmente comanda. Una furbata che indispettisce per la forma più che per la cifra in gioco.
Però al contempo suggerisce che ha poco senso versare un canone di oltre 130 euro annuali, per essere anche presi in giro.

Francesco Hlavaty

ACQUEDOTTI

Ad Aurisina costruito prima del Randaccio

■ A conclusione del mio articolo sul Piccolo "Acquedotti di Trieste alla Crise" del 10 aprile scorso mi sono accorta di avere riportato una data errata: l'acquedotto di Aurisina è stato costruito nel 1857 (non nel 1957 come scritto) e quindi ben prima di quello del Randaccio, che risale al 1930.

Liliana Bamboschek

CIÒ CHE NON VA

Via Monte San Gabriele è piena di buche pericolose

■■ Una lunga serie di buche caratterizza da tempo il tratto di via Monte San Gabriele da via Monte Grappa a via Cantù . Quella della foto secondo me non ha nulla da invidiare alle più famose buche romane. Bisognerebbe provvedere con urgenza per la sicurezza del transito pedonale e veicolare.

Mario Ravalico

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

■ In memoria del dott. Mario Slavich dalla nipote Maria Slavich 100,00 pro SOCIETA' CANOTTIERI NETTUNO
■ In memoria della cugina Maria Riccari Zanier 7/4 da parte di Dora e Domenico Aversa - di cui € 25,00 a favore dei volontari 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
■ In memoria di Ada e Armando Griselli - per il loro anniversario (6/3) dalla figlia Franca 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla figlia Franca 15,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
■ In memoria di Beniamino Udovici - per il suo compleanno 2/4 dai figli Ilario e Luciana con le famiglie 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; dai figli Ilario e Luciana con le famiglie 25,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
■ In memoria di Gianfranco Zaro - nel II anniversario 8/4 dalla mamma Ervina 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
■ In memoria di Giorgio Zacchigna - nel X anniversario (10/4) dalla moglie Zora 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria di Nerina Marzi da Tiziana Marzi 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
■ In memoria di Romano Cimador da parte di Miriam e Antonio Colonnelli 100,00, da Sergio Cimador 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
■ In memoria dell'avv. Raffaele Esti da Nerina Lin 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria dell'ing. Mario Bertoni da parte di Adele Leani 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Bianca Carboni Camerini da Fabio Mini, Claudia Cervo 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria di Bianca Coslovi ved. Nider da Roberto e Roberta 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
■ In memoria di Giuseppina Stroligo da N.N. 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
■ In memoria di Liana Benedetti da Ornella, Paolo e famiglia 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
■ In memoria di Maria Bratos da parte di Ada Meli 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

PICCOLO ALBO

■■ **PERSA** fede 25 anni di nozze, sottile e composta da tre ori incrociati. Valore affettivo altissimo. Chiamare Chiara 3473311732.

GLI AUGURI DI OGGI

LUCIO
"I 60 xe rivai, ocio i 70 xe tacai!". Tanti auguri papà da Stefano, Lucia, il tuo angelo, amici e parenti tutti

BRUNO
"I 60 xe rivai e la testa?". Tanti auguri da famigliari e amici

FIORELLA
Cari auguri per i tuoi 75 dal marito Marino, Ariel, Manuela con Maurizio, parenti tutti

GIOCO DEL LOTTO — 207LOTT
Estrazione del 12/4/2018

Ruota					
BARI	58	76	68	60	36
CAGLIARI	51	46	84	1	5
FIRENZE	26	6	48	47	32
GENOVA	11	90	3	16	12
MILANO	90	42	67	18	36
NAPOLI	51	73	87	5	64
PALERMO	49	76	71	88	83
ROMA	6	29	33	49	52
TORINO	3	70	51	86	31
VENEZIA	66	70	20	89	84
NAZIONALE	80	68	59	69	13

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	29	49	67	76
6	42	51	68	84
11	46	58	70	87
26	48	66	73	90

Numero Oro 58 — Doppio Oro 76

SuperEnalotto

8 - 28 - 34 - 38 - 47 - 54

Jolly 7 — Superstar 21

JACKPOT € 129.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 9	5	€ 22.733,04
Ai 748	4	€ 279,16
Ai 27.028	3	€ 23,22
Ai 390.151	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 27.916,00
Ai 136	3	€ 2.322,00
Ai 1.851	2	€ 100,00
Ai 12.566	1	€ 10,00
Ai 27.260	0	€ 5,00

Il mio '68

CINQUANT'ANNI FA A TRIESTE

I primi passi del dialogo per ricucire le due anime del territorio

Il movimento del '68 a Trieste ebbe due caratteristiche peculiari che lo distinsero da tutti gli altri: segnò un momento di svolta nel rapporto fino ad allora estremamente conflittuale tra italiani e sloveni e preparò il terreno per il grande esperimento basagliano all'ex Opp, che di lì a pochi anni avrebbe rivoluzionando il mondo della salute mentale con la legge 180. Lo slogan "Operai e studenti uniti nella lotta" a Trieste fu declinato in "Italiani e sloveni uniti nella lotta" e furono soprattutto gli studenti a farsene portatori: se la contestazione voleva cambiare il mondo, a Trieste bisognava partire da lì, dal ricreare un'unione tra le diverse componenti di una società multietnica per storia e per vocazione. Visto il passato segnato da conflitti e tensioni nel territorio di confine, all'epoca si trattò di un grande passo in avanti: segnava una svolta per le nuove generazioni, chiamate a dare vita a un nuovo modello di società, più inclusivo. Ce ne parla nell'ottava intervista della serie dedicata al '68 triestino Miloš Budin, docente e politico di lungo corso, che da sindaco del proprio paese natio, Sgonico, arrivò fino in Parlamento: nel 2006, sotto il secondo governo Prodi, fu il primo membro della comunità slovena a far parte dell'esecutivo come sottosegretario.
Nella foto a fianco Dušan Udovič, recentemente scomparso, legge il comunicato degli studenti vicino al sindaco Spaccini sia in italiano che in sloveno, il 14 dicembre 1970. È la prima volta che la lingua slovena viene usata in una manifestazione pubblica promossa dal Comune di Trieste, cui partecipò un corteo studentesco partito dall'Università Nuova (400 persone) e arrivato in Piazza Unità (2000 persone) in cui più di ventimila persone partecipavano alla protesta antifascista.

Miloš Budin «Italiani e sloveni uniti slogan rivoluzionario»

Il coordinamento degli studenti medi gettò le basi per un rapporto costante tra i giovani delle due comunità

Miloš Budin nel 1977 accanto a Vittorio Vidali e Antonino Cuffaro (foto Claudio Ernè)

Prima l'**odio interetnico** coinvolgeva le **scuole**: tra la fine degli anni '50 e il '60 protestarono contro la legge di **tutela** e il teatro di via **Petronio**

di GIULIA BASSO

Per Miloš Budin il '68 fu un periodo di importanti cambiamenti sociali, che mutò profondamente la sua persona: scoprì in quegli anni la sua vocazione di leader e capì che per realizzarla lo studio era indispensabile. Nel 1970 Budin fu protagonista di un episodio di cui non ci parla in quest'intervista ma che i suoi colleghi di allora ricordano molto bene e di cui si scrisse anche nelle pagine del Piccolo: l'8 dicembre, nel corso delle manifestazioni neofasciste contro l'arrivo di Tito in visita in Italia e contemporanee al tentativo di colpo di stato di Julio Valerio Borghese, Miloš Budin e Dušan Udovič, recentemente scomparso, furono aggrediti da un gruppo di manifestanti, muniti di caschi e bastoni. Il movimento studentesco universitario insorse contro questa aggressione, che fu condannata anche dai rappresentanti delle istituzioni regionali e comunali, e decise di partecipare alla manifestazione unitaria del 14 dicembre 1970. Durante quella manifestazione, promossa dal Comune di Trieste, Udovič lesse il comunicato degli studenti che condannava quell'atto di violenza razzista sia in italiano che in sloveno, accanto al sindaco Spaccini. Per la prima volta la lingua slovena venne usata in una manifestazione del Comune, davanti a più di ventimila persone.

Come iniziò il suo '68?

«Nel '68 ero all'ultimo anno del liceo scientifico con lingua d'insegnamento slovena Prešeren. Eravamo una classe vivace, che raccolse subito l'eco del '68 nel mondo: le notizie dagli Stati Uniti, dalla Francia e da tutt'Italia. Eravamo informati su ciò che stava succedendo e durante l'inverno anche noi, come molti altri licei e istituti tecnici cittadini, occupammo la scuola. Le motivazioni erano quelle diffuse in tutto il mondo della contestazione, accompagnate anche da richieste concrete: lottavamo contro una scuola che definivamo autoritaria, rivendicavamo maggior dialogo tra professori e studenti, il diritto di riunirci in assemblea, chiedevamo maggiore flessibilità nei programmi con l'introduzione di argomenti che fino a quel momento erano considerati tabù. Avremmo voluto saperne di più del pensiero di Sigmund Freud, come anche di Erich Fromm e di Wilhelm Reich, che proponevano una diversa concezione, più emancipata, ad esempio dei rapporti fra i sessi e della famiglia. Avremmo voluto studiare storia contemporanea, che rimaneva esclusa dai programmi dell'epoca».

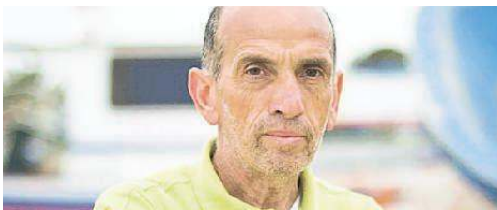
Miloš Budin durante un'assemblea studentesca

Vi fu un coordinamento tra gli studenti delle scuole superiori triestine?

«Sì, si chiamava Coordinamento degli studenti medi e fu forse l'aspetto più interessante del movimento che interessò gli studenti più giovani, perché fece incontrare sistematicamente a un tavolo gli studenti che portavano avanti le occupazioni nelle scuole superiori italiane e slovene di Trieste. Il movimento studentesco medio, così come accadde anche a quello universitario, creò le condizioni perché si sviluppasse un rapporto costante e un'unione d'intenti tra la comunità giovanile di lingua italiana e quella di lingua slovena. Vista la storia di conflitti e tensioni che caratterizzò questo territorio all'epoca si trattò di un grande passo in avanti: segnava una svolta per le nuove generazioni. Fu allora che creammo lo slogan "Italiani e sloveni uniti nella lotta". Ci venne naturale, perché Trieste ha una vocazione internazionale per storia, collocazione geopolitica, conformazione sociale e culturale. A quella vocazione rispose il movimento, che a livello universitario riunì tutte le diverse etnie presenti in città».

All'**Università**, anche con qualche **operaio**, fondammo il Circolo **Matija Gubec**, che faceva parte del movimento di **contestazione**

Com'erano prima di allora i rapporti tra italiani e sloveni?

«Soffrivano e portavano tutto il peso delle vicende di un passato tragico e tormentato, con la contesa tra Stati della zona dell'Adriatico Nord Orientale che aveva Trieste al centro. Questa storia travagliata si rifletteva anche nella società: sia durante che dopo la Seconda Guerra Mondiale gli scontri ideologici coinvolsero la popolazione. È vero che durante la lotta antifascista vi fu incontro e collaborazione interetnica, soprattutto nel campo della sinistra. Ma finita la guerra e dopo il trattato di pace del '47, quando fu chiaro che il territorio libero di Trieste, sotto il governo alleato militare, non avrebbe avuto una propria autonomia ma avrebbe dovuto decidere da che parte stare, se sotto l'Italia o sotto la Jugoslavia, si creò un'incrinatura nel campo democratico, sinistra compresa. Anche in seguito la collaborazio-

FESTIVAL VICINO/LONTANO

Domenico Quirico Premio Terzani

“Succede ad Aleppo”, l’intenso affresco sulla guerra civile in Siria a firma dell’inviato della Stampa Domenico Quirico - edito da Laterza - vince la XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani, che entra dunque nel vivo dell’attualità del nostro tempo affrontando un tema centrale per gli scenari del mondo. Lo ha annunciato a Milano ieri, nella Sacrestia del Bramante, la presidente della giuria Angela Terzani. Quirico sarà premiato sabato 12 maggio al Teatro Giovanni da Udine (ore 21) nel corso di una serata-evento, momento clou del Festival vicino/lontano

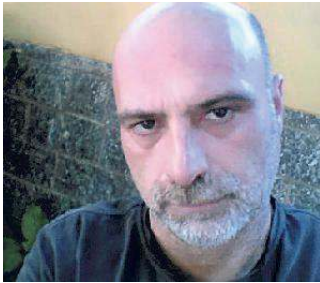
L’ANTOLOGIA

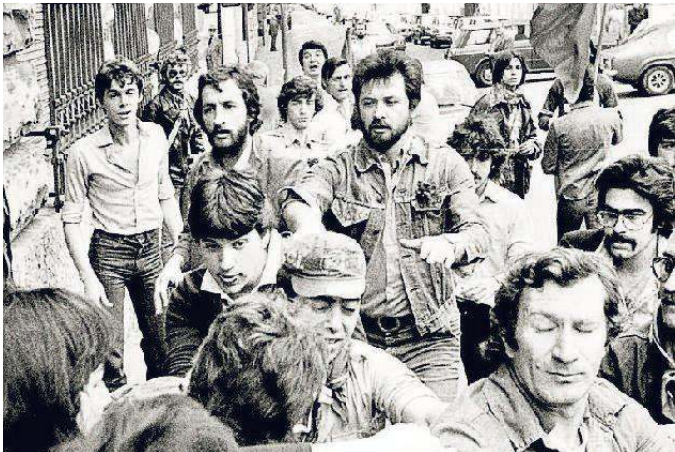
Poeti under 50, sedici al top

Anche la triestina Tolusso nella raccolta pubblicata dalla Fondazione Mondadori

di ELVIO GUAGNINI

In un dizionario di letteratura di qualche decennio fa, l’”antologia” veniva definita come una “raccolta di passi particolarmente belli o interessanti degli autori più noti o più rappresentativi di un periodo o di una letteratura”. Le particelle disgiuntive volevano indicare che si possono fare scelte di opere di altissima qualità o solo necessarie a capire un’età, di autori di grande fama o semplicemente tali da testimoniare tendenze o modi di fare letteratura. Questo è anche il dilemma degli antologisti, le cui difficoltà di scelta aumentano quando siano alle prese con testi cronologicamente vicini e quando la materia tra cui scegliere sia imponente com’è quella della produzione poetica contemporanea. È il caso, questo, di **“Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila”**, pubblicato recentemente dalla Fondazione Arnoldo e Alberto **Mondadori** (Milano) a cura di Marco Corsi e Alberto Pellegatta. Un libro di grande utilità per orientarsi in un panorama sin troppo affollato. Nella prefazione, Maurizio Cucchi – poeta e promotore di istituzioni letterarie di livello che riguardano la poesia contemporanea - ricorda i termini entro cui il libro si muove («autori che si siano manifestati per la prima volta nel nostro secolo»; età non superiore ai 50 anni; «nati fra la fine degli anni Sessanta e i secondi anni Ottanta») e riassume i caratteri «più rilevanti della nostra nuova poesia»: sensibilità aumentata alla «prosa poetica» e all’«intreccio tra verso e prosa»; assenza di una «riflessione teorica» compensata da una «consapevolezza linguistico-stilistica molto solida»; assenza di una riflessione sullo stato della poesia oggi, in un momento di confusione «dove tutto sembra svolgersi prevalentemente nell’inganno della superficie».

Da ciò, la necessità della scelta e di un confronto sui testi. Basterebbe questa sintesi per sostenere quest’opera che è poi aperta anche da acuti interventi dei due curatori. Pagine che riguardano sia uno sguardo d’assieme sulla situazione attuale e la diversa natura delle voci presenti nel libro (Alberto Pellegatta) sia il confronto con una tradizione sviluppata in base a un lavoro di sperimentazione, di progettualità, di costituzione di “comunità” da intendersi come «dialogo di scritture e forme testuali in grado di riconoscersi» per approdare anche a quelle novità che, necessariamente, non possono non rivelare «una certa ‘incoerenza’» (Marco Corsi). Una ricerca intertestuale che è anche propedeutica al riconoscimento di tratti comuni ma pure di peculiarità delle singole voci. Come dimostrano, qui, i testi dei sedici autori antologizzati e i dati dei tanti altri (più di una cinquantina) raccolti nello Schedario allegato: una mappa delle produzione attuale con biografie e rapide citazioni testuali e critiche. Un quadro che rappresenta – si legge – non un «sistema chiuso» ma un «campo di forze». Di quella produzione che, forse, esigerebbe (Marco Corsi) una maggiore attenzione alle arti visive, alla “politica”, alla necessità di «uscire dal budello di sempre belle parole e diventare una forma del pensiero» e di distinguersi dalle «scritture giornalistiche o, peggio, diaristiche».

Del quadro presentato dall’antologia è – qui - possibile ricordare qualche tratto: come l’originalità dei versi e delle prose di Mary Barbara Tolusso dove l’occhio e la parola si fondono in una scrittura critica, polemica, mimetica, ragionativa, ironica, di grande impatto visivo e riflessivo; o la dinamica metamorfica della poesia di Massimo Dagnino aperta a immagini di corporeità, visività, emozionalità con effetti di intreccio di sensazioni di svaporamento e di condensazione; o certe incursioni aforistiche e incisività rappresentative di Francesca Moccia; o la ricerca di penetrazione sotto la materialità, nei paradossi del vivere, nelle contraddizioni dell’esistenza di Silvia Caratti; o i ritmi incalzanti, variati e originali, incrociati con l’ironia, di Fabrizio Bernini; o la visività netta e ferma di immagini, storie e sensazioni di Andrea Ponso; o la “poeticità” con tratti ironici misteriosi e metafisici della “prosa” di Francesco Osti; o l’intensità ironico-affettiva e inquieta degli agili versi di Lucrezia Lerro. Sono solo alcune indicazioni ed esempi tratti da un corpus più ampio. Per rassicurarci che la poesia rimane qualcosa di vivo anche in questi nostri anni.

In alto, da sinistra: Tolusso, Dagnino, Lerro e Ponso

1° Maggio 1977: Budin e Bruno Isola, servizio d’ordine del Pci, si confrontano con le femministe in corteo (foto Claudio Ernè)

L’8 dicembre ’70 l’aggresssione dei neofascisti a Budin e Udovič. Reagirono anche le istituzioni e un comunicato nelle due lingue fu letto in municipio

ne fu circoscritta a due sole forze politiche della sinistra, il Pci e il Psi».

Anche gli studenti contribuirono, prima del ’68, al clima d’odio interetnico?

«Sì, alla fine degli anni ’50 e all’inizio dei ’60 ci furono a Trieste alcune manifestazione studentesche delle scuole italiane contro il riconoscimento concreto dei diritti degli sloveni, che non avevano una legge che li tutelava come minoranza. Vi furono contestazioni contro la costruzione del Teatro sloveno di via Petronio e contro la presenza del primo sloveno all’interno della giunta comunale triestina».

Come si realizzò l’unione tra italiani e sloveni all’interno dell’università?

«Io ci entrai nel ’69, mentre il movimento di contestazione stava crescendo, e m’iscrissi a Lettere e filosofia. Con un folto gruppo di studenti e anche qualche operaio sloveno fondammo il Circolo Matija Gubec, dal nome di un leader delle rivolte contadine croato-slovene del 1573. Il circolo faceva parte a tutti gli effetti del movimento della contestazione, che era composto da molti gruppi organizzati, che afferivano alla sinistra parlamentare o extraparlamentare, che si rifacevano a una corrente storica o a un leader di un movimento europeo. Lo scopo del nostro movimento non era quello di distinguersi dagli altri, ma di agganciare sulle nostre posizioni anche il mondo operaio della minoranza slovena. Ci riuscimmo, anche se parzialmente. Uscimmo anche con due numeri di un periodico. Ma una delle espressioni culturali più importanti e concrete del movimento di contestazione della minoranza, anche al di là del Gubec, fu l’istituzione di una compagnia teatrale che si rifaceva all’avanguardia, e che raccolse la partecipazione attiva di giovani del mondo studentesco ma anche di ragazzi che provenivano dal mondo operaio».

Vi furono collegamenti con il ’68 jugoslavo?

«Sì, si creò un legame tra le proteste universitarie di Trieste e di Lubiana. Noi partecipammo a una loro manifestazione e organizzammo vari incontri con i loro leader. Erano molto concreti e interessati: ci inviavano promemoria e ci chiedevano informazioni sui progetti di riforma scolastica e universitaria che venivano portati avanti dal movimento ma anche dal Parlamento in Italia. Le rivendicazioni erano simili, anche se lì esisteva già un minimo di rappresentanza studentesca e attività organizzata sostenuta dal sistema socialista. Ma anche in Jugoslavia la principale richiesta riguardava il libero accesso e il superamento del concetto elitario di università».

Il ’68 jugoslavo interessò solo Lubiana?

«No vi furono proteste anche a Belgrado e Zagabria. La contestazione, seppure in un sistema politico diverso, si mosse seguendo le correnti ideali del movimento studentesco dell’Europa Occidentale. Lì per mettere in discussione l’autoritarismo del sistema il movimento rivendicava maggior socialismo, maggiore equità, maggiori diritti. Fu un movimento che durò un po’ meno che in Italia, ma rimasero sedi di riflessione intellettuale e politica che dettero un forte contributo al pensiero riformista europeo. Uscivano anche riviste importanti con questo tipo di contributi e riflessioni: la più famosa è “Praxis”, che raccoglieva contributi di intellettuali jugoslavi ma anche dell’occidente europeo e non. Al convegno annuale che la rivista Praxis organizzava a Korčula-Curzola in quegli anni, partecipò lo stesso Herbert Marcuse, il filosofo tedesco-americano tra i maggiori ideologi del movimento di contestazione nel mondo».

In azione bande di teppisti provenienti da varie città

TRIESTE HA ISOLATO E RESPINTO una grave provocazione fascista

Le squadracce hanno aggredito cittadini e tentato un assalto alla sede della Federazione del PSI — Inqualificabile atteggiamento della polizia che assiste alle criminose azioni senza intervenire — Bomba-carta esplode in un bar — Vigilanza delle forze democratiche

Due risposte da dare

Un articolo dell’Unità dopo l’aggressione a Budin e Udorovič

TRIESTE

“Aperitivo classico” al Circolo ufficiali

■■ Tre concerti aperitivo per le domeniche di primavera. Da domenica riflettori su “Aperitivo classico”: appuntamento alle 11, al Circolo ufficiali, per un evento promosso da Chamber Music sotto la direzione artistica di Fedra Florit, che introdurrà anche i concerti. L’ingresso è gratuito, con prenotazione consigliata allo 040-3480598. “Aperitivo classico” aprirà con il recital del pianista Sebastiano Di Bin, interamente dedicato a Chopin.

TRIESTE

Gipsy jazz e swing con il Quartet Remake

■■ Oggi dalle 22, al café Rossetti, scatenata serata a base di jazz manouche, gipsy e swing con il Gipsy Quartet Remake. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143. Con Amir Karalic (chitarra), Antonio Kozina (violino), Marco Steffè (chitarra) e Giovanni Toffoloni (basso). Il Gipsy Quartet Remake propone un repertorio di musica jazz manouche, genere che fonde l’antica tradizione musicale gitana europea e il jazz americano.

TRIESTE

Domenica la passeggiata è cinematografica

■■ “Il Padrino-Parte II” di Francis Ford Coppola, “Il paziente inglese” di Anthony Minghella, e “La migliore offerta” di Giuseppe Tornatore sono solo alcuni dei più famosi film girati a Trieste: domenica, alle 11, nuova passeggiata cinematografica di Esterno/Giorno. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o telefonando al 3394535962.

UBIK

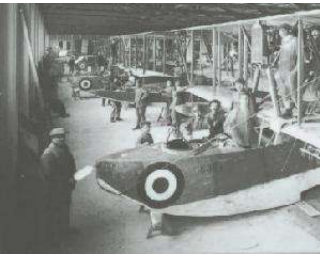
Com’è nata la vita sulla Terra

Prosegue “Scienza e virgola”, la rassegna del libro scientifico organizzata dal Master in comunicazione della scienza della Sissa e dal Comune. Oggi pomeriggio alle 17.30, alla Ubik, Vincenzo Manca e Marco Santagata presentano “Un meraviglioso accidente” (Mondadori). Come è nata la vita sulla Terra? Come si sono formati gli organismi viventi a partire da materia inerte? Qual è il segreto del meccanismo riproduttivo che assicura una sostanziale identità tra gli individui della stessa linea generativa? E, infine, dove si colloca la specie umana in questo strabiliante anche se sempre meno misterioso processo? Per rispondere nel modo più semplice a domande così complicate un matematico-informatico, Vincenzo Manca, e un letterato-scrittore, Marco Santagata, hanno scelto di raccontare la nascita e l’evoluzione della vita sul nostro pianeta, a partire dal Big Bang, come la sceneggiatura di un film. Ingresso libero.

“Scienza e virgola” dalle 17.30
■ Info su www.sissa.it

KNULP

Ecca e i “pescecani industriali”

Questo pomeriggio alle 17. 30, al Knulp di via Madonna del Mare 7/A, l’Istituto Livio Saranz presenta il volume di Fabio Ecca “Lucri di guerra. Le forniture di armi e munizioni e i “pescecani industriali” in Italia (1914-1922)”, edito da Viella (2017; nella foto, la copertina del libro). Sulla base della documentazione della Commissione parlamentare d’inchiesta sulle spese di guerra istituita dal governo Giolitti nel 1920, il volume ne ricostruisce il tentativo dell’amministrazione statale di individuare, denunciare, recuperare i guadagni indebiti che le società fornitrici di materiale bellico erano riuscite a realizzare a scapito dell’erario italiano durante e dopo la prima guerra mondiale. Ne discuteranno al Knulp, alla presenza dell’autore, gli storici Matteo Ermacora (dell’Università Ca’ Foscari Venezia) e Paolo Ferrari (Università di Udine). Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

“Lucri di guerra” alle 17.30
■ Via Madonna del mare 7/A

APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA SULLA FOTOGRAFIA
■■ Alinari Image Museum del castello di San Giusto assieme a ZeroPixel organizza, all’interno della mostra “Trieste- I Fotografi oggi”, quattro tavole rotonde dedicate alla fotografia. I fotografi presenti approfondiranno di volta in volta i vari temi moderati da ospiti e la presidente dell’associazione Acquamarina, Annamaria Castellan. Si parte domani, alle 11: argomento, “La fotografia di paesaggio e di architettura”. Prenotazioni: info@imagemuseum.eu, tel. 040-631978. La mostra è prorogata fino al 6 maggio.

LA SCIENZA SI RACCONTA
■■ Alle 17.30, nello spazio Trieste Città della conoscenza all’interno della Stazione centrale, Randa, Fatima, Nirmeen e Azhar, quattro giovani studentesse dell’Università di Betlemme, illustreranno la fisica attraverso degli esperimenti fatti con materiali green e di facile reperibilità. All’evento parteciperanno anche due ragazze marocchine provenienti dall’università di Beni Mellal.

DA OGGI

Con “Viktor/Viktoria” Veronica Pivetti “raddoppia” al Bobbio

Nella foto a destra, Veronica Pivetti che, insieme a Giorgio Lupano (sotto), si cimenta nel doppio ruolo di “Viktor/Viktoria”

Da oggi a lunedì 16, al teatro Bobbio, la Contrada mette in scena l’ultimo appuntamento della stagione: Veronica Pivetti, insieme a Giorgio Lupano, si cimenta nell’insolito doppio ruolo di “Viktor/Viktoria”, nato sul grande schermo e per la prima volta sulle scene italiane nella sua versione originale.

Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante e quando la crisi colpisce, anche gli artisti devono aguzzare l’ingegno. Ecco allora che Viktoria, interpretata da Veronica Pivetti, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platee ma il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti, tra battute di spirito e divertenti equivoci.

La rappresentazione racconta di una Berlino stordita prima dai fasti e poi dalla miseria della Repubblica di Weimar dove un’attrice di provincia, Susanne Weber (Veronica Pivetti), approda in città spinta dalla fame e in cerca di scrittura. Il freddo e la miseria le hanno congelato le membra, e anche il cuore non è rimasto illeso. L’incontro con un collega attore, Vito Esposito (Yari Gugliucci) immigrato italiano, sembra cambiarle la vita. La coppia condivide fame, scene e

battute e, alla fine, anche sesso ed identità.

Ed è per proprio per l’affamata ditta che Susanne si sacrifica e diventa… Viktor und Viktoria, cioè un acclamato e affascinante *en travesti*, anche grazie all’aggiunta di un colorato, buffo e stravagante fallo di cotone che diventa l’emblema del loro piccolo grande segreto. Viktor und Viktoria viene acclamato in tutti i palcoscenici d’Europa.

Una brillante compagnia capitanata dalla caustica Baronessa Ellinor Von Punkertin (Pia Engleberth) in cui spiccano Lilli Shultz, buffa e biondissima ballerina di fila di cui Vito è innamorato (Roberta Cartocci) e un attrezzista dai modi bruschi e obliqui, Gerhardt (Nicola Sorrenti) miete successi ovunque. Ma, tornati a casa per l’ultima recita, un incontro fatale con il fascinoso conte Frederich Von Stein (Giorgio Lupano) sfiorerà il cuore gelato di Susanne. Purtroppo, anche il conte ha un segreto e la liaison si complica.

E, mentre a Berlino la situazione politica degenera precipitosamente, la nostra protagonista sarà costretta a fare le sue scelte: sentimentali e di vita, stando attenta a non tradire mai Vito, l’amico inseparabile, né il conte, ormai padrone del suo cuore. Riuscirà Susanne/Viktor ad abbandonarsi fra le braccia del suo inaspettato amore senza che la scelta le risulti fatale?

Per ulteriori informazioni sullo spettacolo potete contattare il numero di telefono 040-948471/390613; oppure l’indirizzo di posta elettronica contrada@contrada.it; Orari spettacoli: oggi alle 20.30; sabato, alle 20.30, domenica alle 16.30, e lunedì alle 20.30

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The happy prince, l’ultimo ritratto di Oscar Wilde 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Rupert Everett, Colin Firth, Emily Watson

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Il prigioniero coreano 16.30, 18.45
di Kim Ki-duk

Vita da vampiro 21.00
di J. Clement, T. Waitit. Versione originale s/t. Ingresso 5€.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

Sherlock Gnomes e **Peter Rabbit**. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il mistero di Donald C. 16.45, 22.15
2 Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.

Cotromano 18.30, 20.30
Antonio Albanese, Aude Legastelois

Il giovane Karl Marx 21.00
(al Super). dal Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

I segreti di Wind River
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Taylor Sheridan, Palma d’oro a Cannes.

Io sono tempesta
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Elio Germano.

Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Rampage - Furia animale
16.30, 18.15, 20.10, 22.00
Dwayne Johnson, Naomie Harris

The silent man 16.30, 18.15, 20.10, 22.00
Liam Neeson, Diane Lane.

Nella tana dei lupi 19.45, 22.00
Gerard Butler, Sonya Balmores.

Ready player one 16.30, 18.45, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.

A quiet place - Un posto tranquillo
18.10, 20.00, 21.45
Emily Blunt, John Krasinski.

Sherlock Gnomes 16.40, 18.10

Peter Rabbit 16.40

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Sherlock Gnomes, Rampage, Peter Rabbit, Rudolf il gattino, Succede.

SUPER Solo per adulti

Quelle maiale delle mie sorelle
16.00 ult. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

The silent man 17.15, 20.10, 22.10

Rampage - Furia animale
18.15, 20.10, 22.10

Io sono tempesta 16.45, 20.20, 22.10

I segreti di Wind River 17.40, 20.00, 22.00

Nella tana dei lupi 20.10, 22.10

Succede 17.00

A quiet place - Un posto tranquillo 18.45

Sherlock Gnomes 16.45, 18.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

I segreti di Wind River 17.45, 19.50, 22.00

Sherlock Gnomes 16.30

The happy prince 18.15, 20.10, 22.00

Il prigioniero coreano 17.30, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Dirty Dancing - The Classic Story on Stage** turno 0, 2h 30’.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040.948471/390613

TEATRO BOBBIO Oggi alle 20.30 **Viktor e Viktoria** con Veronica Pivetti e Giorgio Lupano. Durata 120’ più intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE Domani, ore 21.30 **Paris Monster** Geoff Kraly e Josh Dion utilizzando forti elementi funk e soul,

TRIESTE

Sartore e Lucchesi in concerto al Dai Dai Club

Alessandro Sartore (voice & guitar) e Luca Lucchesi (guitar) live questa sera dalle 21, al Dai Dai, lo storico locale in strada di Guardiella 10/D. Con Sartore (voice & guitar). La programmazione musicale dei Dai Dai Club (www.thedaidai.com, pagina Facebook https://www.facebook.com/thedaidai) proseguirà sabato con la cantautrice Miriam Baruzza e domenica, alle 18.30, per i Sunday afternoons con la Henry Robeen Band.

TRIESTE

"Il custode dell'arca" oggi alla Minerva

Alle 18, alla Minerva, verrà presentato il romanzo "Il custode dell'arca" di Tommaso Bianchi, pubblicato da Libertà edizioni. L'autore ne parlerà con la giornalista Alessandra Scarino. Albino Meraviglia, storico dell'impossibile, e il suo amico Libero Leone, coadiuvati e diretti da un gruppo di amici, sono condotti alla ricerca della biblica Arca dell'alleanza. La ricerca del manufatto corre parallela a quella della propria e altrui individualità.

TRIESTE

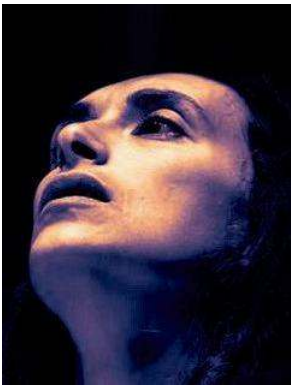
"People #3", gli scatti di Bettina Todisco

Si inaugura al Bar Fragola nera, in viale XX Settembre 11, la mostra fotografica di Bettina Todisco dal titolo "People #3" alla presenza di Linda Simeone, ideatrice della manifestazione "Le vie delle foto". La mostra raccoglie diciassette scatti a colori di street photography. Todisco predilige le foto di viaggio e le foto di strada perché luoghi e persone rappresentano una novità. Tutte le informazioni su www.leviedellefoto.it.

TEATRO DEI FABBRI

Dioniso lascia gli dei e scende tra gli umani

"Cosa avverrebbe se un Dio supremo un bel giorno si stancasse di contemplare il nostro mondo dall'alto e di essere onorato come il creatore di tutto? Cosa farebbe? Dove andrebbe? Che sentimenti proverebbe? E i suoi fedeli che ne direbbero?" Magari potrebbe ipoteticamente, perché no, decidere di lasciare il cielo, scendere sulla terra, mescolarsi agli umani, studiarne da vicino pregi (pochi) e difetti (tanti).

Nasce e si sviluppa attorno a quest'idea squisitamente paradossale la commedia "Dioniso" di Igor Sibaldi, scrittore, saggista e filosofo, che attorno al tema di un Dio non necessariamente etichettato per religione, ha costruito l'impianto scenico, protagonista una divinità disobbediente e poco omologata. Un testo in cui questo Dio a cui la volta celeste pare essere venuta a noia, presenta quasi troppe affinità con gli esseri umani, così imperfetti, incostanti e sempre pieni di dubbi. A proporre una nuova lettura della commedia dello scrittore e saggista milanese, la pièce "Dioniso" per la regia di Gregor Gec, produzione Teatro degli sterpi, con Ivo Huez, Valentina Fiammetta Milan, Sergio Pancaldi e Graziella Savastano, in scena questa sera e domani sera alle 21, e domenica alle 17, al teatro dei Fabbri.

Dioniso, figlio di Zeus e di una donna terrena, Hera, è innamorato più dei mortali che degli dei. È un dio ribelle, outsider che preferisce stare sulla terra e non avere regole. Zeus lo ama e lo cerca per imparare da lui. Lo cerca non in modo geografico, poiché gli dei sono nel profondo dell'animo, bensì mettendo in atto l'introspezione, vale a dire, cercandolo in se stesso. Ma forse Dioniso ora vuole liberarsi da queste catene, e scegliere di abdicare al suo ruolo. Per informazioni sullo spettacolo *www.hangarteatri.com*; per prenotazioni 3808990075. *(pat. picc.)*

LA TESTIMONIANZA DI GUIDO PORRO

Alle 18, viene presentato il libro "Via, dobbiamo partire! La testimonianza di un esule istriano" di Guido Porro, su iniziativa della Fameia Capodistriana e del Centro Culturale Gian Rinaldo Carli. La presentazione sarà fatta da Diego Redivo. Sarà presente Alessandro Porro, figlio dell'autore che ha curato la pubblicazione del volume. Guido Porro era nato a Capodistria nel 1932 ed è morto a Pordenone nel 2011. Il libro ricorda lo sradicamento di una cultura durante e dopo la Seconda guerra mondiale in Istria e nelle Dalmazia italiane. L'esilio della famiglia Porro nel novembre 1953 suscitò l'interesse della stampa nazionale perché erano in dodici, i genitori e i dieci figli. Guido Porro si stabilì a Trieste, prima di trasferirsi per motivi di lavoro a Pordenone. L'evento avrà luogo alla Lega Nazionale, in via Donota 2. Ingresso libero.

PERSONALE DI ALICE PALTRINIERI

Oggi pomeriggio alle 18.30, nello spazio E-Contemporary di via Crispi 28, si inaugura la mostra di Alice Paltrinieri "Non mi curo di cercare parole". Fino all'1 giugno. Orario: dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20, gli altri giorni su appuntamento.

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ISTRIANE

Graphic novel su Norma Cossetto

Avrà luogo alle 17.30, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, la presentazione del fumetto "Foiba rossa. Norma Cossetto, storia di un'italiana" (Ferrogallico, nella foto). Interverranno l'autore Emanuele Merlino, il giornalista e inviato di guerra Fausto Biloslavo (Il Giornale), Renzo Codarin (presidente del Cdm), David Di Paoli Paulovich (presidente Comunità istriane), Davide Rossi (Associazione coordinamento Adriatico) e Paolo Sardos Albertini (presidente Lega Nazionale); il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, aprirà i lavori portando un saluto istituzionale. "Foiba rossa" è una graphic novel che racconta la vita, le speranze e la tragica fine di Norma Cossetto (medaglia d'oro al nerito civile alla memoria), la studentessa istriana violentata e scaraventata in una foiba durante la prima ondata di stragi negli abissi carsici avvenuta a settembre-ottobre 1943. L'autore teatrale ed operatore culturale Emanuele Merlino ha saputo sintetizzare con efficacia la vicenda umana di Norma. Ingresso libero.

"Norma Cossetto, storia di un'italiana" alle 17.30
Via Belpoggio 29/1

CONCERTI

Schubert e Mendelssohn alla Piccola Fenice

Brani d'autore e una nuova collaborazione. L'Amadeus Adriatic Orchestra, il gruppo sorto da una costola giovanile della sezione di Trieste dell'Associazione Mozart Italia, torna sul palco per una nuova esperienza incastonata nel quadro de "Il concerto per strumenti (e voci) con Orchestra", progetto su scala regionale che debutta oggi, alle 20.30, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5. A supportare i musicisti in erba della Adriatic Orchestra, scende per l'occasione in campo il violinista triestino Emmanuele Baldini (*nella foto*).

L'arrivo di Emmanuele Baldini a Trieste si lega all'esecuzione del "Concerto per violino e orchestra in Mi minore Op. 64" di Felix Mendelssohn Bartholdy, ritenuto dagli addetti ai lavori una sorta di probante "banco di prova". L'appuntamento alla Piccola Fenice si avvale anche di un ulteriore lembo esecutivo nel programma di sala, dato dalla Sinfonia n.5 in Si bemolle maggiore firmata da Franz Schubert, ideata dal compositore austriaco quando aveva poco più di 19 anni. Il concerto alla Piccola Fenice è a offerta libera. *(fr. ca.)*

CONSIGLIO REGIONALE

"Espressioni carsiche" di Clavora

Oggi alle 13.30, al palazzo del Consiglio regionale (piazza Oberdan 6) avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore Silvano Clavora, intitolata "Espressioni carsiche", che sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna, corredata da un catalogo, propone più di una cinquantina di lavori, tra cui molti inediti, realizzati dall'artista secondo varie tecniche e dedicati esclusivamente al Carso: dal figurativo d'inclinazione tradizionale dipinto a olio su faesite negli anni Sessanta, al materico a tecnica mista degli anni Duemila, orientato sempre più verso l'informale. Pittore poliedrico e sperimentatore inesauribile, Clavora offre al fruitore molteplici ed efficaci interpretazioni dell'essenza di questo paesaggio speciale, dalle energie segrete, che l'artista riesce efficacemente a tradurre nelle prove più mature in una sorta di bassorilievo. Fino al 18 maggio, orario: da lunedì a giovedì 9.30-12.30 e 14.30-17.30 e venerdì 9.30-13.

"Espressioni carsiche" alle 16.30
Orario: da lun. a gio. 9.30-12.30 e 14.30-17.30 e ven. 9.30-13

uniscono synth-pop, garage, dettagli moderni e grinta old school. Ingresso € 12,00 ridotto soci Bonaventura e under 26 € 10, ridotto prevendita € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia de L'Armonia (F.I.T.A.) con lo spettacolo **Stupendo!** regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

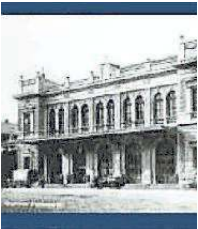
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 16 aprile, **Max De Aloe Quartet** in **Road movie**, le colonne sonore dei grandi film rivisitate in chiave jazz.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

ARCHITETTURA

Ferrovie, le stazioni nelle città di frontiera

Oggi alle 17.30, a palazzo Gopcevich, conferenza su "L'architettura delle stazioni nelle città di frontiera: Bolzano, Trento, Trieste... Roma", organizzata dalla sezione di Italia Nostra di Trieste in collaborazione con le sezioni di Gorizia e di Bolzano, del consigliere nazionale di Italia Nostra Rodolfo Corrias e con il contributo del Comune di Trieste. La relazione dell'architetto Alessandro Morgera, presidente della sezione di Italia Nostra di Gorizia e studioso dell'architettura ferroviaria, sarà introdotta da Giorgio Rossi, assessore alla Cultura del Comune di Trieste. Interverranno Antonella Caroli, presidente della sezione triestina di Italia Nostra, Rodolfo Corrias, e Stefano Novello, presidente della sezione di Italia Nostra di Bolzano. Similmente a quanto accadde in Trentino e in Alto Adige, anche nella Venezia Giulia si attuò un processo di rimozione di ogni memoria slava o asburgica, e si scavò nel passato romano dell'antica Tergeste, per evidenziarne le origini latine. Non venne invece realizzata la nuova stazione di Trieste Centrale.

LOVAT

De Cilia presenta il suo "Comisso"

Alle 18, alla Lovat, Nicola De Cilia presenta "Comisso, viaggi nell'Italia perduta" (Ed. Asino D'oro). Cosa succede a un uomo quando tutto il suo mondo di valori viene travolto e, insieme a esso, i suoi beni più preziosi: la famiglia, gli amici, il lavoro? E, se quest'uomo è un uomo di fede profonda, come sopporterà questa prova? Dubiterà di sé, della storia, di Dio? Angelo Cossalter, protagonista di "Uno scandalo bianco", dopo una vita spesa in politica per la sua comunità, è coinvolto in uno scandalo finanziario che lo porterà verso la rovina. Introduce Antonella Della Giustina.

MEDIATECA

Videogioco dedicato a Bud Spencer

Alle 18, nella sede della Mediateca di via Roma 19, il Trieste Science+Fiction Festivalpresenterà "Slaps and Beans", un videogioco ispirato ai classici arcade e ideato da uno studio di Bologna in cui è possibile vestire i panni dei personaggi resi famosi da Bud Spencer eTerence Hillnei loro celebri film degli anni '70 e '80. Ospite Gerardo Verna, uno dei creatori del gioco, che racconterà le storie che stanno dietro al primo videogioco sulla coppia più amata del cinema italiano. Sarà attiva già dalle 16 una postazione per testare "Slaps and Beans". Info: mediateca@lacappellaunderground.org.

SABATO

Alla Risiera mostra sui deportati

"In Treno con Teresio. I deportati del Trasporto 81. Bolzano-Flossenbürg 5-7 settembre 1944" è questo il titolo della mostra, promossa dall'Associazione nazionale ex deportati nei lager nazisti (Aned) sezione di Pavia, che sarà inaugurata sabato alle 11, alla Risiera. La mostra vuole ricordare tutti i 432 deportati chiusi nei vagoni del trasporto 81, che da Bolzano raggiunse Flossenbürg nel settembre 1944: tra essi partigiani, antifascisti, gente comune rastrellata nelle strade e molte figure rilevanti della Resistenza italiana.

Garrone, Rohrwacher e Golino a Cannes

"Loro" di Sorrentino non sarà in gara. Nella selezione ufficiale Godard, Panahi, Spike Lee

CANNES

"Dogman" di Matteo Garrone, ispirato alla truce vicenda del canaro della Magliana, e "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher sono stati selezionati per il concorso principale del festival di Cannes (8-19 maggio), mentre «Euphoria» di Valeria Golino con Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea nella parte di due fratelli che si ritrovano in un momento di fragilità, sarà in gara nella sezione 'Un Certain Regard'. Nella selezione ufficiale non c'è invece "Loro" di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo nei panni di Berlusconi. Il delegato generale del Festival, Thierry Frémaux, in conferenza stampa a Parigi, ha detto che la scelta non ha niente a che fare con la sua lunghezza. Il film, piuttosto, uscirà in Italia in due parti (il 24 aprile e il 10 maggio), una delle quali prima dell'inizio della kermesse, e questo ha fatto esitare i selezionatori, che stanno ancora discutendo su come presentarlo.

Tra i grandi nomi torna in concorso Jean-Luc Godard, 87 anni, con 'Le Livre d'Image', in corsa con altri tre francesi: 'En guerre' di Stephane Brizé, 'Plaire aimer et courrir vite (Sorry Angel)' di Christophe Honoré, 'Les Filles du Soleil' (Girls of the sun) di Eva Husson. Forte la presenza anche dei registi iraniani. Oltre al cineasta dissidente Jafar Panahi (che il Festival e le autorità francesi chiedono all'Iran di lasciar venire sulla Croisette, interrompendo il divieto a uscire dal paese) con "Three faces", è stato scelto 'Todos lo Saben' (Everybody knows) di Asghar Farhadi nella sua prima produzione spagnola con Penelope Cruz e Javier Bardem.

Tra gli altri film in gara, 'Blackkklasman' di Spike Lee, 'L'ete' di Kirill Serebrennikov (regista agli arresti domiciliari a Mosca), 'Zimna Wojna' (Cold war) di Pawel Pawlikowski, 'Under the silver lake' di David Robert Mitchell, 'Buh-Ning (Burning)' di Lee Chang-Dong, 'Capharnaum' di Nadine Labaki, 'Shoplifters' di Kore-Eda Hirokazu, 'Ash is purest whitè di Jia Zhang-Ke, 'Netemo Sametemo (Asako I & II) di Ryusuke Hamaguchi.

Il film di Wim Wenders dedicato a Papa Francesco sarà invece fuori concorso. "Papa Francesco - Un uomo di parola" vuole essere un viaggio personale in compagnia di Papa Francesco, più che un documentario biografico relativo alla sua figura. Gli ideali del Papa e il suo messaggio sono centrali in questo documentario, che si prefigge di presentare la sua opera di riforma e le sue risposte riguardanti alcune questioni di livello globale.

"Dogman" di Matteo Garrone con Marcello Fonte ed Edoardo Pesce

"I miserabili" nascono in Porto Vecchio

La coproduzione aprirà in ottobre la prossima stagione di prosa dello Stabile, protagonista Franco Branciaroli, regia di Franco Però

di Roberto Canziani

TRIESTE

Nello spazio post-industriale della Centrale Idrodinamica, al Porto Vecchio, il Teatro Stabile del Fvg ha annunciato ieri il titolo che aprirà il prossimo ottobre al Rossetti, la stagione di prosa 2018/19. "I miserabili", spettacolo tratto dal romanzo di Victor Hugo, potrà essere visto in prima nazionale anche a Napoli (al teatro Mercadante, il prossimo 25 aprile) e a Brescia, al Centro Teatrale Bresciano, co-produttore assieme al nostro Stabile e al Teatro degli Incamminati di Milano del nuovo allestimento.

Imponente titolo della letteratura storico-realista, "I miserabili" è uno dei romanzi cardine di metà '800, avidamente letto (forse non fino in fondo, anche per le sue 1400 pagine, suddivise in 48 libri) da generazioni e generazioni, trasformato in innumerevoli film e ancor più popolare dopo la trasposizione in un musical che tuttora si replica sui palcoscenici di mezzo mondo.

Franco Branciaroli protagonista (nel ruolo dell'ex galeotto

Jean Valjean) e Franco Però, regista e e direttore dello Stabile Fvg, hanno presentato lo spettacolo, le cui prove sono in fase avanzata e trovano spazio in questi giorni accanto alle "mostruose" bocche delle caldaie che nutrono argani e ruote delle motrici a vapore della power-station idrodinamica triestina. Un mondo passato che vagamente ricorda il ventre di quella Parigi, reietta e miserabile, che il romanzo descrive: una fonte di ispirazione.

«Uscendo ogni sera, dopo le prove, tutti pensiamo quanto sarebbe stato giusto realizzare lo spettacolo proprio qui, tra i magazzini ancora in rovina e i reperti del porto, ma le norme di sicurezza non lo permettono» ha spiegato Però. «Le opere di narrativa, soprattutto quelle importanti hanno oggi un impatto forte sul pubblico, attratto di più che da un contemporaneo testo teatrale. È stato certo un momento di follia quello in cui abbiamo deciso di affrontare un'operazione così complessa».

In alto a sinistra Franco Branciaroli, sotto le prove nella Centrale Idrodinamica in Porto Vecchio (foto Andrea Lasorte)

«Si tratta di lavorare su un romanzo, non su un copione già confezionato» gli ha fatto eco Branciaroli. «Hugo ha grandi meriti come drammaturgo, ma qui si tratta proprio del romanziere, e di quelli grandi. Uno scrittore, Luca Doninelli, ci ha aiutato nell'adattamento. Ma si è trattato poi, e si tratta ancora, di far combaciare i pezzi, tagliare, stringere, allargare. Un percorso avventuroso, il cui risultato rappresenta un'incognita».

Tra i pannelli mobili da cui è formata la scena, che lo scenografo Domenico Franchi ha voluto grigia, di una caligine color miseria, si muove l'umanità descritta da Hugo nel grande affresco storico. Con riflettori che saranno puntati su Jean Valjean «galeotto redento sulla strada del proprio destino, che si chiama Dio». Figura angelico-faustiana, lo definisce Branciaroli, «uno strano santo, il ritratto di un'umanità che forse deve ancora venire».

Accanto a lui il cast vedrà schierati anche Alessandro Albertin, Silvia Altrui, Filippo Borghi, Federica De Benedittis, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Valentina Violo.

RASSEGNA "SCIENZA E VIRGOLA"

Il robot Nao va in scena con gli umani al Revoltella

di Federica Gregori

Ha solo 12 anni ma già la sa lunga. È alto 60 cm, ha occhietti vivaci ed è capace di muoversi, interagire con le persone e manifestare emozioni. Non c'è dubbio che sarà lui, oggi, la star dello spettacolo di punta di "Scienza e virgola", la rassegna dedicata all'editoria scientifica divulgativa promossa da Sissa: si chiama Nao ed è il robot antropomorfo protagonista alle 18.30 all'Auditorium Revoltella di "Umano ma non troppo", spettacolo gratuito andato sold out a Genova e Torino, che vedrà l'androide impegnato con attori in carne e ossa, Sebastiano Amadio e Marco Andorno della compagnia piemontese Faber Teater, e soprattutto a dialogare con il pubblico. «Noi macchine potremmo diventare autonome, prendere il potere, provare sentimenti?» chiede provocatoriamente Nao a un certo punto ai suoi interlocutori. Il visionario progetto ribattezzato "Ogeima Story" è stato elaborato proprio da tali interrogativi: deus ex machina è Stefania Operto, sociologa esperta di science society in team con la sorella Fiorella, a capo della Scuola di Robotica che fornisce sia Nao sia i programmatori, le intelligenze vere che stanno dietro a lui: in questo caso Andrea Germinario. «Avevo visto una trasmissione su un Museo dei robot – spiega Operto - e mi stavo interrogando su come la robotica entrerà nelle vite delle persone. Perché non proviamo, mi sono chiesta, a coniugare la divulgazione scientifica con un tema così difficile?».

Il robottino Nao tra i protagonisti di "Umano ma non troppo"

«Il valore aggiunto di cui sono fiera – continua la sociologa - è che a monte dello spettacolo c'è un lavoro di 6/700 interviste condotte in tutta Italia nell'arco di diversi mesi, anche da Sissa, per indagare sulle rappresentazioni sociali della robotica, e che hanno poi ispirato la sceneggiatura. È emerso che le attese delle persone sono molto forti: c'è l'idea che il robot possa liberare delle quantità di tempo, la risorsa più scarsa che abbiamo in assoluto, alleviando dalle fatiche, in particolare le donne, ma sono emerse anche contraddizioni: c'è sì la speranza che possa risolvere i problemi di sicurezza tipici delle grandi aree urbane ma al contempo che quei problemi possano crearli alle persone, come il recente incidente in Arizona terminato con una morte. La robotica crea problemi etici: curiosamente è emersa una quota che teme che i robot limiteranno la libertà agli esseri umani, e non si tratta né di anziani né di adulti ma di giovani: l'ho trovato uno dei dati più stupefacenti e lo pubblicherò in un articolo scientifico».

Temere Nao, però, sembra difficile: nato in seno alla società francese Aldebaran, ha tratti europei e richiama a componenti infantili. «Sembra un po' un bimbo, sia per altezza che per fattezze, mentre il fratello maggiore Pepper ha occhi che richiamano i cartoon giapponesi, essendo concepito per un contesto diverso. Nao nasce per la robotica educativa e viene utilizzato anche per interventi con soggetti autistici o pazienti anziani perché risolve quelle problematiche che l'interazione umana crea. Pepper invece officia addirittura funerali: ma in Giappone, lì è un'altra storia».

Nello spettacolo non mancheranno suggestioni letterarie, dal Piccolo Principe al Multivac asimoviano che cerca l'anima gemella e avrà un finale «un po' alla Blade Runner prima maniera» che potrà spiazzare il pubblico.

RASSEGNA

Donne e rischio atomico alle Voci dell'Inchiesta

Oggi, la terza giornata de Le Voci dell'Inchiesta a Pordenone, si apre alle 10.30 con l'anteprima nazionale de "Naila and The Uprising" di Julia Bacha, che documenta l'incredibile viaggio di Naila, donna simbolo della resistenza pacifica palestinese. Il filone a tematica femminile continua alle 18 con il film in concorso "A Woman Captured", alla presenza della regista Bernadett Tuza-Ritter e di Giulia Bosetti, giornalista. Alle 20.45 il film in anteprima nazionale "Command and Control" di Robert Kenner, ricostruzione sulla più grande e mai riconosciuta catastrofe atomica su suolo americano.

LO SPORT IN TV

- Dalle ore 9.50 - RaiSport: Nuoto, Assoluti primaverili. Quarta giornata
- Ore 12 e 13 - Eurosport e Canale20: Calcio, sorteggi semifinali coppe europee
- Ore 19 - SkyCalcio2: Calcio, Serie B. Foggia-Ascoli
- Ore 21 - SkySport1: Calcio, Serie B. Parma-Cittadella
- Ore 21 - SkySport2: Golf, Rbc Heritage. Seconda giornata
- Ore 5 - SkyF1: F1, Gp Cina. Prove libere 3

Tra il play **triestino** e l'ala **friulana** c'è un legame che scricchiola alla vigilia di **Alma-Gsa**: «Tanti sfottò, poi tutto come prima»

Marco Spanghero e Davide Pascolo in una trasferta con la nazionale italiana

Amici "contro"

Lo strano derby di Spotty e Dada

Spanghero: «Per me è una gara speciale». Pascolo: «Per Trieste sarà dura»

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Quattro stagioni trascorse insieme a Trento hanno cementato una grande amicizia.

Le strade si sono divise nel 2015, il rapporto tra Marco Spanghero e Davide Pascolo è rimasto solido. Un legame forte e consolidatosi nel tempo anche grazie alle esperienze con la maglia azzurra, legame che scricchiola solo nella settimana che precede il derby. Perchè tra i due, rispettivamente e orgogliosamente triestino e friulano, i messaggini di scherno e gli sfottò non mancano.

Li abbiamo sentiti alla vigilia cercando di capire cosa pensano della sfida in programma domenica all'Alma Arena.

SALUTO: Marco saluta i tifosi della Gsa, Davide quelli dell'Alma. Rigorosamente in dialetto. «Un saludo a tutti i amici furlani» comincia Spanghero, «Mandi a duc i triestin che stan leìnt Il Piccolo» risponde Pascolo.

IL DERBY: Partita di grande rivalità, che accende gli animi anche più moderati. I due giocatori, oggi rispettivamente a Tortona e Milano, non fanno eccezione. «Il derby - racconta Spanghero - è qualcosa di speciale. Lo era quando ero un piccolo tifoso e lo è tutt'ora. Nel 2003 c'ero anch'io a lanciare la carta igienica a Kelecevic»(passato in estate da Trieste alla Snaidero Udine, ndr). «Rappresenta una rivalità che senti fin da bambino e che tende a rimanere invariata nel tempo» risponde Pascolo.

AVVERSARI: Ma cosa succederebbe se i due dovessero ritrovarsi un giorno a giocare il derby con la maglia "sbagliata"?

«Nel nostro lavoro non si può mai sapere - confida Marco -. Direi che sarebbe sicuramente qualcosa di particolare però non sarei il primo triestino a farlo. Prima di entrare in campo mi preparerei alla bordata di fischi che, giustamente, arriverebbero».

«Non si sa mai - ribatte Davide - ma sarebbe strano per me vedermi con quella maglia. Giocare contro Udine sarebbe comunque una cosa particolare indipendentemente dalla maglia indossata».

CARATTERISTICHE: Ma come si marcherebbero Spanghero e Pascolo? O meglio: come consiglierebbero i compagni di reparto di marcare l'amico-nemico? «Direi di sfidarlo al tiro da lontano e ...placcarlo quando va a rimbalzo d'attacco» scherza Marco. «Direi di passare sotto sui pick & roll e lasciarlo tirare» risponde ridendo Davide.

SFOTTÒ: Il sale dei derby, a condizione che rimangano solo scambi di battute verbali. Ma quali sono, rispettivamente, i preferiti.

«Stai tutto il giorno nei campi con la tua zappa in mano...» sorride Spotty. «Triestins làit a vore» replica Dada.

REGALO: Potendolo fare a Dalmasson e Lardo, chi togliereste nella formazione avversaria? «Toglierei sicuramente Dykes, se si accende ed entra nella partita sono guai seri per chiunque» il pensiero di Spanghero. «Toglierei Cavaliero- ribatte Pascolo- che nei derby ci ha sempre purgato».

PRONOSTICO: Chiusura classica. Ma chi lo vince questo attesissimo match? Marco non ha dubbi: «Vince Trieste senza problemi» la replica a Davide «Servirà un'impresa a Trieste ma spero che Udine vinca comunque».

La parola, adesso, passa al campo. Domenica sera in un Palazzo gremito dalla due tifoserie.

LA PREPARAZIONE

Tutta la rosa a disposizione, solo Lobito a parte

E anche i tifosi si preparano: sarà un'Alma Arena completamente colorata di rosso

TRIESTE

Mussini da una parte, Caupain dall'altra. Pesa l'incognita play-maker sulla sfida che domenica mette in palio, sia per Trieste che per Udine, punti pesanti.

Derby tra due squadre che hanno mutato gli equilibri del gruppo cambiando volto proprio in prossimità del termine della stagione regolare. L'Alma lo ha fatto per necessità, costretta ad affidarsi al mercato dopo aver preso atto dei tempi di recupero di Juan Fernandez, la Gsa invece per scelta, nel tentativo di ritrovare in regia quella leadership che un Rain Veidemann un po' appannato non riusciva più a garantire. Carte rimescolate, dunque, tra due squadre che comunque si conoscono molto bene.

L'idea del presidente Pedone («Trieste è una squadra che si accoppia male con noi») non è sbagliata in partenza ma non prende in considerazione la differenza di rendimento tra l'Alma in versione trasferta e quella capace, in casa di segnare una striscia da ventotto vittorie consecutive in stagione regolare. Se Trieste, al Carnera, ha sofferto la fisicità dei lunghi bianconeri, Udine potrebbe al contrario soffrire la dinamicità di un'avversaria che davanti ai suoi tifosi si trasforma aumentando notevolmente il numero di giri del suo motore. In mezzo a questa considerazione un mare di incognite che spaziano dalla giornata di tiro delle due formazioni alla capacità di Lardo di imbrigliare l'attacco biancorosso con le sue difese alla capacità di Trieste di spingere la transizione giocando il meno possibile a difesa schierata.

Ieri allenamento pomeridiano sul parquet dell'Alma Arena nel quale, Fernandez a parte, tutta la rosa è stata regolarmente a disposizione dello staff tecnico. Con il Lobito in sala pesi assistito dal professor Paoli, Trieste ha continuato la preparazione all'ultimo match casalingo della stagione regolare. Preparazione al match che hanno iniziato anche i tifosi della Curva, impegnati a preparare la coreografia per il derby. Anticipazioni? Nessuna. Di certo sarà uno spettacolo il colpo d'occhio che garantirà l'Alma Arena, al completo e completamente colorata di rosso come nella migliore tradizione dei play-off. *(lo.ga.)*

Il tecnico dell'Alma Eugenio Dalmasson

FORMULA UNO

Vettel: «Sono fiducioso nel tris»

Non c'è due senza tre o almeno la Rossa lo spera. Dopo le due belle vittorie di Australia e Bahrain, in casa Ferrari c'è fiducia in vista del prossimo Gran Premio di Cina, domenica prossima sul circuito di Shanghai dove Sebastian Vettel scenderà in pista da leader del Mondiale con 17 punti di vantaggio sul rivale più pericoloso Lewis Hamilton. «Credo che non dovremmo avere problemi in Cina - attacca 'SuperSeb' - anche se non è facile dirlo con esattezza. Finora ci sono state solo due gare ed entrambe sono andate bene in termini di risultati, ma erano molto diverse l'una dall'altra, e anche qui la pista è differente. Nemmeno le condizioni sono le stesse del Bahrain e dell'Australia. fiducioso».

BASKET » IL PERSONAGGIO

Un canestro per Enrico: l'assist della solidarietà

Partito il progetto a sostegno del giovane azzurro in carrozzina sottoposto all'amputazione di una gamba. «Ma adesso finalmente potrò tornare a vivere»

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Le persone speciali non sanno di esserlo. E, probabilmente, fa parte dell'essere speciale. Lo sei. Non hai bisogno di gridarlo al mondo. Essere speciali significa attraversare la vita con un sorriso e leggerezza, resistendo alle sferzate della vita. Le persone speciali provano a volare più in alto anche con un'ala spezzata, e hanno la forza per riuscirci. Enrico Ambrosetti è una persona speciale. Lui non lo sa, ma lo sa bene il mondo del basket. Una catena di solidarietà che cresce ogni giorno. Un magnifico gioco di squadra scavalcando le meschinerie delle rivalità e delle rivendicazioni.

Si chiama "Un canestro per Enrico" il progetto che promosso dall'associazione onlus "Un canestro per te" (costituita da personaggi del basket locale per aiutare sportivi che vivono momenti di difficoltà) sta mobilitando il movimento cestistico non solo triestino. Ha 25 anni, Enrico. Dieci anni fa era una promessa, figlio d'arte (la madre è Sabrina Colomban), pomeriggi spesi sul campetto del ricreatorio di Servola di cui era custode il nonno. Poi, durante una partita, un banale contatto di gioco, il dolore a una gamba che non vuole passare neanche con lo scorrere dei giorni. Esami, responsi che stridono con quel dolore che non cessa, altri esami. La diagnosi, terribile: sarcoma di Ewing, un tumore osseo. Comincia il calvario: le cure, la chemioterapia, seguito con attenzione dal reparto oncologico del Burlo Garofolo, la preoccupazione per non riuscire a tenere il passo con quello che la giovinezza ti dovrebbe regalare, la necessità di un intervento chirurgico per bloccare la malattia ed eventuali metastasi, una protesi interna e una nuova esperienza da affrontare. Con un sogno in testa: riprendersi nel basket quelle soddisfazioni che erano state troncate. Le trova nel basket in carrozzina: il timido approccio a un mondo sconosciuto, il provino a Gradisca, il debutto, i minuti in campo che aumentano, gli applausi, la chiamata in azzurro. Ma...

Enrico Ambrosetti

«Ma soffrivo. Il dolore alla gamba nonostante la protesi interna stava diventando insopportabile. Stavo vivendo l'esistenza di un vecchio di 80 anni e, pensando al mio futuro, mi rendevo conto che non avrei più potuto sentirmi giovane. Dopo l'ennesimo controllo cui mi ero sottoposto e al quale doveva seguire l'ennesimo intervento, ho scelto la strada dell'amputazione. Con serenità, ho deciso che c'era una sola soluzione per ricominciare a vivere». L'intervento per l'amputazione alla gamba destra è stato effettuato con successo la scorsa settimana a Firenze. Ore seguite con ansia dagli amici, a distanza, grazie ai social. Rincuorati dal sorriso di Enrico. «Domani è il giorno». «È andata bene».

> **IL GIOCO DI SQUADRA**
> L'iniziativa è promossa dall'associazione "Un canestro per te". Tra le prime adesioni, la Pallacanestro Trieste

E il sorriso accompagna Enrico anche adesso che è tornato a casa e attende l'innesto della protesi esterna. «Adesso so che potrò dare alla mia vita un salto di qualità. Riprenderò a coltivare le mie passioni, tornerò un ragazzo di 25 anni che ama uscire in compagnia e giocare a basket. Aiuterò chi si dovesse trovare nelle mie stesse situazioni e, statene certi, ora so che la vita me la potrò godere davvero fino in fondo».

E il mondo del basket sta facendo a gara per regalargli l'assist, provando a sostenere tramite "Un canestro per Enrico" (i riferimenti per i contributi sul sito e sulla pagina Facebook di "Un canestro per te") le spese che problematiche simili comportano. Si è mossa l'Alma Pallacanestro Trieste che ha anche realizzato un video con una simpatica sfida tra Enrico e Daniele Cavaliero, nell'ultimo turno di serie D Basket4Trieste e Cus da avversarie sul parquet si sono alleate a sostegno dell'iniziativa, verrà devoluto l'incasso dalla vendita di un libro fotografico ed è in cantiere un evento di prestigio tra qualche mese. Un gioco di squadra per un assist. E un invincibile sorriso.

L'INCONTRO

La sfida anticipata di Coronica e Ferrari

Cortesie e scambi di battute. L'altra sera a Udine, nella serata organizzata dal locale Panathlon in vista del derby, non si sono "affrontati" solamente il presidente dell'Alma Mauro e della Gsa Apu Udine Pedone. L'invito è stato esteso anche ai capitani, Andrea Coronica e Michele Ferrari. Marcatura a uomo ma all'insegna del fair play. La prima mossa a Andrea Coronica: «Michele, visto che a noi serve una vittoria per essere certi del primato e a voi due punti per la garanzia dei play-off, facciamo che noi ci togliamo subito il pensiero vincendo il derby e poi voi battete Imola la domenica successiva. Così, siamo tutti contenti». «Eh no, Andrea - la risposta del capitano bianconero - Facciamo invece che i due punti ve li prendete all'ultima giornata contro Montegranaro e domenica, invece, vinciamo noi così regaliamo ai tifosi la gioia del 2-0 nei derby...». «No, no, meglio se vinciamo noi subito - fa Coronica - La trasferta nelle Marche è lontana, togliamoci subito il pensiero del primo posto...». (ro.de.)

SERIE D

Il Breg torna al primo posto, bagarre in zona play-off

Il Basket4Trieste ha la meglio sul Cus nello scontro diretto. Kontovel e San Vito ai play-out

TRIESTE

Una bomba allo scadere di Spolaore sovverte la classifica con il Breg che a due turni dalla fine ribalta la differenza canestri contro Cervignano e si ritrova al primo posto, la piazza che garantirebbe la bella in casa in una eventuale finale play-off. Alle spalle delle prime due, balza al terzo posto il Basket 4 Trieste che supera il Cus nello scontro diretto, mentre per Kontovel e San Vito arriva la condanna aritmetica dei play-out.

Il Breg nello scontro di vertice contro Cervignano ringrazia Nicholas Spolaore, la cui tripla sulla sirena fissa il punteggio finale sul 84-74, punteggio che ribalta il -8 dell'andata e dunque consegna nelle mani della formazione di Juric le chiavi del primo posto. Grande protagonista dell'incontro è Igor Gregori, con 17 punti, assieme a Cigliani (15).

Calendario alla mano, la lotta al primo posto rimane imprevedibile con il Breg che sarà ospite del Cus a Monte Cengio e chiuderà in casa contro il Kontovel, mentre Cervignano sfiderà in casa il San Vito prima di concludere all'Alma Arena ospite del Basket 4 Trieste. E proprio la formazione di Coppola strappa per ora il terzo posto al Cus grazie alla vittoria nello scontro diretto (75-72) e al successo nel recupero di lunedì contro Grado (89-78). Anche B4T-Cus viene determinata da una bomba nel finale, firmata Norbedo (21) che completa una rimonta dei biancorossi sotto di 10 a meno di tre minuti dalla fine.

Un bel derby nel segno dell'iniziativa benefica a sostegno di "Un Canestro per Te Onlus" per il giovane cestista Enrico Ambrosetti.

Scatto play-off per il Sokol vittorioso su Perteole 92-61 (Strle 17) e il Santos (Bettin 21) uscito con i due punti dallo scontro diretto con Grado (66-62).

Nonostante la doppia sconfitta dei gradesi, arriva la condanna ai play-out per Kontovel e San Vito.

In nessun caso di avulsa infatti le due compagini triestine potrebbero agguantare il nono posto che equivale alla salvezza. Fatale al San Vito il k.o. interno contro Cormons (73-64).

Le squadre di Basket4Trieste e Cus con la maglia di "un canestro per te"

Colpaccio Borgo Porto San Rocco a Monfalcone 76-75 (Crevatin 21), due punti che fanno morale in vista della corsa alla salvezza.

Classifica: Breg, Cervignano 34; Basket 4 Trieste 32; Cus 30; Alba 28; Pm 24; Santos, Sokol 22; Grado 20; Kontovel, San Vito 16; Borgo Porto S.Rocco 10; Perteole 0.

Guido Roberti

CHAMPIONS LEAGUE » L'ELIMINAZIONE DELLA JUVE

L'addio di Buffon dopo la la notte del ko «Ma ora lo scudetto»

Al termine della partita con il Real Madrid la conferma «Lascio con dispiacere questi ragazzi, ma la vita va avanti»

TORINO

Che quella del Barnebeu potesse essere la sua ultima partita in Champions Gigi Buffon lo sapeva, ma un addio così non se l'era certo immaginato. E invece ancora una volta la Coppa dalle Grandi Orecchie resta e resterà un tabù per il portiere e capitano della Juve, l'unico trofeo che manca nel suo straordinario palmares. Tre le finali perse tutte con la maglia della Juve: la più amara resta quella del 2003 contro il Milan, seguita dalle due giocate negli ultimi tre anni contro Barcellona e Real Madrid. Una maledizione per quello che viene ritenuto uno dei portieri più forti di tutti i tempi.

Dopo Cardiff, alla soglia dei 40 anni, Buffon aveva annunciato che avrebbe provato un ultimo assalto alla Champions League. E la Juve ci ha provato. Ribaltare tre gol al Real Madrid al Bernabeu è stata un'impresa mai riuscita prima a nessuna squadra, in generale in Champions mai nessuno è riuscito a recuperare un simile passivo. La Juve ci è andata vicinissima grazie anche a una serie di parate determinanti di Buffon. Poi il finale amaro, quel rigore così assegnato al Real e l'espulsione per proteste che ha di fatto messo la parola fine alla sua straordinaria carriera europea dopo 125 presenze, 115 delle quali in maglia bianconera, record assoluto per il club.

È stato lo stesso Buffon a confermare l'addio al calcio a fine stagione parlando nella notte a Juve Tv. «Il dispiacere più grande nello smettere di giocare è lasciare questi ragazzi, ma la vita va avanti. Spero di aver trasmesso qualcosa e che ne facciano tesoro», ha detto commosso.

In precedenza c'era stato lo sfogo che in queste ore ha fatto il giro del mondo, provocando inevitabilmente reazioni e commenti. «Un arbitro non può condizionare un'impresa memorabile, epica, perché non ha la personalità di stare a certi livelli», le parole di SuperGigi in tv contro il fischietto inglese Oliver. «Al 93', un'azione dubbia, dopo non aver dato un fallo uguale al 95' non puoi avere il cinismo di fischiare e distruggere il sogno di una squadra che ci ha messo tutto», ha aggiunto. Alla fine, però, Buffon è tornato il leader e il trascinatore dei bianconeri, lanciando un avvertimento agli avversari: «Da domenica dobbiamo tornare furiosi sul campionato, altro aggettivo non riesco a trovare». Perché se la Champions resterà una chimera, ora l'obiettivo del capitano è alzare per la settima volta consecutiva la Coppa dello Scudetto ed entrare ancora una volta di diritto nella storia di questo sport.

IL SORTEGGIO PER LE SEMIFINALI

Roma: incubo Real, ossessione Liverpool

Ventidue, tra Coppe Campioni e Champions, a zero: è il muro che la Roma (nella foto, Di Francesco) si troverà di fronte oggi nell'urna di Nyon, che definirà gli accoppiamenti delle semifinali di Champions, in programma tra il 24-25 aprile e l'1-2 maggio. Real Madrid, Bayern Monaco e Liverpool sono, insieme alla squadra giallorossa, le regine d'Europa che conosceranno l'avversario che si frapporrà tra loro e la finale di Kiev del 26 maggio. La Roma, comunque andrà il sorteggio, si troverà davanti una big del calcio continentale: il Real che ha vinto per 12 volte il torneo, tra cui le ultime due edizioni, il Bayern o il Liverpool che ne hanno cinque a testa in bacheca. Guardando solo al palmares si tratta di tre "monument" del calcio mondiale, anche se i giallorossi preferirebbero evitare i blancos e non solo per via della loro riconosciuta capacità a calarsi al meglio in un torneo che amano: non a caso, nei sondaggi della vigilia tra i tifosi giallorossi, la squadra di Zidane è la mano gettonata tra le avversarie preferite. Mentre, per contro, il Liverpool è forse la squadra, sulla carta, meno pericolosa del lotto ma inevitabilmente riporta alla mente dei romanisti la notte del 30 maggio 1984, quando i sogni champions si infransero a 11 metri dal traguardo.

Il duro faccia a faccia tra Buffon e l'arbitro Oliver al momento del rigore per il Real, mercoledì sera

LA POLEMICA

Baldas: «Non si doveva dare il rigore»

L'ex arbitro triestino: «Il vanitoso Collina ha sbagliato la designazione»

Fabio Baldas

TRIESTE

«Che Collina sia vanitoso non ci sono dubbi, lo conosco da quando arbitravamo insieme... Mi ero meravigliato della designazione di Oliver per Madrid, perché l'Inghilterra quest'anno non avrà arbitri al Mondiale, credo per la prima volta nella sua storia. E in partite di questo tipo sarebbe stato il caso di mandare arbitri che sono nella lista per i Mondiali, perché dovrebbero essere i migliori del mondo».

L'ex designatore della Can A e B Fabio Baldas a Radio Sportiva è tornato così sulle polemiche per il rigore concesso al Real contro la Juve. «Il contatto tra Vazquez e Benatia era molto dubbio, il giocatore del Real ha accentuato la caduta e in situazioni del genere, nel dubbio, non si doveva dare rigore - ha aggiunto -. Con la Var al 99% questo episodio sarebbe stato risolto togliendo il rigore. In parte do ragione a Buffon, anche se poi ha un po' perso la bussola per il nervosismo del momento».

«Se fosse stato mandato Atkinson, che è il più quotato degli arbitri inglesi, sarebbe stato un conto, ma prima di mandare questo giovane forse si poteva scegliere altro», ha aggiunto Baldas sulla designazione di Oliver: «Le contestazioni di Agnelli a Collina sono giuste, troppe volte si sono visti episodi contrari alle italiane anche nelle ultime uscite, penso alla Roma al Camp Nou, al Milan con l'Arsenal, alla Juve stessa con il Tottenham. Nessuno chiede che le italiane siano tutelate, ma che siano trattate al pari delle altre - ha concluso -. Certamente Collina non dice agli arbitri di fischiare contro le italiane, ma magari qualcuno si poteva anche fermarlo».

Ciro Immobile esulta ma il suo gol è inutile

Europa League, la Lazio perde 4-1 ed è out

I biancocelesti in vantaggio per 1-0 con Immobile subiscono quattro gol dal Salisburgo

SALISBURGO

In Europa League ieri la rimonta la subisce un'italiana. La Lazio subisce un'incredibile 4-1 a Salisburgo dopo aver vinto all'Olimpico 4-2 e dopo essere passata in vantaggio con Immobile al 10' del secondo tempo. Poi 4' di follia e addio semifinale.

Inzaghi non cambia di una virgola la squadra che ha trionfato all'Olimpico. In campo quindi si comincia con il tradizionale 3-5-2 che ha in Immobile e Luis Alberto la prima linea sostenuta da Milinkovic Savic che gioca alle spalle degli attaccanti. Niente turnover dunque nonostante alle porte ci sia il derby con la Roma. Rose, costretto a fare a meno del regista basso Samassekou squalificato (un errore di grafica dell'Uefa dava per diffidato pure Schlager che è regolarmente al suo posto) cambia da centrocampo in su. In panchina Guldbransen che aveva giostrato da punta, il Toro Rosso abbassa Schlager in linea mediana e inserisce Yabo dietro le punte Dabbur e Hwang.

La Lazio comincia senza fretta forte del 4-2 costruito nel finale della gara d'andata all'Olimpico. Il Salisburgo non accenna il forcing che tutti si aspettavano. Così nella prima mezz'ora cè solo un'occasione al 4' con Hwang che batte da buona posizione ma trova sulla sua strada uno Strakoscha prontissimo. La Lazio controlla la partita e concede ai padroni dicasa soltanto delle verticalizzazioni facili preda della difesa biancoceleste. Ma l'occasione migliora è di Immobile che al 41' viene fermato da un grande intervento di Walke.

Nella ripresa gli austriaci si propongono con un pressing più alto e subito Ommbile ma si scoprono e Immobile manca una grande occasione per portare in vantaggio la Lazio. Ma il centravanti non sbaglia al 10' su assit di Luis Alberto. La partita però si infiamma e il Salisburgo pareggia immediatamente con una conclusione dal limite di Dabur deviata da Felipe. Si riparte dall'1-1. Ma la Lazio sembra stanca e Haidara la punisce al 20' con ujna conclusione dalla distanza per poi bissare 2' dopo con Hwang. e ancora di testa con Lainer.

Le altre partite: Sporting Atletico 1-0 (qual Atletico MAdrid); Marsiglia-Lipsia 5-2 (qual. Marsiglia), Cska-Arsenal 2-2 (qual.Arsenal).

CALCIO » SERIE C

Ora l'Unione deve battere il tabù-piccole

Le squadre meno quotate sono indigeste alla Triestina che con Gubbio (unica sonfitta all'andata) e Fano deve invertire il trend

di Antonello Rodio
TRIESTE

Adesso è l'ora dello scatto decisivo: se si vuole puntare in alto non si può più sbagliare. Dopo il prestigioso successo sul Padova, per restare in zona play-off e migliorare la propria posizione, domenica la Triestina deve andare a Gubbio (inizio ore 16.30, arbitra Cipriani di Empoli) per fare bottino pieno. L'obiezione è nota: l'Unione finora ha fatto ottime prestazioni con le grandi, ma anche una tremenda fatica con le piccole.

Ma proprio sotto questo aspetto, oltre all'entusiasmo derivante dall'aver messo sotto la capolista, qualche nota per essere ottimisti c'è. È vero che l'Unione con le pericolanti ha lasciato spesso a desiderare, ma proprio il Gubbio è stata l'unica squadra tra le ultime quattro in classifica che gli alabardati sono riusciti finora a battere (il Vicenza va escluso perché si trova lì sotto solo a causa dei punti di penalizzazione). All'andata al Rocco contro gli umbri, infatti, finì 3-1, anche se fu tutt'altro che semplice. Sta di fatto che tra le squadre di bassa classifica, quelle affamate di punti e bisognose di ossigeno, quella umbra è stata la sola che la Triestina è riuscita finora a battere. Ed è un buon viatico verso la trasferta a Gubbio. Con le altre invece è andata decisamente meno bene: con il Fano l'Unione all'andata è stata addirittura sconfitta in una brutta partita, ma con i marchigiani gli alabardati avranno la prossima settimana la possibilità di rifarsi al Rocco. Con Santarcangelo e Teramo, invece, la Triestina ha raccolto la miseria di 3 punti in quattro partite, frutto di due pareggi con i romagnoli, e di un pareggio interno e del brutto ko di fine marzo in Abruzzo. Un bottino troppo misero per una pretendente a un posto di rilievo nei play-off. Dopo aver fatto un figurone con la prima della classe, la maturità della squadra di Princivalli passa ora proprio dalla dimostrazione di saper essere brillante, cinica e concreta anche con le compagini sulla carta più deboli e spesso risultate indigeste in questo campionato. E sotto questo aspetto, Gubbio tra l'altro sarà un buon banco di prova proprio in vista della partita interna con il Fano della prossima settimana. Altro dato da non sottovalutare, il fatto che la Triestina arriverà alla sfida con il Gubbio con una rosa ancora più ricca rispetto a domenica scorsa: rientrerà infatti dalla squalifica Porcari, e spetterà al mister decidere se toccherà nuovamente all'ex Cremonese entrare nell'undici iniziale o dare fiducia ancora ad Acquadro a centrocampo. Ma dovrebbe essere in condizioni migliori anche Petrella, che ovviamente si giocherà il posto con Pozzebon, il quale ha dimostrato capacità di sacrificarsi anche pur non essendo certo un esterno. Tutte armi in più comunque per Principalli per poter tentare il colpaccio a Gubbio.

L'esultanza di Petrella nella partita di andata vinta 3-1 contro il Gubbio

Il Sudtirol perde a Santarcangelo

TRIESTE

Altro risultato a sorpresa nel recupero giocato ieri: il Santarcangelo infatti ha sconfitto di misura il Sudtirol per 1-0. Da un lato è un risultato buono per la Triestina, perché consente di tenere il Sudtiro a un passo (gli altoatesini hanno 5 punti di vantaggio ma anche una partita in più), ma d'altro canto inguaia il Gubbio. La classifica: Padova 57, Reggiana 50, Sambenedettese 49, Bassano, Sudtirol e Mestre 46, Feralpi Salò 45, Triestina e Pordenone 41, Renate 40, Albinoleffe 39, Ravenna 38, Fermana 37, Teramo 33, Gubbio e Santarcangelo 32, Vicenza 29, Fano 28. *(a.r.)*

SANTARCANGELO	1
SUDTIROL	0

SANTARCANGELO (4-3-3)
Bastianoni; Toninelli, Maini, Briganti, Sirignano; Obeng (23'st Dhamo), Dalla Bona, Di Santantonio; Capellini (34'st Moroni), Piccioni, Bussaglia (43'st Tommasone). **All.: Zeman**

SUDTIROL (3-5-2)
Offredi; Erlic (9'st Frascatore), Sgarbi, Vinetot; Tait (39'st Smith), Broh, Bertoni (10'st Cess), Fink, Zanchi; Costantino (19'st Flores Heatley), Gyasi (19'st Gatto). **All.: Zanetti**

Arbitro: Tursi
Marcatore: st 7' Bussaglia

La classe Star è pronta a sfidarsi nel Golfo

Dal 30 aprile al 5 maggio l'Adriaco ospita le regate dell'Eastern Hemisphere Championship 2018

Oltre una cinquantina di equipaggi si sfideranno nella classe Star

di Guido Barella
TRIESTE

Tutto è pronto allo Yacht Club Adriaco per ospitare dal 30 aprile al 5 maggio l'edizione 2018 dello Star Eastern Hemisphere Championship 2018, uno degli eventi più attesi della stagione per la classe Star, con attesi nel Golfo oltre 50 equipaggi provenienti da 16 nazioni: Stati Uniti, Russia, Svezia, Francia, Ucraina, Slovenia, Austria, Germania, Repubblica Ceca, Svizzera, Olanda, Polonia, Danimarca, Croazia, Monaco e Italia.

Scorrendo la lista degli iscritti spiccano gli azzurri Diego Negri e Sergio Lambertenghi, recenti vincitori della Bacardi Cup (regata che per tradizione e importanza è qualcosa di simile a Wimbledon nel tennis) e primi italiani a essere riusciti in questa impresa nella storia della Star. Negri e Lambertenghi sono gli attuali numeri uno della ranking mondiale di Classe. Tra i candidati al titolo anche la "stella d'oro" Roberto Benamati (Campione del Mondo Star a Cannes nel 1991), lo sloveno Vasilij Žbogar (due argenti e un bronzo olimpico in Laser e Finn) e il tedesco Frithjof Kleen (già campione del mondo Star nel 2014, una partecipazione olimpica a Londra 2012 e vincitore della finale della Star Sailors League lo scorso anno) che sarà a prua dell'americano Jack Jennings. Da tenere d'occhio anche lo svedese Tom Lofstedt e i padroni di casa Diego e Michele Paoletti per un derby tutto in famiglia nelle acque di casa.

Commenta Guglielmo Danelon, comandante della Flotta Star di Trieste e anima del Comitato Organizzatore insieme al Segretario della Flotta di Trieste Davide Battistin: «Il nostro obiettivo, con l'aiuto del vento, è quello di dimostrare una volta di più a chi viene a regatare a Trieste la passione che ha questa città per la vela. Un grande evento internazionale Star non poteva mancare ancora troppo a lungo a Trieste e siamo orgogliosi di aver convinto la Classe Internazionale ad assegnare a Trieste e al nostro Club questa sfida».

Football americano per i Muli Trieste vittoria sui Mexicans

Missione compiuta per i Muli Trieste. In Terza Divisione la compagine giuliana ha riscattato la pirotecnica sconfitta dell'andata e battere i Mexicans Pederobba per 33-18 (. La difesa triestina è apparsa in crescita sul campo sintetico di San Luigi, dove gli appassionati del football americano si sono appalesati sia in chiave "alabardata" che in quella trevigiana. I padroni di casa hanno piazzato varie giocate per mettere le mani sull'intera posta in palio, affidandosi in particolare – sulle imbeccate del quaterback Colautti – all'opera dei vari Cumbo, Poropat, Fagnini e Djaba. (m.la.)

SCI

Stipkovic bronzo. Oggi premiazioni dei Triestini

TRIESTE

Conclusione di stagione con il botto per gli sciatori triestini. Nel Criterium Cuccioli disputato a Corno alle Scale l'ottimo Andrea Stipcovich dello Sci Cai XXX Ottobre ha conquistato la medaglia di bronzo nazionale nello slalom Cuccioli 1. Splendido anche il sesto posto del compagno di squadra Nicolò Nevierov. Nello slalom Cucciole 1 bellissima prova di Sofia Marchesi (Sci Cai XXX Ottobre) che si piazza sesta. Nello skicross Stipcovich è arrivato ventunesimo. Per il Devin 57mo posto di Nicola Valdemarin e 61mo Emil Kerpan. Nello skicross Cucciole 1 Sofia Marchesi è arrivata undicesima, mentre la compagna di squadra Marta Brusatin si è piazzata 35a e Anna Carboni 45a.

Intanto oggi alle 18.30 al teatro Basaglia di S. Giovanni si terranno le premiazioni del Gigante e del fondo dei campionati triestini, rappresenta l'epilogo della prima manifestazione del centesimo della XXX Ottobre.

CRAIEVICH Ma un risultato eclatante è arrivato anche dalla solita Andrea Craievich. La diciottenne dello Sci club 70 ha ottenuto il terzo posto nel gigante Fis Njr disputato a Madesimo. L'atleta del comitato Fisi del Fvg è arrivata a +0.65 dalla vincitrice Carlotta Marcora e a soli 14 centesimi dal secondo posto conquistato da Lisa Rodari. Per la Craievich, seconda nella categoria Aspiranti alle spalle della Rodari, si tratta del settimo podio assoluto Fis in questa splendida stagione agonistica che proseguirà dall'11 al 15 aprile con lo stage azzurro delle discipline veloci a Santa Caterina Valfurva.

PADULANO Infine splendida prestazione per la triestina Ludovica Padulano nel superG dei Campionati Nazionali Sloveni di Krvavec. La tesserata del Bachmann Sport College e della squadra Fisi Fvg è giunta dodicesima con 72 punti, un punteggio che la colloca fra le migliori italiane della classe 2001. *(r.tos.)*

PATTINAGGIO

Il Pat è quarto nella seconda fase dei Regionali

TRIESTE

Esattamente 90 atleti hanno preso parte alla seconda fase dei campionati regionali di pattinaggio artistico sulle rotelle. La kermesse, organizzata dal Pattinaggio Artistico Pieris sulla pista di via Anna Frank, ha visto scendere gli atleti delle categorie Esordienti e Allievi regionali impegnati nel libero.

SOCIETA' Nella classifica per società, tra 26 sodalizi in gara, ad aggiudicarsi il primo posto è stato il Pattinaggio Fiumicello, seguito dal Roller Skate Manzano, terzo il Pattinaggio Ronchi, quarto il Pattinaggio Artistico Triestino.

ALLIEVI REG. Nel gruppo A femminile doppietta sul podio per il Pattinaggio Fiumicello. Ad aggiudicarsi la gara è stata Rosa Giacobbi, piazzatasi davanti alla compagna di società Asia Marchesi. Quinta piazza per Emma Digiusto (Pattino d'oro Cervignano). Nel gruppo A maschile la spunta Franz Joseph Mulachiè (Jolly) davanti a Giovanni Pizzin (Aquile Biancorosse). Nella categoria femminile B medaglia d'oro per Rachele Palermo (Pieris) e bronzo a Martina Deiuri (Ronchi). Quarta Nicole Bossi (Jolly), quinta Crystel Marcosini (Fiumicello). Nel B maschile vittoria in solitaria per Erik Fontanini (Jolly)

ESORDIENTI REG. Negli Esordienti A femminile medaglia di bronzo per Carlotta Margot Montanari (Ronchi), piazzatasi davanti a Giulia Pavan (Pat), quinta Asia Martinelli (Gioni). Nel gruppo A maschile vittoria in solitaria per Nicolas Alessio Mocanu (Ronchi). Nel concentramento B femminile medaglia d'argento per Ilaria Svriz (La Fenice Goriziana), quinto posto per Ginevra Pozzato (Pol. Opicina). Nella gara maschile oro per Pietro Carannante (Ronchi), argento a Luca Todisco (Ugg) e bronzo per Luka Peca (Polet). La prossima fase dei campionati regionali si svolgerà sabato sulla pista del Gioni di San Luigi. *(r.tos.)*

Principe di nuovo sul parquet per chiudere il discorso poule

La formazione di Oveglia ospita Padova e con una vittoria mette in cassaforte la serie A «Abbiamo bisogno della spinta del nostro pubblico, questi ragazzi se lo meritano»

TRIESTE

Torna il massimo campionato in una seconda giornata di ritorno che si preannuncia frizzante. Per gli scontri diretti che possono cambiare gli equilibri di una classifica che già domani sera potrebbe emettere i suoi primi verdetti. Se Bressanone e Trieste sfruttano il fattore campo e battono rispettivamente Siracusa e Padova, infatti, allungano in maniera definitiva sul quarto posto e centrano la qualificazione al girone unico della prossima stagione.

PRINCIPE: La vittoria di Siracusa ha cambiato le prospettive della poule. Trieste rischiava di farsi risucchiare dal vortice della classifica, ha saputo produrre lo scatto decisivo tenendo a distanza le sue avversarie. Se domani sera saprà far valere la legge di Chiarbola staccherà di sei lunghezze Padova a tre giornate dalla fine con il vantaggio negli scontri diretti.

PAUSA: La settimana di sosta legata agli impegni della nazionale ha fatto bene alla Principe che ha potuto recuperare quasi tutti i suoi effettivi. Torna Alex Pernic dopo la frattura e l'operazione al metacarpo della mano e il lungo recupero, un rientro fondamentale per l'apporto difensivo e offensivo che il generoso pivot biancorosso garantisce alla squadra. Buone notizie dall'infermeria per Hrovatin e Sodomaco, che hanno recuperato dagli infortuni rimediati a Siracusa, resta in dubbio solo Jacopo Muran ancora alle prese con il problema alla spalla.

PADOVA: Squadra ostica, capace di mettere in difficoltà le avversarie con un gioco spinto ai limiti del passivo ma efficace nelle sue finalizzazioni. Qualità che hanno segnato il buon cammino della formazione veneta, una vittoria e tre pareggi che la tengono assolutamente in corsa per la conquista di uno dei primi tre posti della poule.

APPELLO: Settimana particolare per lo sport triestino, segnata in particolare dal derby che, nel basket, metterà di fronte Trieste e Udine. Appuntamento che catalizza l'attenzione dei tifosi. Tifosi che Giorgio Oveglia, tecnico biancorosso, chiama a raccolta. «Abbiamo bisogno del sostegno degli sportivi triestini- sottolinea- in una serata che potrebbe essere la ciliegina sulla torta della nostra stagione. Battere Padova ci darebbe la spinta definitiva per raggiungere il nostro obiettivo». Programma della seconda giornata di ritorno: Principe Trieste- Arcobaleno Oriago-Padova (domani ore 18.30, arbitri Rosca-Merisi), Metelli Cologe- Fondi (domani ore 20.30, arbitri Zancanella-Testa), Bressanone- Teamnetwork Albatro Siracusa (domani ore 21, arbitri Cardone-Cardone). Classifica: Bressanone 10, Principe Trieste 9, Oriago-Padova e Metelli Cologne 5, Albatro Siracusa 4, Fondi 3.

Lorenzo Gatto

Crespo Diego è uno dei punti di forza della Pallamano Principe

PALLAMANO GIOVANILE

Gli Under 17 di Bozzola piegati dallo Schio poi battono il Malo

Doppia sfida interna (valevole per i play-off) per gli Under 17. I ragazzi di Marco Bozzola hanno dapprima ceduto per 38-45 allo Schio A, "sporcando" la loro rincorsa a un risultato positivo con un primo tempo-pro veneti. Poi il successo per 28-27 (p.t. 12-12) ai danni del Malo.

Sottotono gli Under 15 di Claudio Schina, arresisi a Chiarbola al Cus Venezia per 27-33 (p.t. 13-169. Trieste: Stojanovic 8, Nait 10, Del Frari 1, J. Sodomaco 1, Urbaz 3, De Santo 1, Iacaz, Miceli, Fachin 1, Porcella 1, Cusma, Dorigo, Federici, Fontanot 1. Gli Under 13, reduci da un'amichevole interna "volante" con il Bologna (in transito per Trieste per andare a Capodistria per un torneo), sono stati protagonisti pure di una tappa casalinga, coincisa con un concentramento di campionato. Triangolare piacevole e decisamente equilibrato con il San Vito e il Cellini Padova, alla fine primo. La Principe Pallamano Trieste si è inoltre piazzata decima (su ventitrè) con i suoi Under 14 al torneo internazionale di Rovigno, vinto dall'Handball Club Eles 1. I triestini di Davide Nait hanno chiuso senza macchia la fase eliminatoria, iniziata con la buona prestazione (con annessa bella vittoria per 19-13) ai danni del Funfhaus. Spazio quindi al combattuto 19-19 con l'Eles Akedemy; altra prova corale compatta contro il Bruck, punito per 21-8. E a seguire due nuovi pareggi intensi: 14-14 (p.t. 7-7) con il Varazdin e 15-15 con lo Zagabria. Quindi la sfida con il Vezprem nell'ambito della fase finale a fasce (in base cioè alle indicazioni offerte dalle qualificazioni). (m.la.)

TUFFI

Belsasso, Schiavone e Clari in evidenza in azzurro a Bergen

TRIESTE

La nazionale giovanile italiana di tuffi è stata impegnata a Bergen in Norvegia, presenziando ai campionati nazionali "open" aperti anche a nazioni diverse da quella ospitante La squadra selezionata dal responsabile Domenico Rinaldi (ex Trieste Tuffi) ha vinto quattordici medaglie - sei d'oro, cinque d'argento e tre di bronzo. Tra gli azzurri anche Giulia Belsasso e Giorgia Schiavone della Trieste Tuffi e Alissa Clari dell'Unione sportiva Triestina Nuoto, che ha iniziato la sua avventura nordica – nella categoria Ragazze – con la gara da un metro. L'atleta giuliana si è piazzata tredicesima con 251.05 punti. Poi ha saltato dai tre metri, da dove è arrivata ottava a quota 301.30. L'oro è andato nuovamente alla Nilsson Garip (33.65). Dopo le due uscite della Clari è entrata in scena la junior Schiavone, ottava da tre metri con quei 331.80 che rappresentano il suo miglior punteggio in carriera. La seconda performance della Schiavone è stata sfornata quindi dal metro, archiviati in quinta posizione (345.15) e con l'affermazione proprio della Heimberg (418.85). Quanto alla sua compagna di club, la Belsasso ha totalizzato un bottino di 231.75 dalla piattaforma senior, un risultato che è il suo score migliore da quando è tornata in gara dopo l'infortunio. *(m.la.)*

A Chiarbola torna il Muay Thay in gabbia

Domenica prossima "Trieste in the Arena" con combattimenti in tutte le discipline

TRIESTE

La lotta, le percussioni e le strategie all'interno di una vera "gabbia" a Chiarbola. Il volto più estremo delle arti marziali torna alla ribalta con la terza edizione di "Trieste in the Arena", manifestazione organizzata dalla società "Il Gladiatore Academy", in programma domenica 15 aprile, con inizio delle gare giovanili e Dilettanti alle 10 e fase del Gala (categorie Pro e Semi Pro) a partire dalle 20.30. Spazio a quasi tutte le discipline da combattimento, dalla Muay Thay alla Boxe, passando per la K1 e la Kick Boxing, ma riflettori puntati soprattutto sulla MMA, la formula Mixed Martial Arts, ovvero l'espressione più originale del combattimento totale, puro retaggio dell'antico Pancrazio e qui tradotto anche in veste femminile, non all'interno di un ring ma di una gabbia, moderna raffigurazione di una "arena", dove poter far risaltare le tecniche da percussione (pugni e calci) o la valenza della lotta. Cartellone nutrito di incontri, di variostile. La parte della MMA, disegnata sulla distanza delle 3 riprese da 5 minuti, include una sfida valida per la categoria massimi, qui rappresentata dal match tra l'austriaco Dritan e il croato Kujundric, detto " Dinamite". In lizza anche la categoria 88 kg, tra il giovane modenese Enrico Cortese, specialista nella fase in piedi ("Striker" quindi, a base di percussioni) e il croato Vitacic. La scuola regionale della MMA è rappresentata da Simone Rodaro (Team Corpo Libero Ronchi) atleta da anni curato dal maestro Fabrizio Moresan, un lottatore puro che dovrà vedersela con il vicentino Yousses Nonni. Non mancheranno le "quote rosa". In gabbia infatti (58 kg) anche la fiorentina Tavares e la friulana Ria, atleta dotata di maggior arsenale, anche sotto la voce " lotta al suolo". A proposito di donne. La serata regala an il mini corso di difesa con lo spray al peperoncino, curato dagli istruttori de " Il "Gladiatore Academy" dalle 18 alle 20.

Francesco Cardella

Un'immagine dell'ultima edizione

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La corrida

Nato da un'idea dell'indimenticabile Corrado, lo show dedicato ai "dilettanti allo sbaraglio" ha esordito in radio 50 anni fa e ora, dopo anni su Canale 5, fa il suo debutto su Raiuno. Alla conduzione **Carlo Conti**, mentre la formula del talent rimane invariata, con il pubblico a giudicare.

RAI 1, ORE 21.25

Cyrano L'amore fa miracoli

Descrivere l'amore attraverso le storie di persone comuni, ma anche rileggendo i grandi classici della letteratura e riascoltando le canzoni più note. Alla conduzione, **Ambra Angiolini** e Massimo Gramellini.

RAI 3, ORE 21.15

Il segreto

Francisca (**Maria Bouzas**) parla con Prudencio e tenta di convincerlo che si è trattato solo di un incidente e che lui ha fatto il possibile per evitare la morte di Ana. Ma il ragazzo è sconvolto e questo suo stato d'animo preoccupa molto Saul.

CANALE 5, ORE 21.25

The Interpreter

Un agente federale viene incaricato di proteggere una bella interprete (**Nicole Kidman**) dell'Onu, la quale ha ascoltato per puro caso una conversazione in cui si faceva accenno all'omicidio del capo di uno Stato africano.

SKY C. HITS, ORE 21.15

Perfetti sconosciuti

Rocco (**Marco Giallini**) ed Eva invitano a cena i loro amici storici. La padrona di casa propone un gioco: mettere sul tavolo i cellulari e rivelare il contenuto dei messaggi che riceveranno. Pessima idea.

PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La corrida Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 *Reportage*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo *Rubrica*
2.35 XXI Secolo - Testimoni e protagonisti *Attualità*
3.50 RaiNews24

RAI 2

7.10 Streghe *Serie Tv*
8.30 Jane the Virgin *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.30 Posh *Film drammatico ('14)*
3.05 The Funeral *Film drammatico ('98)*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.50 Speciale Tg3: Consultazioni *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 Cyrano L'amore fa miracoli Rubrica
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Zettel - Fare filosofia
1.40 Fuori orario *Documenti*
2.00 99 Homes *Film drammatico ('14)*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
15.50 La storia del dottor Wassell *Film biografico ('44)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.05 Il ricatto 2 *Miniserie*
3.50 Italia a mano armata *Film poliziesco ('76)*
5.30 Ric e Gian Folies *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Il segreto Telenovela
0.30 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza
1.50 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.40 Royal Pains *Serie Tv*
10.30 Dr. House Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette *Show*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Sei su Scherzi a parte Show
0.15 Tre uomini e una pecora *Film commedia ('12)*
2.15 Studio Aperto La giornata
2.30 Premium Sport *Rubrica di sport*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Piccoli doni"* *"Addio, Jenny"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Morte di uno sconosciuto"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"Pianeta Deneva"* *"Il duello"*

TV8

14.15 La casa dei segreti *Film Tv thriller ('14)*
16.00 Miscela d'amore *Film sentimentale ('16)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
23.30 La dura verità *Film commedia ('09)*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Delitti di famiglia
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss
18.45 Airport Security
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live)
23.00 La confessione *Attualità*
23.30 The Match *Talk Show*
23.55 Fratelli di Crozza *Show*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

20 (20)

8.30 Suits *Serie Tv*
10.20 The Mentalist *Serie Tv*
12.10 Chicago Fire *Serie Tv*
12.45 Sorteggio Champions League *Rubrica di sport*
13.15 Chicago Fire *Serie Tv*
13.55 Suits *Serie Tv*
15.40 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Person of Interest *Serie Tv*
19.20 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Benvenuti al Sud Film commedia ('09)
23.00 The Girlfriend Experience *Serie Tv*

RAI 4 (21)

10.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
11.30 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
23.15 Back 4 - Oz Show
23.35 eXistenZ *Film ('99)*
1.15 24 *Serie Tv*

IRIS (22)

10.50 Serenata a Maria *Film drammatico ('57)*
12.50 Silenzio: si uccide *Film spionaggio ('67)*
14.50 L'orizzonte degli eventi *Film drammatico ('05)*
17.10 Ammazzali tutti e torna solo *Film western ('68)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.05 Danni collaterali *Film azione ('02)*
1.20 Fiorina la vacca *Film ('73)*

RAI 5 (23)

15.45 Castelli d'Europa
16.40 Soundbreaking *Doc.*
17.30 Foo Fighters - Sonic Highways *Doc.*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Simon Schama Il potere dell'arte *Rubrica*
20.20 Castelli d'Europa
21.15 The Sense Of Beauty
22.10 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
23.00 Going Underground
23.55 Francesco De Gregori: Finestre rotte *Doc.*
1.35 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

11.40 Quell'ultimo ponte *Film guerra ('77)*
14.10 Annie Parker *Film drammatico ('13)*
16.00 La duchessa *Film biografico ('08)*
18.00 Perché uccidi ancora *Film western ('67)*
19.35 Delitto a Porta Romana *Film poliziesco ('80)*
21.10 Mud Film dramm. ('12)
23.25 The Guilty - Il colpevole *Film thriller ('00)*
1.20 Heartbreakers - Vizio di famiglia *Film comm. ('01)*

RAI PREMIUM (25)

6.00 Legàmi *Telenovela*
6.40 Un posto al sole
8.40 Le sorelle McLeod
10.10 Doc Martin *Serie Tv*
11.50 Gli imperdibili *Rubrica*
11.55 Non lasciamoci più 2
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
17.25 Un medico in famiglia 5
19.10 Che Dio ci aiuti 3
21.20 Katie Fforde L'estate della verità Film Tv dramm. ('12)
23.00 Blu Notte - Misteri italiani
0.55 Brava *Talk Show*

CIELO (26)

16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Histoire d'O Film erotico ('75)
23.15 Histoire d'O - Ritorno a Roissy *Film erotico ('84)*
1.00 The Story of O: Untold Pleasures *Film erotico ('02)*
2.45 Castelli di carta *Film drammatico ('09)*

PARAMOUNT (27)

6.10 8 semplici regole *Sitcom*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 McBride *Miniserie*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Case e Misteri Incastrato per omicidio *Film Tv giallo ('17)*
1.00 Hair *Film musicale ('79)*
3.10 Purple Violets *Film commedia ('07)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 Il mondo insieme
23.35 Effetto notte *Rubrica*
0.05 Rosario da Pompei
0.45 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D (29)

12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Everwood *Serie Tv*
18.00 Heartbeat *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Miss Detective Film commedia ('00)
23.25 Uomini e donne
0.50 Ultime dall'Isola
1.05 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)

7.30 ER: storie incredibili
10.20 Malati di pulito
12.20 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi
17.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Da qui a un anno
22.45 Hello Goodbye
23.45 24 ore al pronto soccorso *Doc.*
1.25 Disastri di bellezza

GIALLO (38)

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Fast Forward *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
22.05 Disappeared *Real Crime*
24.00 Law & Order *Serie Tv*
1.55 Torbidi delitti *Real Crime*
3.45 MPU Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.32 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.20 Distretto di polizia 9 *S*
8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 The Following *Serie Tv*
3.45 Tgcom24
3.50 In Plain Sight *Serie Tv*

DMAX (52)

8.15 Ed Stafford: duro a morire *Real Tv*
9.10 Nudi e crudi XL
11.00 Dual Survival *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Outback Pilots *Real Tv*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Cecence *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ai confini della civiltà
23.15 Ingegneria fuori controllo
0.10 Riscossione forzata

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Parma - Cittadella
23.05 Non sono obiettivo

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter "chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. I Puritani
23.00 Il Cartellone. La stanza della musica. Quartetto Guadagnini

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 100 Streets *Film drammatico*
Sky Cinema Uno
21.15 The Interpreter *Film thriller*
Sky Cinema Hits
21.00 Tutta colpa di Sara *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Le avventure di Taddeo l'esploratore *Film*
Sky Cinema Family

SKYUNO (108)

15.25 America's Next Top Model *Talent Show*
17.05 Interior Design
18.15 Ceramicando *Talent Show*
19.25 Matrimonio a prima vista Italia *Real Tv*
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.25 Bar da incubo
1.05 Ink Master: tatuaggi in gara *Real Tv*
2.45 Bad Ink *Real Tv*

SKY ATLANTIC (110)

11.10 Vikings *Serie Tv*
13.00 Il trono di spade *Serie Tv*
15.00 Neverland - La vera storia di Peter Pan
16.40 I Borgia - La serie
18.40 Vikings *Serie Tv*
20.15 Billions Serie Tv
23.15 Brotherhood *Serie Tv*
0.15 Billions *Serie Tv*
2.10 I Borgia - La serie
3.10 Neverland - La vera storia di Peter Pan

PREMIUM CINEMA

21.20 Perfetti sconosciuti *Film commedia*
Cinema
21.20 Sciarada *Film thriller*
Cinema 2
21.20 Il bacio della pantera *Film horror*
Cinema Energy
21.20 Tre all'improvviso *Film commedia*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION (311)

15.35 Blood Drive *Serie Tv*
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.00 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 The Last Kingdom
19.40 Heroes Reborn *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Chicago Fire Serie Tv
22.10 Supernatural *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*
23.55 Chicago Fire *Serie Tv*
0.45 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

12.25 Dexter *Serie Tv*
14.30 Lethal Weapon *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Major Crimes *Serie Tv*
18.40 Dexter *Serie Tv*
20.30 Forever *Serie Tv*
21.20 Murder in the First
22.10 Chicago P.D. *Serie Tv*
23.00 Cold Case *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
13.05 Musa tv -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Time out - speciale Pallacanestro Trieste
14.00 Ring - 2018 r
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 --
20.30 Il notiziario ---
21.00 Ring -
23.00 Il notiziario ---
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Rotocalco adnkronos -
01.00 Il notiziario ---
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero -

CAPODISTRIA

06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20: Pop news tv
14.30: City folk
14.55: L'universo è...
15.30: Itinerari collezione
16.00: Bellitalia
16.30: Mario Schiavato. Rapiti dalla poesia, documentario
17.00: Petrarca
17.30: Jacky, l'orso del monte Tallac, cartoni animati
18.00: Programma in lingua slovena - Istrski Maraton 2018, reportaža
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi - I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi attualità
20.00: Shaker
20.45: Quarta di copertina
21.15: Rock explosion, concerto - I parte
22.25: Tuttoggi - II edizione
22.45: Tech princess
22.50: Pop news tv
22.55: Spezzoni d'archivio
23.40: Il giardino dei sogni
00.30: Mediterraneo
01.00: Tuttoggi - II edizione (r)
01.15: Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
01.40: Infocanale

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: carnevale a Prata di Pordenone. Arti marziali miste a "Trieste in the arena". A Gorizia la mostra su Elisabetta d'Austria; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Babel: i principali film, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; **14.10:** Chi è di scena ospita Daniela Nicolò, regista di "Motus uber raffiche", al Palamostre a Udine. Regista e interpreti del "Dioniso" in scena al teatro dei Fabbri di Trieste fino a domenica. "Umano ma non troppo" ovvero strane relazioni tra uomini e macchine, all'auditorium del Museo Revoltella; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr Fvg; **16:** Sconfinamenti: presentazione del progetto Europeo "Tartini Reinassance" cofinanziato dal programma Interreg V A Italia Slovenia 2014-20120. Illustrazione dell'inserto "InPiù Dalmazia" del quotidiano in lingua italiana "La Voce del Popolo" della Casa Editrice Edit di Fiume.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno - 7.a pt.; Music box; **18:** Avvenimenti culturali: Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Di notte e al mattino tempo instabile con cielo in genere nuvoloso e probabili rovesci o temporali sparsi. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite a partire dalla costa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	9/11	10/13
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza velato. In giornata venti di brezza, dalla sera Bora moderata sulla costa. Temperature massime in aumento a tutte le quote.
■ Tendenza per DOMENICA: Cielo in genere nuvoloso con la possibilità di qualche debole pioggia locale. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	9/12
massima	23/26	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	13,7	16,0
Umidità 81%		
Vento (velocità max) 44 km/h		
MONFALCONE	12,6	14,0
Umidità 92%		
Vento (velocità max) 9 km/h		
GORIZIA	12,0	13,8
Umidità 99%		
Vento (velocità max) 22 km/h		
UDINE	12,4	13,6
Umidità 96%		
Vento (velocità max) 27 km/h		
GRADO	13,2	14,4
Umidità 94%		
Vento (velocità max) 26 km/h		
CERVIGNANO	12,8	14,9
Umidità 95%		
Vento (velocità max) 26 km/h		
PORDENONE	11,7	13,1
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 27 km/h		
TARVISIO	6,4	9,0
Umidità 87%		
Vento (velocità max) 17 km/h		
LIGNANO	13,6	14,8
Umidità 93%		
Vento (velocità max) 36 km/h		
GEMONA	9,8	10,8
Umidità 87%		
Vento (velocità max) 30 km/h		
PIANCAVALLO	3,1	4,8
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 18 km/h		
FORNI DI SOPRA	4,8	7,2
Umidità 100%		
Vento (velocità max) 10 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	14,9	0,40 m
TRIESTE	poco mosso	14,9	0,40 m
SISTIANA	poco mosso	14,9	0,40 m
GRADO	poco mosso	13,5	0,40 m
LIGNANO	poco mosso	13,5	0,40 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	15
ATENE	14	25
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	14	26
BERLINO	12	24
BRUXELLES	8	16
BUDAPEST	14	24
COPENAGHEN	5	8
FRANCOFORTE	10	20
GINEVRA	8	18
HELSINKI	-1	9
KLAGENFURT	8	14
LISBONA	11	14
LONDRA	9	14
LUBIANA	7	16
MADRID	4	14
MALTA	15	17
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	0	10
OSLO	-2	10
PARIGI	9	12
PRAGA	9	22
SALISBURGO	9	21
STOCCOLMA	-2	9
VARSAVIA	10	18
VIENNA	11	22
ZAGABRIA	10	23
ZURIGO	6	21

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	15
ANCONA	12	16
AOSTA	6	12
BARI	14	23
BERGAMO	9	15
BOLOGNA	12	18
BOLZANO	9	11
BRESCIA	10	15
CAGLIARI	10	18
CAMPOBASSO	11	21
CATANIA	14	23
FIRENZE	10	15
GENOVA	11	14
L'AQUILA	10	15
MESSINA	13	19
MILANO	10	15
NAPOLI	13	20
PALERMO	14	19
PERUGIA	10	15
PESCARA	12	18
PISA	10	18
R. CALABRIA	13	20
ROMA	14	17
TARANTO	11	17
TORINO	7	12
TREVISO	13	14
VENEZIA	13	15
VERONA	13	16

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ OGGI
Nord: variabilità con rovesci intermittenti tra Alpi e alte pianure con locali aperture; più soleggiato altrove. Neve dai 1500m. Centro: nel complesso poco nuvoloso o a tratti velato, salvo locale variabilità e qualche piovasco al mattino in Toscana. Sud: bel tempo prevalente seppur con cieli offuscati dal transito di velature e stratificazioni alte.

■ DOMANI
Nord: sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte, addensamenti più compatti in Piemonte ma senza alcun fenomeno. Centro: cieli offuscati dal transito di velature e strati alti, nubi più compatte in Sardegna con piogge. Sud: sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte e sottili, innocue e senza fenomeni.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Evitere di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore. Tacete anche con le persone di famiglia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa giornata sarà un alternarsi di situazioni vincenti ed entusiasmanti a circostanze imprevedibili e meno fortunate. Se siete alla ricerca di nuove emozioni, troverete quel che fa per voi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi e con i vostri sentimenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurate. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di certi disturbi digestivi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene continuamente occupati con questioni pratiche e con i problemi di lavoro. Non esistono problemi che non possiate risolvere.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via di Campo Marzio 10 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 12 aprile 2018 è stata di 23.594 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Serve a proteggere il combattente dai colpi dei nemici - 6. Motoscafo antisommergibile veloce e silenzioso - 9. Pianta del genere Frassino - 10. Nome di diversi sovrani franchi - 12. Li risolve l'investigatore - 13. Le consonanti in Italia - 14. Abbreviazione di professore - 17. Rallentamento momentaneo dell'attività commerciale - 19. Una preposizione articolata - 20. Impulso innato - 22. Deludere le aspettative - 24. Insolente, villana - 25. Cortile domestico - 26. Tempo atomico internazionale (sigla) - 27. Irish Republican Army - 29. Fine del sentiero - 30. Simbolo chimico del rame - 31. Cioè, vale a dire - 33. Vivanda tenuta immersa in salsa d'aceto - 35. Fucile leggero di precisione.

■ **VERTICALI** 1. Superare un altro veicolo - 2. Rendono certa l'età - 3. Insudiciato con sostanze grasse - 4. Anticamente era ut - 5. Disparità di trattamento, discriminazioni - 6. Sigla di Milano - 7. Che si muove in senso opposto a quello delle lancette dell'orologio - 8. La nota più... lunga - 10. Cittadina del Lazio nota per le sue grotte - 11. Organismo vegetale arboreo - 15. Un piccolo mammifero quadrupede - 16. Piccolo, sottile - 18. Ha una profonda esperienza dell'arte di governare una Nazione - 21. Altezza di un individuo - 23. In questo momento - 28. Coppia d'assi - 30. Centro Addestramento Reclute - 32. L'ultimo dell'anno è Silvestro - 33. Il monosillabo del dubbioso - 34. Iniziali di Bergman.

www.imagoclick.com

OTTICA INN
OTTICA INN ...affari
OTTICA INN CONCEPT STORE 20XIV
PEDALA VELOCE, SONO ARRIVATE LE NUOVE COLLEZIONI SEMPRE DA
25,00 €
THANKS
ONESEBIKE
HOMER ACTOR DOG